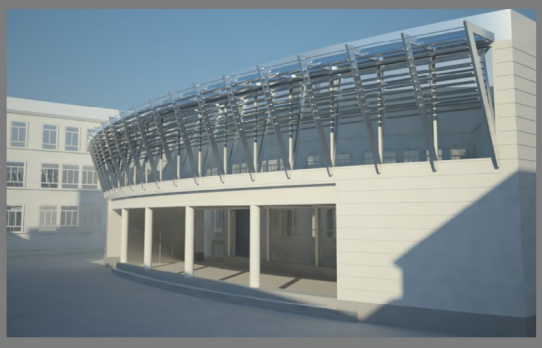
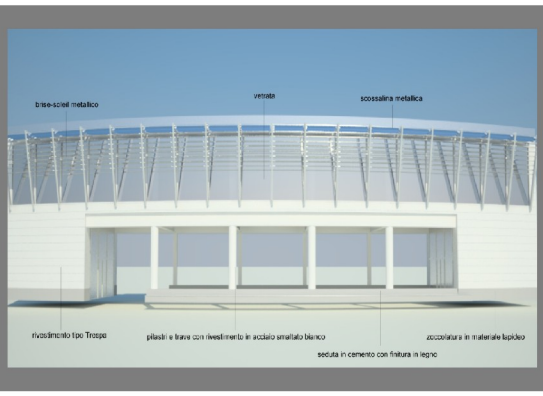




CITTÀ DI VALDAGNO
Provincia di Vicenza

RELAZIONE di BILANCIO ANNUALE 2012
PLURIENNALE 2012-2014

INDICE GENERALE
Relazione illustrativa della Giunta

1. Relazione del Sindaco 3
2. Nota metodologica 14
3. Demografia 17
4. Entrate e Uscite 29
5. Indicatori finanziari di controllo e di struttura 42
6. Analisi del Fabbisogno 48
7. Tassi di interesse ed evoluzione dell'indebitamento 56
8. Investimenti 58
9. Struttura di finanziamento degli investimenti 61
10. Patto di stabilità e considerazioni conclusive 62
11. Relazione dell'Assessore ai Sistemi Informatici, alle Contrade, al Decentramento ed Istituti di Partecipazione 66
12. Relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Attività Economiche, Personale e Organizzazione 69
13. Relazione dell'Assessore alle Politiche per la Promozione delle Attività Culturali, Istruzione e Formazione, e Pari Opportunità 76
14. Relazione dell'Assessore alle Attività Sportive e al Turismo 83
15. Relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia, al Coordinamento del Volontariato, all'Agricoltura 86
16. Relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Servizi Demografici, Igiene, Trasporti, Gemellaggio, Ambiente, URP 96

1. Relazione del Sindaco

Signore e signori consiglieri,
cittadine e cittadini di Valdagno,

prima di iniziare, consentitemi un ringraziamento a tutti i cittadini che in questi anni hanno scelto di destinare il 5 per 1000 della loro IRPEF ai servizi sociali del Comune.

Già i dati del 2010 (redditi 2009) vedevano Valdagno al primo posto (per numero di scelte) nella nostra provincia e al terzo in tutta la Regione.

Ma i dati arrivati poche settimane fa (redditi 2010) sono ancora più sensazionali. Sempre per numero di scelte, confermiamo il primo posto provinciale e il terzo regionale. Ma addirittura, Valdagno va a collocarsi al decimo posto nazionale, unica città non capoluogo fra le prime 30.

E se parametriamo il numero di scelte al numero di abitanti, Valdagno è la città più generosa d'Italia.

Si tratta di un primato eccezionale, che dimostra come la ben nota eccellenza di questa città nei servizi sia sostenuta anche dalla sensibilità e dalla generosità fuori dal comune dei nostri concittadini, che trovo doveroso vengano ricordate e celebrate da questo Consiglio.

L'anno scorso avevo denunciato un ribaltamento del ruolo dei Comuni nell'architettura dello Stato: netta riduzione dell'autonomia, continui tagli di risorse, imposizioni del Patto di Stabilità e del limite di indebitamento; contemporaneamente, crescenti competenze e richieste da parte dei cittadini.

Con la crisi del debito e i fatti ben noti dell'estate e dell'autunno scorsi, lo Stato ha chiamato i Comuni ad un nuovo contributo al salvataggio del sistema paese, con nuovi vincoli e tagli, fino all'introduzione dell'IMU con il decreto "salva Italia".

Si tratta di un cambio di paradigma secco: se prima era in gioco una modifica del ruolo storico delle autonomie locali, ora la posta è la sopravvivenza del sistema paese. E ai Comuni è stato imposto di diventare una delle leve principali delle dolorose azioni di risanamento.

Con questo bilancio ci troviamo dunque ad applicare nuove normative - in particolare l'introduzione dell'IMU - dalle quali dipendono le entrate a disposizione, parte dei vincoli finanziari (Patto di Stabilità) che siamo tenuti a rispettare e, pertanto, l'intero sistema d'azione del Comune.

Nella "rivoluzione copernicana" che stiamo attraversando, dovrebbe essere sempre più chiaro che le previsioni e i programmi ante crisi sono ormai lontani anni luce.

Oggi, secondo noi, non possiamo permetterci il lusso di non essere concreti e realisti: il nostro modello di benessere locale è messo seriamente in discussione; la vera priorità è associare alla manovra "salva Italia" un'azione "salva Valdagno".

Per farlo, il contesto in cui ci muoviamo - minori risorse, minore autonomia, più vincoli esterni, difficoltà economica diffusa, maggiore peso dello Stato su famiglie e imprese - richiede di riunire le forze attorno a pochi e selezionati obiettivi. Proponiamo dunque un

progetto amministrativo su cinque linee, sulla base di quelli che pensiamo possano essere gli elementi fondanti e qualificanti del nostro modello sociale.

Solo all'interno di questo disegno generale sarà possibile dare senso compiuto alle azioni del Comune nei prossimi anni, così come alle scelte fondamentali di questo bilancio, su tutte l'introduzione dell'IMU, la programmazione degli investimenti, il rispetto del Patto di Stabilità.

Date le difficoltà nell'individuare nuove vie per lo sviluppo economico (evidenti a livello nazionale e ancora più complicate, per il minor numero di strumenti, a livello locale), riteniamo che la messa in sicurezza del nostro modello di comunità possa rappresentare anche una leva di sviluppo locale – forse la sola oggi applicabile – visto che la forza dei nostri territori si è sempre basata su un concetto di "sviluppo" più ampio della sola dimensione economica.

1. SERVIZI E QUALITÀ DEL VIVERE COME SOSTEGNO A CHI HA MENO

Il primo obiettivo riguarda il mantenimento del livello di servizi e di qualità della vita che caratterizzano la nostra città.

Siamo convinti che i servizi essenziali (sociale, salute, scuola...) rappresentino prima di tutto delle forme di equità e di redistribuzione di opportunità. Pensiamo che possano costituire indirettamente un concreto sostegno al reddito e alla vita quotidiana delle famiglie, soprattutto nei momenti di difficoltà, affinché chi ha meno possa avere uguali opportunità di formazione, cura della salute, assistenza e sostegno familiare.

Diventa dunque strategico lavorare per mantenerne il livello e, se possibile, migliorarlo.

2. ATTRATTIVITÀ E NUOVE GENERAZIONI

Riteniamo importante favorire il mantenimento dell'attrattività della città, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni, quelle maggiormente esposte al magnetismo dei centri maggiori e delle aree in grado di offrire maggiori opportunità di occupazione qualificata.

La città ha necessità di un migliore equilibrio fra le generazioni, per mantenere le reti familiari e sociali e contenere la domanda di assistenza, ma anche per generare processi di innovazione e di crescita del tessuto economico e sociale.

Crediamo sia possibile lavorare efficacemente sull'attrattività potenziando - come sopra citato - il sistema dei servizi, della qualità della vita, delle opportunità di tempo libero e culturali. Ma è anche importante introdurre incentivazioni alla residenza: l'introduzione dell'IMU può diventare in questo senso un'occasione, anche se sono da valutare le possibilità e i limiti della norma.

3. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E MANTENIMENTO DI UNO STANDARD DI INVESTIMENTI

Nel settore delle spese in conto capitale, il calo drastico di risorse disponibili, associato ai vincoli del Patto di Stabilità e del ridotto limite di indebitamento, richiede una revisione dei programmi.

Ci siamo pertanto posti l'obiettivo di individuare risorse certe (per il finanziamento) e programmi annuali di spesa (per l'esecuzione, come imposto dal Patto di Stabilità) per

completare nel prossimo triennio le opere prioritarie (i lavori già avviati o finanziati e gli standard adeguati di manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio pubblico) e per finanziarne altre in modo da farci trovare pronti per eventuali allentamenti dei vincoli di spesa.

4. INVESTIMENTI IN SERVIZI E QUALITÀ

Abbiamo scelto di riservare una parte delle risorse e delle possibilità di pagamento ad alcune opere strategiche, coerenti con il disegno citato, quali il restauro della Manzoni (che consente l'avvio del progetto Cittadella degli Studi) e l'acquisto dell'area Lido (previsto solo con equivalente cessione di patrimonio). Si tratta delle due opere, fra quelle di competenza del Comune con il maggior valore dal punto di vista dell'attrattività e dei servizi, in questo caso, la formazione. Entrambe, inoltre, rispondono all'indicazione di fare della Città Sociale il perno della dimensione cittadina di Valdagno.

5. STRUMENTI PER GLI INVESTIMENTI PRIVATI DI INTERESSE COLLETTIVO

Il contesto generale vede una netta riduzione dei confini dell'intervento pubblico. Mai come oggi diventa importante attivare delle partnership con il privato per investimenti che abbiano un valore anche pubblico. Riteniamo dunque importante continuare a mettere a disposizione strumenti utili a intercettare le possibilità di investimenti privati, non appena il mercato mostrerà segni di ripresa.

Gli obiettivi descritti in precedenza orientano le scelte contenute in questo bilancio di previsione.

Per comprendere la situazione, occorre partire dai tagli statali.

Per 2012 (e per gli anni successivi), il taglio netto ai trasferimenti rispetto all'anno precedente è stimato pari a circa 1.120.000 euro, che si somma ai tagli ai trasferimenti già assorbiti negli anni scorsi. In totale, per il periodo 2011-2014, il Comune dovrà fare a meno (allo stato attuale delle conoscenze e delle possibilità di stima) di circa 6.120.000 euro di trasferimenti statali. I trasferimenti complessivi annui verranno ridotti di un terzo rispetto al consuntivo 2010, il che corrisponde ad un taglio di quasi il 9% del totale delle entrate (sempre rispetto al 2010).

Occorre inoltre considerare che da anni è in atto una revisione voce per voce della spesa corrente comprimibile. Abbiamo eliminato alcune spese non prioritarie e migliorato, dove possibile, la gestione e i costi del patrimonio.

Ulteriori risparmi sono stati fatti grazie alla inevitabile e costante riduzione del personale (che sarà accelerata dalle nuove norme) e da politiche di gestione associata come quella del servizio di Polizia Locale.

Purtroppo questo non è sufficiente a realizzare cospicui risparmi. Gli sforzi fatti vengono infatti "mangiati" dall'aumento delle bollette a carico del Comune, dei costi energetici e di altre voci imposte e non comprimibili. E altre risorse sono necessarie per l'erogazione dei servizi individuali, per i quali c'è maggiore richiesta, oltre che per il mantenimento dell'avanzo economico necessario a finanziare autonomamente una parte degli investimenti, cioè della "spesa buona".

Dato il calo drastico e repentino delle risorse, l'applicazione dell'IMU non è dunque obbligatoria solo per legge, ma anche de facto per il mantenimento dei livelli essenziali di servizi e investimenti.

Tengo a precisare che, ad oggi, la flessibilità consentita ai Comuni nell'applicazione della norma è praticamente inesistente. Non solo siamo obbligati ad introdurre l'IMU, ma dobbiamo anche trasferire una quota delle risorse allo Stato, mentre la quota rimanente non può che essere indirizzata a coprire le risorse mancanti dovute al taglio dei trasferimenti.

Il nostro giudizio sulla norma è negativo, in linea con quanto sostenuto dall'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani). L'IMU infatti è ingiusta nei confronti dei cittadini, per l'eccessivo carico e per le regole stringenti che non consentono di favorire tutte le situazioni che lo richiederebbero. Ma è sbagliata anche nei confronti dei Comuni, visto che ne diminuisce l'autonomia e le risorse.

Non per questo possiamo esimerci dall'applicarla o lanciarci in campagne demagogiche di impossibili boicottaggi, che fanno solo il gioco di quanti vogliono solo sfasciare tutto, non risolvere le cose.

Per il futuro, l'auspicio è che venga posto rimedio alla farsa di uno Stato che impone una nuova imposta "comunale" salvo poi tenerne per sè buona parte dei ricavi (oltre alla riduzione dei trasferimenti). La formula dei Comuni più poveri e cittadini più tassati non può durare.

Per questo motivo chiediamo con forza che si possa andare verso il mantenimento nel locale di tutte le risorse generate con l'IMU, così da favorire l'autonomia, consentire modulazioni più eque, chiarire le responsabilità e applicare davvero la formula "vedo, pago, voto".

Per quanto riguarda le modalità di applicazione dell'IMU, abbiamo scelto di limitarci a coprire le sole spese che reputiamo prioritarie nell'ambito del disegno sopra esposto, in particolare per "salvare" servizi e investimenti che crediamo la Città non possa veder soppressi.

Abbiamo inoltre lavorato assieme agli altri comuni della valle e ai più popolosi della provincia affinché il peso complessivo dell'IMU ricada su chi ha di più e se lo può permettere, non sui proprietari della sola prima casa, cioè la maggioranza delle famiglie a basso reddito.

Con queste scelte, la direzione che abbiamo intrapreso è chiara e coerente con la nostra visione centrata su servizi e garanzie per i più deboli.

Secondo le nostre stime, circa 1.600 contribuenti (pari a circa il 20% degli oltre 8.600 contribuenti sulla prima casa) non pagheranno la nuova imposta.

Altri 2300 circa contribuenti di prima casa (circa il 25%), pagheranno meno di 100 euro.

Nel complesso, dall'IMU prima casa dovrebbe arrivare un gettito inferiore di circa 120.000 euro al gettito della vecchia ICI prima casa.

Insomma, non potevamo eliminare l'imposta sulla prima casa, ma abbiamo operato per renderla più equa e addirittura meno gravosa – in media – della vecchia ICI prima casa.

Annuncio però che nei prossimi mesi è intenzione dell'Amministrazione, in vista del conguaglio IMU, studiare le possibilità offerte dalla norma – ad oggi molto limitante - per un ulteriore pacchetto di facilitazioni, finalizzato ad applicare l'IMU anche come leva di politica attiva nella direzione degli obiettivi sopra ricordati.

Riteniamo auspicabile inserire incentivi per favorire affitti più bassi e per mantenere l'attrattività di Valdagno attraverso facilitazioni sugli immobili affittati a canone agevolato e, qualora possibile e necessario, eventuali penalizzazioni per gli immobili sfitti. Nonostante la norma attuale non sembri consentirlo, auspichiamo che sia possibile trovare delle formule per favorire la residenza dei più giovani, attraverso ad esempio facilitazioni e/o esenzioni rivolte ai giovani, proprietari di case a Valdagno o che acquistino casa a Valdagno.

Il combinato di questi due interventi può costituire un vero "piano casa giovani", per incentivare la permanenza a Valdagno di una quota della popolazione giovane e più attiva, inevitabilmente attratta verso i contesti urbani più favorevoli per le occasioni di lavoro qualificato. Ci impegneremo pertanto a studiarne le possibilità di attuazione.

La valorizzazione dei servizi di welfare e della qualità della vita, combinata con una facilitazione alla residenza (sia in proprietà che in affitto, quest'ultimo più diffuso visti i costi e le garanzie richieste per i mutui), crediamo possa incentivare una parte di queste persone a scegliere, ove possibile, Valdagno come città dove costruire le loro famiglie, contribuendo così alla stabilità delle nostre reti sociali e familiari, al mantenimento dei servizi, alla crescita del sistema economico di tutta la città.

Relativamente ai servizi, occorre ribadire la funzione fondamentale dell'Ospedale S. Lorenzo, che è un presidio di sicurezza per tutta l'area e per la zona collinare e montana, oltre che un plus di qualità della vita che incide positivamente nell'attrattività del territorio.

Siamo in attesa della definizione della nuova programmazione socio-sanitaria da parte della Regione.

La posizione del Comune non è cambiata ed è coerente con la storica battaglia svolta dalla comunità su questo tema. Valdagno non può essere penalizzato, visto che è un ospedale di recente costruzione e che serve un territorio anche di montagna. Prima di ogni ragionamento, vanno inoltre rispettati gli Accordi: Valdagno è pronta a fare la sua parte, ma non attuerà alcuna politica unilaterale di rispetto dei patti se non vi sarà contemporaneamente l'applicazione delle obbligazioni a carico di Regione e Ulss5. Su questo l'intera valle dell'Agno è compatta e decisa.

La nuova programmazione è in corso di definizione. La nuova scelta per l'ospedale unico di Montecchio-Arzignano è stata deliberata con l'esplicita citazione della necessità dell'ospedale di Valdagno per rispettare gli standard regionali.

La nuova programmazione entrerà nel merito della nuova dislocazione dei servizi: siamo pronti a discutere di tutto, di una migliore programmazione dei servizi sanitari dell'Ulss, ma è chiaro che Valdagno si attende che si parta dal riconoscimento dell'Accordo di Programma e delle obbligazioni in esso contenute.

Sempre per quanto riguarda i servizi e, in generale, la salute complessiva della gestione comunale, ritengo doveroso sottolineare il valore e l'importanza - per il disegno

generale - del grande lavoro svolto nelle aziende partecipate e nei consorzi cui partecipiamo.

Nonostante siano poco visibili all'opinione pubblica, le aziende per la gestione dei diversi servizi comunali rappresentano una delle leve principali della corretta ed equilibrata gestione dei servizi fondamentali ai cittadini, oltre ad una fetta importante del patrimonio stesso del Comune.

In questi anni, siamo riusciti assieme agli organi gestori a garantire la salute di tutte le aziende, che chiudono in attivo i bilanci, nonostante i vari tentativi del legislatore di sfavorirle.

In questo modo siamo riusciti a garantire l'erogazione efficiente dei servizi, al minor costo possibile allo stato attuale.

Nell'ottica della priorità sui servizi essenziali, occorre prestare sempre maggiore attenzione alle aziende partecipate, le cui attività ricadono direttamente sullo stato del territorio e del patrimonio comune, nonché sulle tasche dei cittadini. Il nostro obiettivo è tenere una politica industriale efficiente, per garantire costi ridotti, valore delle aziende e un alto livello di investimenti, pur rifuggendo dalla logica del profitto fine a se stesso. Da questo punto di vista, rappresentano il meglio delle politiche di integrazione e gestione associata dei servizi, che abbiamo dimostrato possa funzionare anche con la costituzione del Consorzio di Polizia Locale.

In questi anni abbiamo sempre sostenuto l'importanza della spesa in conto capitale.

Pure in un contesto difficile, siamo riusciti ad investire cifre considerevoli. Basta pensare che, solo dal 2009 ad oggi, sono oltre 40 i progetti di opere pubbliche consistenti (sopra i 40.000 euro) già cantierati e che, anche negli ultimi anni, la media di pagamenti (cioè opere realizzate) per anno è stata di quasi 6 milioni di euro l'anno (triennio 2008-2010), ai quali vanno aggiunte opere consistenti e di grande impatto realizzate da terzi, come i nuovi alloggi ATER in zona Tomasoni e la nuova rotatoria su Viale Europa.

Anche in questo settore del bilancio è avvenuta una vera rivoluzione. Oggi, la possibilità di fare investimenti risente di una triplice cesoia:

- riduzione dei trasferimenti statali e conseguente diminuzione dell'avanzo;
- riduzione della possibilità di assunzione di nuovi mutui (stante il vincolo posto sul rapporto tra interessi ed entrate correnti che passerà dal 12% del 2009 al 4% del 2014), fino al blocco totale dal 2013;
- restrizione del Patto di Stabilità con imposizione di tetti di pagamenti.

A questo dobbiamo aggiungere il calo delle risorse da permessi a costruire e la diminuzione delle risorse provenienti da terzi.

Per i prossimi anni sono stati rivisti i tempi per l'esecuzione dei programmi e sono state rinviate opere nuove a tempi migliori.

Ricordiamo che è necessario separare le opere finanziate nel piano degli investimenti da quelle che il Patto di Stabilità consentirà anno per anno di "pagare". Nel complesso delle opere finanziate e dei programmi di pagamenti (che considerano anche le opere finanziate in anni precedenti), pensiamo di poter cogliere l'obiettivo di terminare adeguatamente quanto già iniziato, di garantire una buona manutenzione di tutto il patrimonio pubblico anche per i prossimi anni e di finanziare una quota di opere e progetti già pronta per eventuali e auspicati allentamenti del Patto di Stabilità, che

reputiamo assolutamente indispensabili, non solo per Valdagno, ma per la tenuta dell'intero sistema paese, nel quale gli investimenti sono praticamente bloccati dai vincoli del Patto.

Concentreremo comunque l'impegno in alcune opere che riteniamo fondamentali.

Su tutte, il più importante sarà l'intervento di restauro della scuola Manzoni. Spesso viene rimproverato alle Amministrazioni Pubbliche di usare le risorse con distribuzioni a pioggia, quando invece sarebbe più utile concentrare gli impegni su pochi interventi fondamentali. Nonostante le difficoltà, abbiamo individuato nella Manzoni l'opera su cui concentrare le energie e lo abbiamo fatto per diverse ragioni. Ricordo che l'intervento sulla Manzoni rappresenta un'obbligazione con la Provincia che l'intero Consiglio Comunale, votando all'unanimità, si è assunto e che pertanto può vantare un sostegno più trasversale. In secondo luogo, è in linea con gli obiettivi di favorire i servizi: scuola, salute, lavoro, sociale. Terzo, occorre considerare che, senza il restauro della Manzoni, non sarebbe possibile per la Provincia procedere con i lavori nelle attuali medie Garbin, con il doppio danno di annullare un ulteriore intervento pubblico in città e di rinviare la sistemazione del Liceo. Infine, l'importanza dell'edificio e dell'intervento dovrebbe favorire l'interesse di terzi a sostenere il progetto.

Al di là delle opere che è possibile finanziare con le proprie risorse, l'Amministrazione ha scelto comunque di dare indicazioni su ulteriori possibilità di investimento. Per questa ragione, abbiamo confermato a bilancio l'acquisto del Lido. Consideriamo ancora essenziale intervenire su quell'area della città, troppo centrale per non essere adeguatamente utilizzata e che potrebbe diventare un ulteriore elemento di crescita dei servizi cittadini e della qualità della vita. Dati i limiti di intervento, la previsione di acquisto dell'area è subordinata a cessioni di patrimonio.

Il ragionamento sul Lido introduce un altro tema.

Nel 2009 proponemmo alla città un programma di opere di interesse pubblico cofinanziate da interventi privati, che poi hanno trovato un freno nella crisi economica. Se allora la partnership con i privati poteva rappresentare una scelta politica, oggi lo stato delle risorse da utilizzare per gli investimenti lo fa diventare una necessità.

Il patrimonio che siamo disposti a mettere in gioco in quelle operazioni di valorizzazione è noto e pensiamo possa riscuotere ancora interesse, non appena vi sarà un minimo di ripresa.

Non ci si può, però, appellare ai privati e poi lamentarsi con l'Amministrazione perché, una volta attivate le possibilità di partnership, i privati non si sono presentati. Per fare un accordo, occorre essere in due. Noi pensiamo di aver lavorato e proposto buone soluzioni, che comunque siamo pronti anche ad adattare. Se però i privati non si presentano a causa di una crisi economica nel frattempo intervenuta, credo che l'Amministrazione abbia poche responsabilità.

Un appunto, infine, sulla questione del tunnel. L'Amministrazione ha avuto modo di spiegare la questione e credo che abbiamo dimostrato che l'operazione economicamente stava e sta in piedi e che la logica dell'abbassamento del pedaggio per favorire flussi e ricavi sta funzionando. Di certo non dobbiamo convincere i valdagnesi, soprattutto i pendolari, che hanno visto quasi dimezzare i loro costi di attraversamento.

L'Amministrazione su questo punto sarà fermissima: l'operazione sul tunnel l'abbiamo ideata e gestita noi e non accetteremo che si torni indietro. Ricordo che la Provincia ha firmato un impegno preciso in tal senso, che prevedeva anche che gli ulteriori utili fossero reinvestiti in ulteriori riduzioni di pedaggio.

La crisi che stiamo vivendo e, soprattutto, il sostanziale blocco dell'operatività dei Comuni dovuto al Patto di Stabilità hanno modificato lo stesso significato dell'interesse pubblico, così come delle volontà e dei disegni dei privati, che sempre più stanno comprendendo il valore di investimenti sostenibili, sia dal punto di vista territoriale, sia dal punto di vista della responsabilità sociale.

Il Comune ha il dovere di tenere conto di queste modifiche ed è quanto ci poniamo l'obiettivo di fare con il PATI Schio-Valdagno, sul quale occorre accelerare, nonostante le lungaggini imposte dalla normativa.

Ma la stessa logica richiede di modificare la relazione fra interessi privati e pubblici anche nel breve termine.

Ciò ovviamente è possibile solo ponendo paletti chiari, dettati dall'interesse pubblico, per quanto mutato.

Per questa ragione, l'Amministrazione ha intenzione di valutare nei prossimi anni modifiche anche precedenti al PATI alle previsioni delle norme del Piano Regolatore e dei piani attuativi vigenti, soprattutto per quelle aree strategiche o per le aree produttive. Tali modifiche sono da considerarsi straordinarie, mirate e potranno avvenire solo una volta esplicitati criteri di intervento generali, che evidenzino l'aumentato interesse pubblico delle nuove soluzioni proposte dai privati.

Si tratta, come è del tutto evidente, di situazioni delicate, che richiedono la massima attenzione. Ma la crisi attuale richiede di velocizzare l'incontro tra l'interesse pubblico e quello dei privati. Insomma, dove dei privati intendono investire per utilizzare degli spazi in modo diverso da quanto previsto dalle norme e se questo diverso uso produce un arricchimento per la città (in termini, ad esempio, di occupazione, di funzioni strategiche, di servizio), riteniamo che il momento attuale richieda di derogare le norme attuali.

Il Bilancio di Previsione è stato elaborato in una oggettiva condizione di straordinaria difficoltà.

La nostra visione della città è sempre stata rivolta all'innovazione, all'andare avanti e al futuro. Ci batteremo perché la crisi economica non riduca la città all'immobilismo.

Abbiamo dunque lavorato a fondo, individuando scelte impegnative, ma chiare, sulle priorità da perseguire. A nostro avviso, è l'unico modo per mantenere forte lo stimolo all'innovazione e al progresso cittadino.

Certo, la situazione generale non induce a facili ottimismi, ma crediamo di aver fatto il massimo per rielaborare un progetto amministrativo a lungo termine serio e adattato alle risorse e al contesto.

Pensiamo inoltre di avere la credibilità necessaria a sostenere i nostri argomenti: la certificazione di "comune virtuoso" (soli 143 Comuni d'Italia su 8.100, meno del 2%) è solo l'ultimo indicatore di una gestione corretta, risparmiosa ed efficace.

Crediamo però che una manovra che metta in sicurezza la nostra comunità richieda anche la maggiore coesione possibile delle forze politiche e della stessa città.

Anticipo pertanto che ho intenzione di istituire, una volta approvato il bilancio, una speciale commissione consiliare, seppure informale, composta da tutti i gruppi, nella quale portare proposte e soluzioni, soprattutto in materia fiscale e di sviluppo economico. Serve approvare il bilancio - per rilanciare l'azione del Comune dopo le incertezze e i nodi da sciogliere della nuova disciplina di fiscalità locale impostata dal Governo – ma, allo stesso tempo, le variazioni potranno recepire eventuali proposte che provengano dal lavoro della commissione. La commissione dovrà avere un mandato straordinario: chiederò tempi certi e brevi e soprattutto progetti realizzabili e non semplici slogan o paginate di buone intenzioni.

Allo stesso modo, intendo proporre un ciclo di incontri pubblici in tutti i quartieri per raccontare le scelte oggetto del presente bilancio, affinché anche la cittadinanza sia coinvolta nella gestione della situazione.

Analizzare le scelte politiche alla luce dei soliti schemi credo possa fare un torto al bisogno di futuro del nostro paese e della nostra Valdagno.

In questa situazione tutte le risorse e l'impegno che si possono mobilitare devono essere orientati alla salvezza del nostro modello sociale ed economico.

Auspico che le considerazioni di ogni gruppo - pur nella normale e legittima diversità di opinioni - tengano conto di questa rivoluzione del contesto in cui operiamo.

Per quanto riguarda la programmazione dell'assessorato all'urbanistica, ritengo utile aggiungere a questo esposto nella relazione introduttiva alcune notazioni su specifici programmi e priorità.

Ufficio di Piano

La priorità affidata all'ufficio per il 2012 rimane l'iter di elaborazione del **PATI (Piano di assetto del Territorio Intercomunale) Valdagno-Schio**, per il quale confermiamo il giudizio di progetto prioritario per lo sviluppo anche economico del territorio, attraverso le progettualità in esso contenute di integrazione di funzioni e servizi - anche di valenza sovralocale - relative non solo a Valdagno e Schio, ma anche ai rispettivi bacini di influenza in valle dell'Agno e in Val Leogra.

Nel 2011 sono stati completati i passaggi previsti, con la definizione del Documento Preliminare, i parere favorevoli su Documento e Relazione Ambientale Preliminare, la firma dell'accordo di pianificazione con Regione Veneto, Provincia di Vicenza e Comune di Schio, il completamento della fase di concertazione prevista dalla normativa (invitati 185 enti ed associazioni, incontrate in tre sezioni differenti, esiti dalle due Amministrazioni con atto del 29/12/2011).

Nel corso del 2012 procederanno le attività propedeutiche alla definizione della proposta di piano per l'adozione del PATI e per la successiva approvazione in conferenza di servizi:

- completamento del Quadro Conoscitivo (informazioni territoriali di base), con aggiornamento della carta tecnica regionale numerica, raccolta dei dati necessari all'elaborazione dei vincoli sovra ordinati, valutazione e convalida degli aspetti

urbanistici, geologici, agronomici ed ambientali elaborati dai professionisti esterni incaricati;

- completamento della trasposizione dell'attuale PRG sulla nuova base cartografica collaudata con volo 2005;
- valutazione di incidenza ambientale da includere nel Rapporto Ambientale della VAS e della valutazione di compatibilità idraulica;
- attività di consultazione della popolazione, tramite questionari generalizzati, consultazioni on line, incontri pubblici, oltre che tramite indagini mirate su categorie particolari, ad esempio su fabbisogni e attese delle imprese del territorio (già in corso tramite interviste individuali, analisi desk e focus group).

Oltre al PATI, anche per il corrente anno è prevista un'apprezzabile attività per la redazione di **varianti al P.R.G.**, sia per la realizzazione di opere pubbliche, sia per il miglioramento della normativa al fine di agevolare l'attività edilizia (consentite dalla LR n. 2 del 09/01/2012, che proroga tale possibilità fino all'approvazione del primo Piano degli Interventi e comunque fino al 31/12/2012).

Proseguirà inoltre l'applicazione della delibera comunale sul "**Piano Casa**" elaborata a novembre 2011 (in collaborazione con gli Uffici Urbanistica ed Edilizia Privata, sulla base della LR n. 13/2011), con la quale sono stati introdotti incentivi consistenti nelle direzioni del risparmio energetico e del recupero del patrimonio edilizio esistente, affrontando anche il tema delle aree storiche.

Urbanistica

Nel corso del 2011 sono iniziate le attività per tutti i PUA di iniziativa privata per i quali, nella relazione dello scorso anno, si era indicata la possibilità di attivazione. Questi vanno ad aggiungersi ai piani già in corso di svolgimento.

Nel complesso, dunque, l'attività del 2012 si concentrerà sul completamento dei seguenti piani attuativi in corso.

Piano di Lottizzazione "Cremenzi" –I lavori di urbanizzazione delle aree (iniziati in data 29.05.2008 e realizzati al 90%) sono stati sospesi all'inizio dell'anno 2011 a causa del fallimento della ditta appaltatrice. Gli uffici hanno più volte sollecitato la ripresa dei lavori e si attende la definizione della vertenza tra le parti, che dovrebbe concludersi a breve.

P.U.A. Perequazione n. 27 "Ponte Garzaro" - L'edificazione di edifici e opere previsti dal P.U.A. risulta quasi completa e nel corrente anno 2012 avverrà la cessione delle aree e delle opere al Comune. Con la cessione delle opere di urbanizzazione sarà ceduto al Comune anche il lotto n. 9 destinato ad edilizia convenzionata o residenziale pubblica.

Piano di Lottizzazione "Favorita" - Prosegue l'attuazione del piano. Per la rotatoria su v.le Europa, dopo il completamento parziale, i lavori sono stati sospesi per la mancata corresponsione dei SAL da parte della ditta concessionaria all'impresa. A seguito della scadenza dei termini fissati dalla convenzione, l'Amministrazione Comunale si è attivata per la riscossione della fideiussione e dar corso autonomamente all'ultimazione delle opere. Per quanto riguarda l'edificazione, per un lotto la proprietà ha chiesto di verificare la possibilità di effettuare una variante al piano attuativo sulla base di un nuovo planivolumetrico, per la quale si attende formalizzazione.

P.U.A: Piano di Recupero "Poggio Miravalle" - Il completamento del piano è previsto per il corrente anno.

P.U.A: Piano di Recupero "Saint James" - Il progetto è stato parzialmente integrato e si prevede la sottoscrizione della convenzione ed il successivo rilascio del permesso di costruire nel corrente anno.

P.U.A. Perequazione n. 17 "via Buozzi" - Si prevede per il 2012 sia l'inizio dei lavori per le opere, sia quello relativo alla parte edilizia.

P.U.A. Perequazione n. 16 "via San Francesco" - Nel corso del 2011 sono iniziati i lavori e a fine anno risultano completate più del 50% delle opere di urbanizzazione.

Entro il 2012 è previsto anche l'inizio dei lavori per la parte edilizia. Con la presentazione dei progetti edilizi potrà essere avviata la procedura per la formazione della graduatoria per la cessione degli alloggi di edilizia convenzionata (la perequazione risulta il primo piano attuativo ove è prevista la realizzazione del 20% di edilizia convenzionata).

P.U.A. Perequazione n. 9 "Molino di Campotamaso" - Nel corso del 2011 sono iniziati i lavori delle opere di urbanizzazione e, a fine anno, risultano completati per circa l'80%. Per il 2012 è previsto il completamento, con la successiva cessione al Comune, oltre che delle opere di urbanizzazione, anche dei due lotti per la concentrazione dei crediti edilizi.

Si sottolinea inoltre lo stato di alcuni piani, già approvati e in attesa di inizio.

- **Piano di Lottizzazione "Grumo"**
- **P.U.A. Piano di Recupero in località "Osti".**

Relativamente ai piani di iniziativa pubblica, l'attività del 2012 si concentrerà sui piani già approvati, per favorirne, ove possibile, l'attivazione.

Piano Particolareggiato "Variante al P.P. 37/TA Maglio di Sotto" - Nonostante l'approvazione del piano, ad oggi non è stato ancora presentato da parte dei proprietari il progetto esecutivo per l'attuazione. Il Comune ha più volte sollecitato le ditte proprietarie ad accelerare i tempi per la presentazione dei progetti esecutivi, ma senza riscontro.

Piano Particolareggiato "Variante al P.P. 38/TA-B Viale Regina Margherita" - Le opere di urbanizzazione relative al piano ed una parte di volumetria sono state realizzate nel periodo compreso tra gli anni 2004-2007. Per la parte mancante, sono in corso da parte dei privati studi per una proposta di modifica del piano.

Piano Insediamenti Produttivi "P.I.P. via IX settembre" - Nonostante le valutazioni fatte per una suddivisione dell'area in due stralci, il protrarsi della crisi economica ha disincentivato le ditte che si erano dichiarate disponibili all'acquisto dei lotti e pertanto al momento non si è potuto concretizzare la realizzazione per stralci.

Il Sindaco
Alberto Neri

2. Nota metodologica

1. Periodo di riferimento e data base

La presentazione del BILANCIO di PREVISIONE 2012, e delle relative RELAZIONI degli ASSESSORATI, segue l'impostazione metodologica di redazione della contabilità gestionale adottata negli ultimi anni per i bilanci di previsione.

Il periodo di riferimento della presente relazione è il triennio 2012 – 2014; ove possibile sono stati aggiunti alle tabelle, e rappresentati nei relativi grafici, anche i dati dei bilanci consuntivi dal 2008 per una lettura più completa dell'andamento della serie storica, precisando tuttavia che i confronti dei dati assoluti di bilancio risentono inevitabilmente delle molteplici variazioni di anno in anno intervenute nella classificazione contabile di alcune voci e che di seguito si riportano:

- dal 2009 si registrano minori introiti ICI conseguenti all'abolizione del tributo per l'abitazione principale e aumentano in corrispondenza i trasferimenti dallo Stato;
- dal 2011 la TARSU (TAriffa Rifiuti Solidi Urbani) viene contabilizzata come tributo al TITOLO I e non più come corrispettivo di un servizio (TITOLO III).
- dal 2011 i trasferimenti dallo Stato sono stati rimpiazzati dalla Compartecipazione ai tributi erariali in attuazione del Federalismo, voce registrata tra le entrate tributarie.

Tutto questo ricordato, si precisa che i commenti nella presente relazione si concentreranno in particolare nel raffronto del dato di previsione 2012 con il dato di consuntivo 2011 e, ove significativo, con il dato 2010.

Si segnala inoltre che per la parte corrente:

- i dati di dettaglio con gli importi dei singoli capitoli di entrata e spesa sono presenti nel fascicolo "BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014 PARTE CORRENTE";
- i dati utilizzati per l'analisi del fabbisogno al cap. 6 e i dati di spesa per natura sono in dettaglio contenuti nel fascicolo "Bilancio di Previsione 2012 – 2014 Parte Corrente ENTRATE e USCITE per CENTRO di COSTO".

Un'ultima precisazione: nelle relazioni scorse si sottolineava che le previsioni per gli anni successivi al primo - soprattutto in conto capitale - andavano intese come indicative delle progettualità future; quest'anno, al contrario, tutti i dati vanno letti nel loro sviluppo triennale; i vincoli via via più restrittivi fino al 2014 hanno per così dire determinato e concatenato "a ritroso" i dati di bilancio del triennio di previsione.

2. Tabella delle voci CENTRI di COSTO

Codice	Centro di Costo	Responsabile	Assessore
10	Organi Istituzionali	Giro	Neri
11	Spese Istituzionali di Rappresentanza e Sviluppo	Giro	Neri
20	Gabinetto del Sindaco	Giro	Neri
30	Servizi Generali di Amministrazione	Giro	Neri
40	Amministrazione del Personale	Cocco	Perazzolo
50	Centro Elaborazione Dati	Cocco	Granello
60	Servizio Economico Finanziario	Cocco	Granello
70	Gestione Tributi Comunali	Cocco	Granello
80	Economato e Patrimonio	Cocco	Granello
90	Servizi Generali dei Lavori Pubblici	Dal Lago	Perazzolo
91	Polo catastale	Dal Lago	Perazzolo
100	Programmazione Opere Pubbliche	Dal Lago	Perazzolo
110	Gestione Stabili Comunali	Dal Lago	Perazzolo
120	Servizi Demografici	Giro	Vencato
130	Attività Economiche	Dal Cengio	Perazzolo
140	Uffici Giudiziari	Dal Lago	Perazzolo
150	Polizia Locale	----------	----------
160	Pubblica Istruz.: Spese di Funzionamento	Giro	Benetti
170	Pubblica Istruz.: Mensa Scolastica	Giro	Benetti
180	Pubblica Istruz.: Trasporto Scolastico	Giro	Benetti
190	Pubblica Istruz.: Assistenza scolastica	Giro	Benetti
200	Biblioteca Civica	Giro	Benetti
210	Museo e Galleria Civica	Giro	Benetti
220	Servizi Culturali e Comunicazione	Giro	Benetti
230	Sport: Impianti Sportivi	Dal Lago	Perazzolo
231	Sport: Attività Sportive	Giro	Grainer
240	Turismo e Spettacolo	Giro	Grainer / Benetti
250	Viabilità	Dal Lago	Perazzolo
260	Illuminazione pubblica	Dal Lago	Perazzolo
270	Parcheggi Comunali	Dal Lago	Perazzolo
280	Trasporto Pubblico Urbano	Dal Lago	Perazzolo
290	Verde Pubblico	Dal Lago	Perazzolo
291	Ambiente	Dal Lago	Vencato
300	Servizio Smaltimento Rifiuti	Dal Lago	Perazzolo
310	Servizio Cimiteriale	Dal Lago	Perazzolo
320	Urbanistica	Dal Cengio	Neri
330	Asili Nido	Giro	Acerbi
340	Servizi per i Minori	Giro	Acerbi
350	Servizi per i Giovani	Giro	Vencato
360	Assistenza Anziani	Giro	Acerbi
370	Assistenza e Beneficenza Pubblica	Giro	Acerbi
380	Servizio Gasdotto	Dal Lago	Perazzolo
390	Servizio Idrico Integrato	Dal Lago	Perazzolo

3. Tabella delle voci NATURA di SPESA

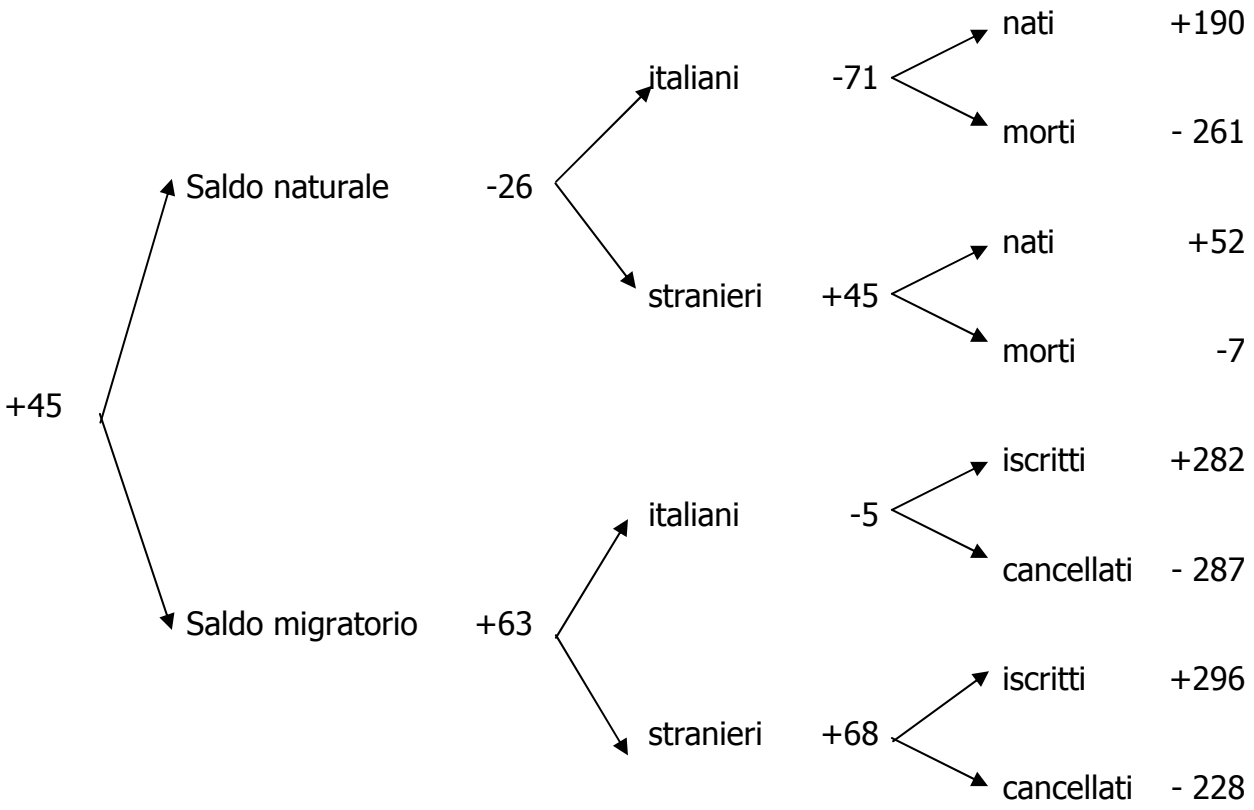
Codice	Natura di Spesa
1	Organi Istituzionali
2	Rappresentanza Istituzionale
3	Personale: Stipendi
4	Personale: Oneri riflessi
5	Personale: Altri emolumenti
6	Personale: IRAP
7	Personale: Formazione
8	Personale: Spese diverse
9	Sicurezza
11	Riscaldamento - Acqua
12	Illuminazione e forza motrice
13	Illuminazione pubblica
14	Telefono
15	Posta
16	Stampati e Cancelleria
17	Assicurazioni
18	Pulizie
19	Fitti passivi
20	Manutenzione mobili e attrezzature
21	Manutenzione stabili e impianti
22	Manutenzione automezzi
23	Carburanti automezzi
24	Acquisti diversi
25	Servizi vari esterni
26	Contributi e Trasferimenti
27	Rimborsi - Aggi di riscossione
28	Imposte e tasse
29	Mutui BOC: quota interessi
31	Fondo di riserva

Le voci NATURA di SPESA rappresentano una ulteriore modalità di suddivisione della Spesa Corrente attinente al TITOLO I delle USCITE.

3. Demografia

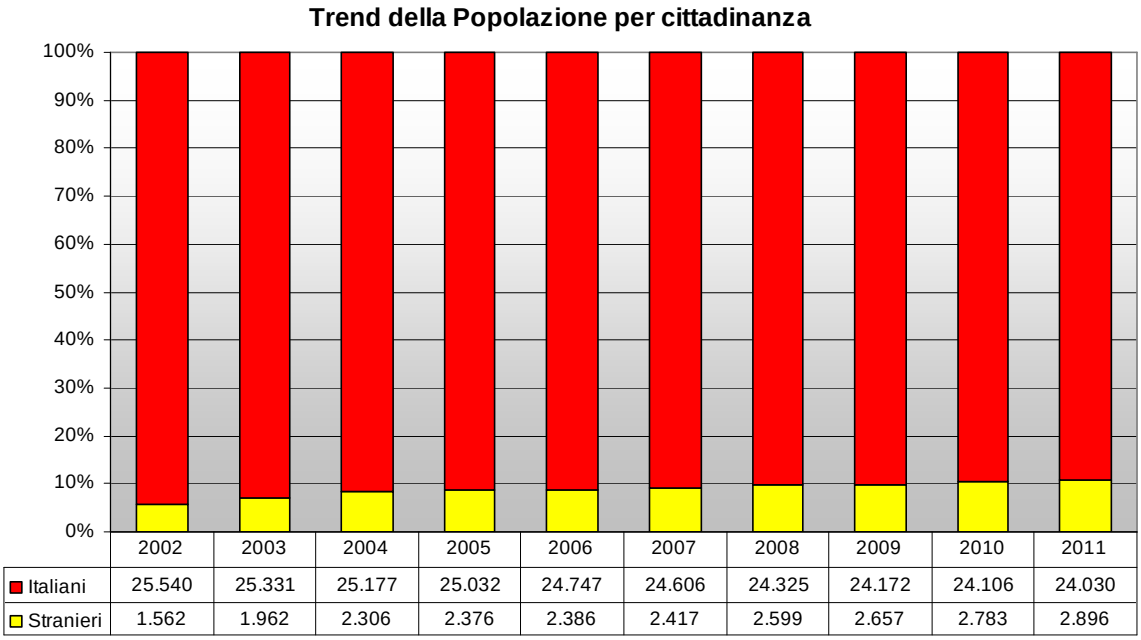
La popolazione residente a Valdagno al 31.12.2011 è pari a 26.926 unità, di cui 12.930 maschi e 13.996 femmine; quanto alla composizione per cittadinanza, i residenti italiani sono 24.030 e gli stranieri 2.896.

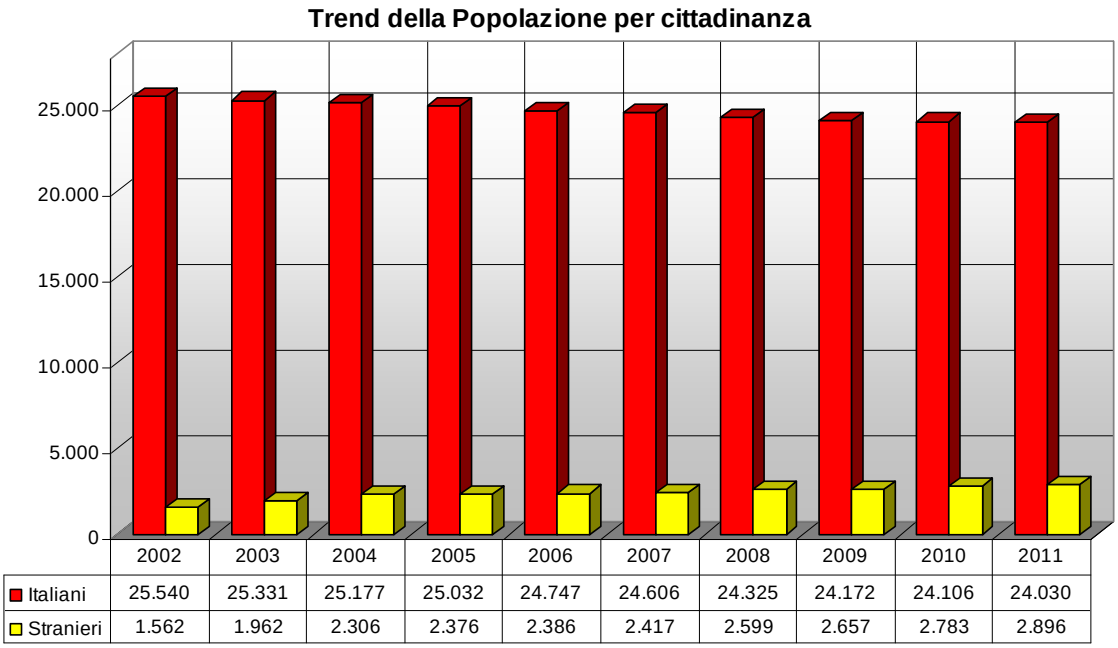
Rispetto al 31.12.2010 si registra un aumento della popolazione complessiva di **45** unità dovuto ad un saldo naturale negativo di 26 unità e ad un saldo migratorio positivo di 63 unità. La composizione dei saldi distinta tra cittadinanza italiana e straniera è rappresentata nello schema seguente:



Per effetto dei saldi naturali e migratori, risulta evidente che la componente italiana della popolazione è in calo di 76 unità, mentre quella straniera è in aumento di 113 unità; ciò ha riflessi naturalmente sulla dinamica della composizione percentuale dei residenti, segnando per il 2011 un lieve aumento della quota di cittadini stranieri che va ad attestarsi al 10,76% a fronte del 10,35% del 2010.

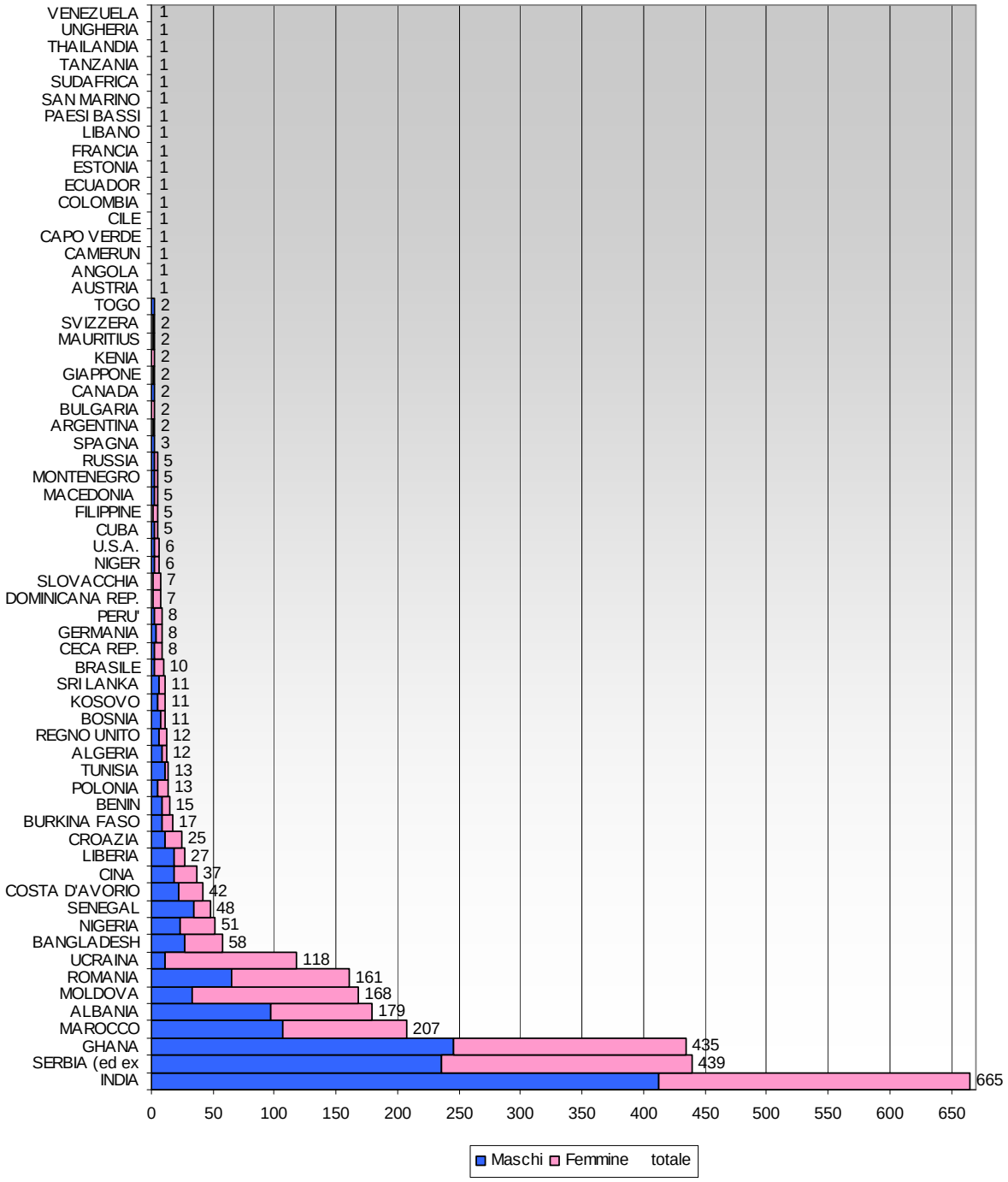
Nei grafici che seguono è rappresentato, a valori percentuali e a valori assoluti, l'andamento della composizione dei residenti distinto tra cittadini italiani ed extracomunitari.





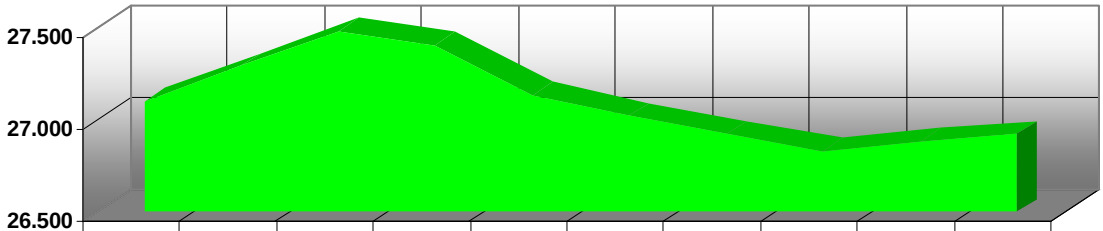
L'istogramma che segue mostra la composizione per nazionalità dei 2.896 stranieri residenti a Valdagno.

Cittadinanze degli stranieri residenti al 31.12.2011



Il grafico che segue rappresenta l'andamento della popolazione residente a fine anno durante l'ultimo decennio.

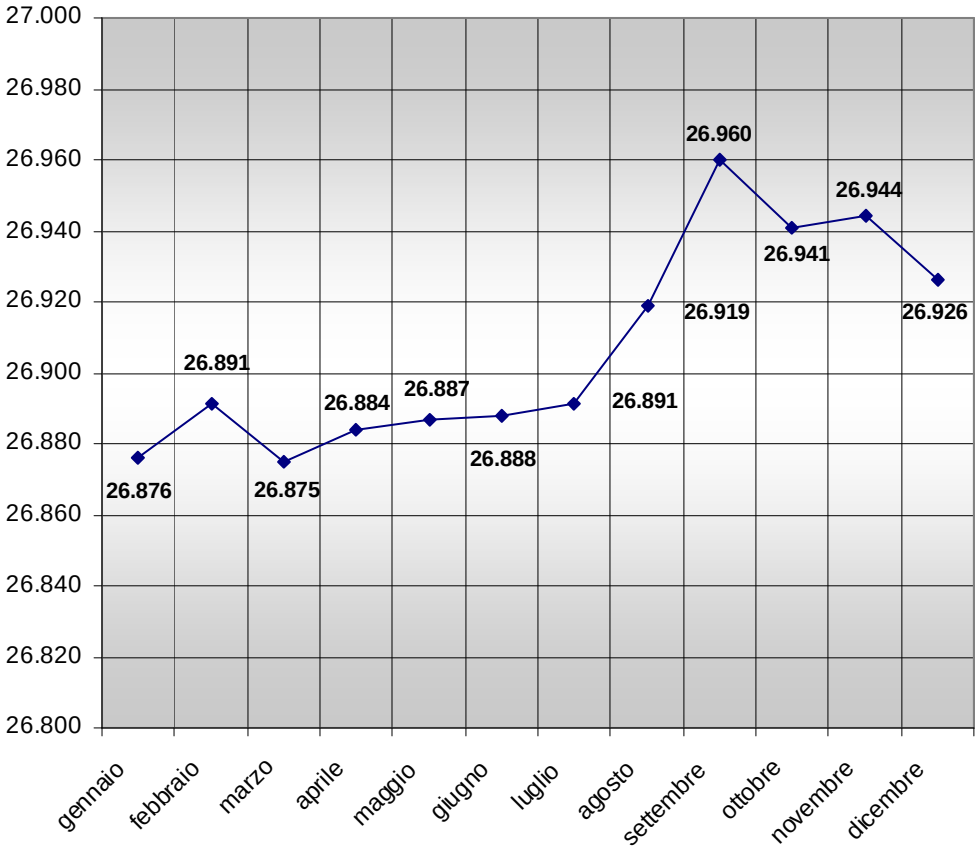
Trend della Popolazione



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
n. abitanti	27.102	27.293	27.483	27.408	27.133	27.023	26.924	26.829	26.889	26.926

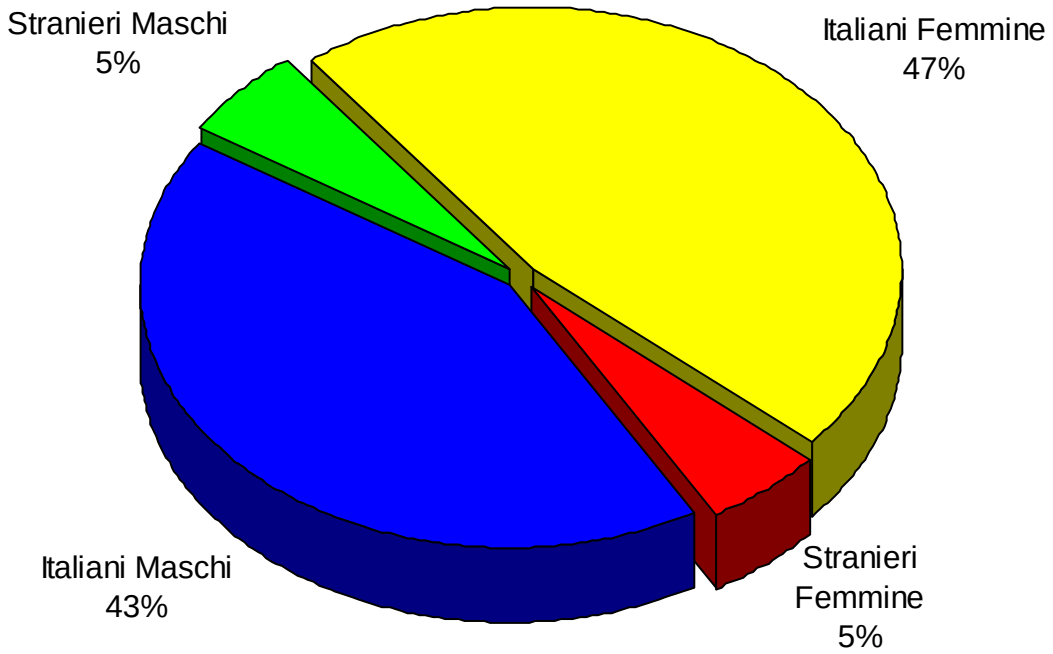
L'andamento mensile dei residenti è illustrato dal grafico sottostante, che dimostra la lieve ripresa demografica nell'anno 2011.

POPOLAZIONE COMPLESSIVA PER MESE - ANNO 2011



La struttura complessiva al 31.12.2011 della popolazione residente per sesso e cittadinanza è così rappresentata.

Struttura della Popolazione per sesso e cittadinanza al 31.12.2011

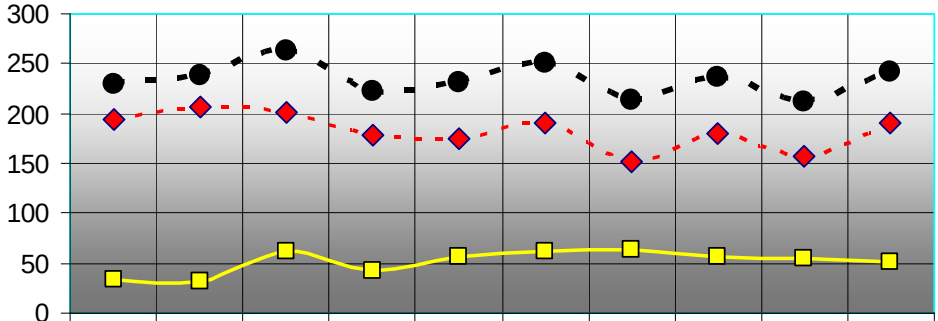


1. Nascite e decessi

Nell'anno 2011 si sono avute 242 nascite (190 italiani, 52 stranieri) e 268 morti (261 italiani, 7 stranieri), con un saldo naturale quindi di -26 unità. Analizzando la distinzione per cittadinanza del saldo naturale, come già evidenziato sopra, si riscontra che esso è negativo per 71 unità per i residenti italiani e positivo per 45 unità per i cittadini stranieri.

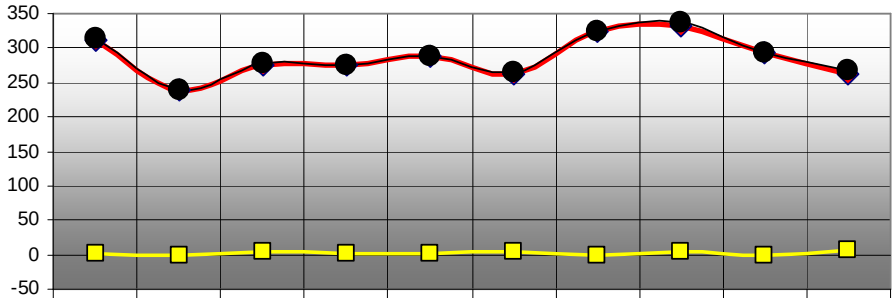
I grafici dell'andamento delle nascite, dei decessi e del saldo naturale della popolazione distinti per cittadinanza illustrano le dinamiche di tali fenomeni dal 2002 al 2011.

Andamento delle nascite per cittadinanza



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Italiani	195	207	201	179	175	190	151	180	157	190
Stranieri	34	31	62	43	56	61	63	56	54	52
TOTALE NASCITE	229	238	263	222	231	251	214	236	211	242

Andamento dei decessi per cittadinanza



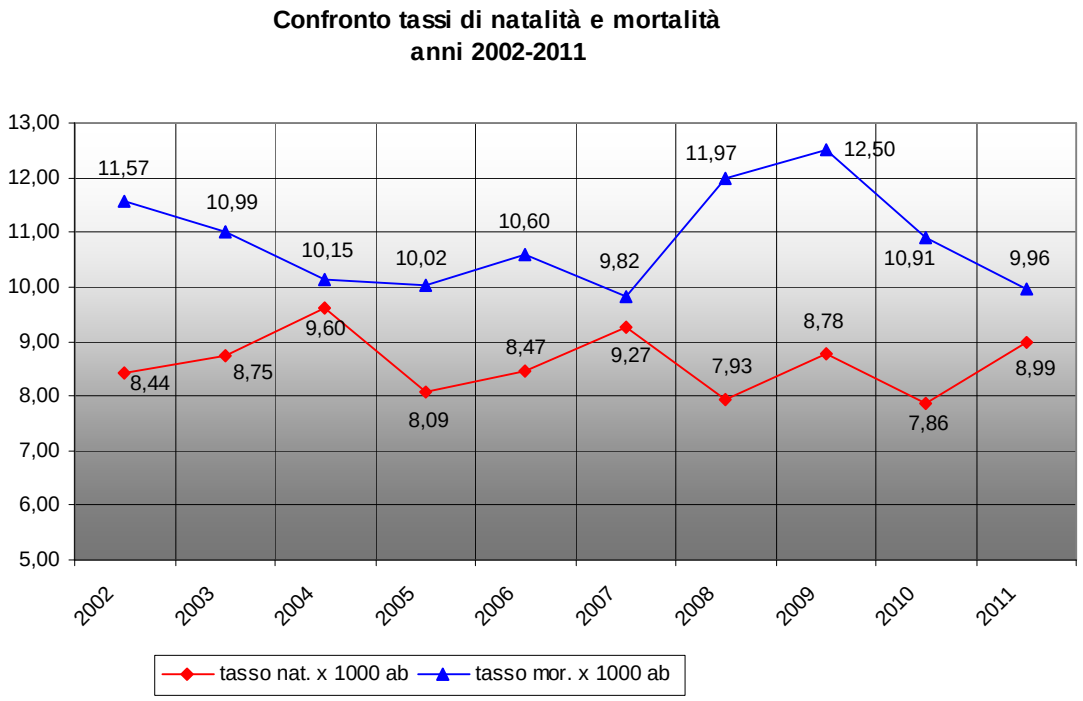
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Italiani	312	238	274	274	287	262	323	333	293	261
Stranieri	2	0	4	1	2	4	0	3	0	7
TOTALE DECESSI	314	238	278	275	289	266	323	336	293	268

Viene di seguito fornita una rappresentazione, tabellare e grafica, relativa al confronto decennale tra i tassi di natalità e mortalità. I tassi di natalità e mortalità sono calcolati in rapporto alla popolazione residente media, ovvero alla media tra i residenti ad inizio e a fine anno. Per l'anno 2011 il tasso di natalità - definito come rapporto tra nati vivi e popolazione residente media per mille abitanti - è pari al 8,99%. Ciò significa che ogni mille abitanti vi sono 8,99 nati. In tutta analogia il tasso di mortalità nel 2011 è pari a 9,95%, ossia ogni mille abitanti sono decedute 9,95 persone. Rispetto all'anno 2010 il numero dei nati è aumentato di 31 unità. In particolare, l'incremento riguarda i nuovi

nati italiani (da 157 del 2010 a 190 del 2011). Il numero dei decessi, invece, è leggermente calato (da 293 del 2010 a 268 del 2011).

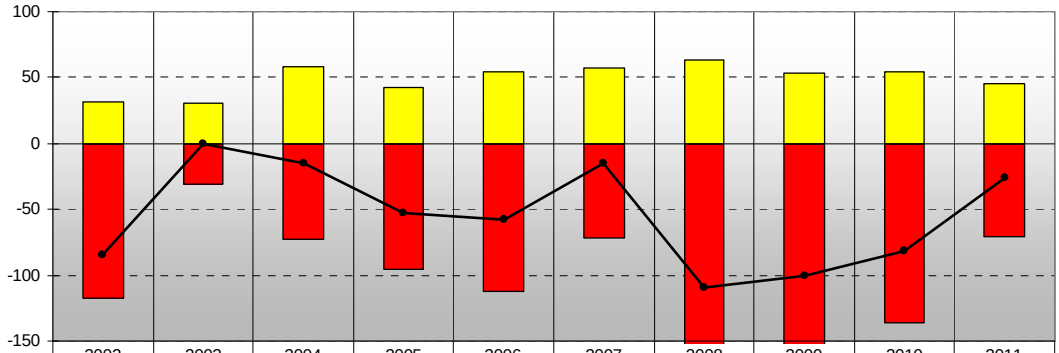
MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE: NATALITÀ E MORTALITÀ
ANNI 2002-2011

Anno	Popolazione Residente Media	Nati	Morti	Saldo naturale	Tasso natalità x 1000 abitanti	Tasso mortalità x 1000 abitanti
2002	27.147	229	314	-85	8,44	11,57
2003	27.197	238	299	-61	8,75	10,99
2004	27.388	263	278	-15	9,60	10,15
2005	27.445	222	275	-53	8,09	10,02
2006	27.270	231	289	-58	8,47	10,60
2007	27.143	251	266	-15	9,25	9,80
2008	26.973	214	323	-109	7,93	11,97
2009	26.899	197	288	-91	7,32	10,71
2010	26.859	211	293	-82	7,86	10,91
2011	26.907	242	268	-26	8,99	9,95



Viene di seguito rappresentato l'andamento del saldo naturale della popolazione nel periodo 2002-2011.

Saldo Naturale della Popolazione



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Saldo Naturale Italiani	-117	-31	-73	-95	-112	-72	-172	-153	-136	-71
Saldo Naturale Stranieri	32	31	58	42	54	57	63	53	54	45
Saldo Naturale Totale	-85	0	-15	-53	-58	-15	-109	-100	-82	-26

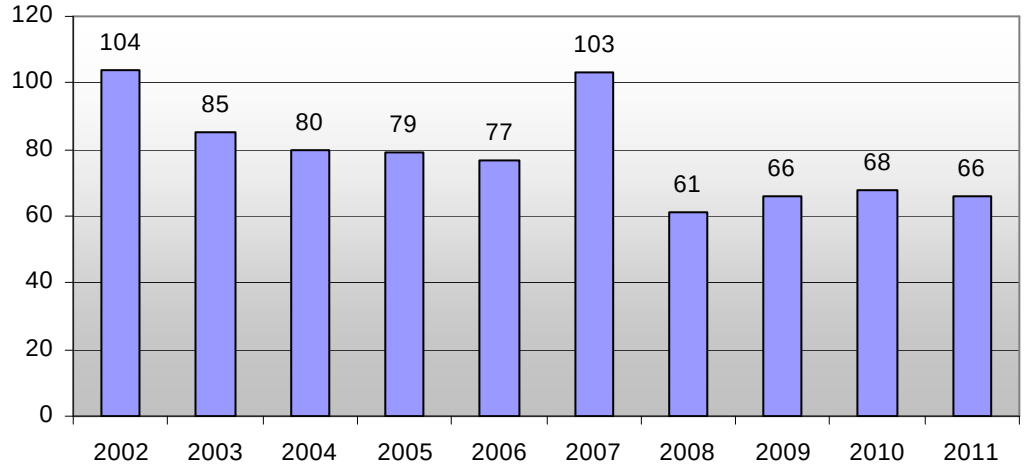
2. Matrimoni civili e religiosi

Per quanto riguarda i matrimoni, nel corso del 2011 ne sono stati celebrati 66, di cui 34 con rito religioso e 32 con rito civile. Nel 2011 il numero dei matrimoni religiosi celebrati ha subito un lieve aumento (4 di più rispetto al 2010), mentre il numero dei matrimoni civili ha avuto una lieve inflessione (6 in meno rispetto al 2010). Complessivamente i matrimoni celebrati nel 2011 hanno subito una lieve diminuzione (2 di meno rispetto l'anno passato). Va rilevato che, per la prima volta, il numero dei matrimoni civili ha superato quello dei matrimoni religiosi, seppure per due sole unità.

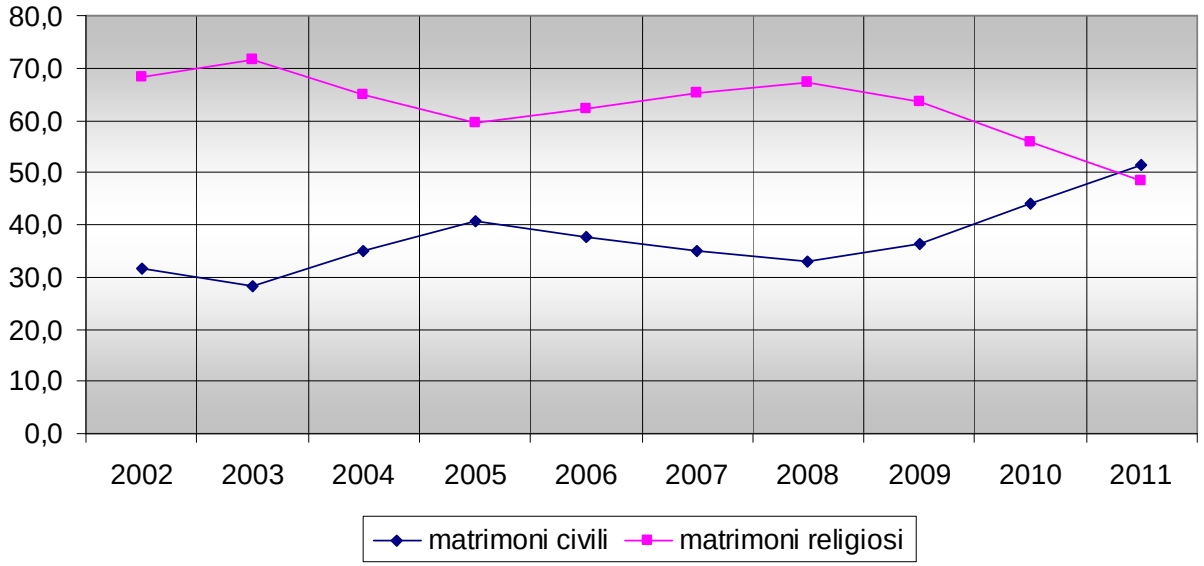
MATRIMONI CELEBRATI NEL COMUNE DI VALDAGNO - ANNI 2002-2011

anno	rito civile	%	rito religioso	%	totale
2002	33	31,7	71	68,3	**104**
2003	24	28,2	61	71,8	**85**
2004	28	35,0	52	65,0	**80**
2005	32	40,5	47	59,5	**79**
2006	29	37,7	48	62,3	**77**
2007	36	35,0	67	65,0	**103**
2008	20	32,8	41	67,2	**61**
2009	24	36,4	42	63,6	**66**
2010	30	44,1	38	55,9	**68**
2011	34	51,5	32	48,5	**66**

Numero complessivo matrimoni. Anni 2002-2011



Matrimoni civili e religiosi (valori percentuali) - Anni 2002-2011

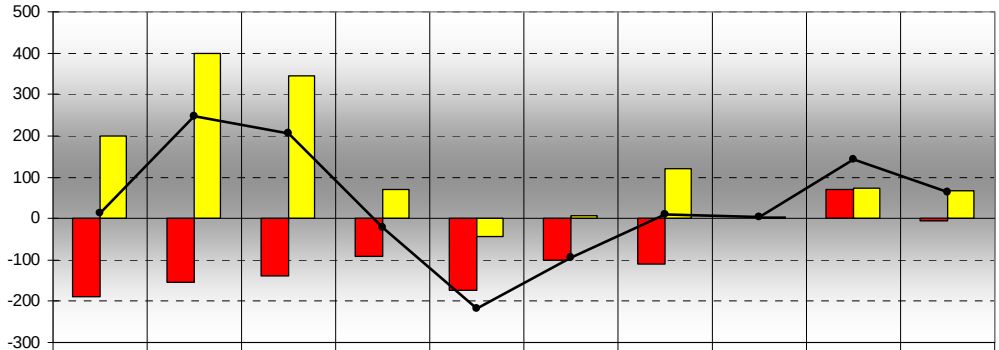


Flussi migratori

Il saldo migratorio complessivo quest'anno risulta positivo, ma subisce un'inflessione rispetto all'anno 2010 (+142 nell'anno 2010 e +63 nell'anno 2011). Il numero complessivo degli iscritti è di 578 unità (282 italiani e 296 stranieri), mentre il numero dei cancellati è di 515 (287 italiani e 228 stranieri).

Nel grafico che segue vengono rappresentati i dati del periodo 2002-2011.

Flussi Migratori per cittadinanza



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Saldo Migratorio Italiani	-189	-154	-139	-92	-173	-102	-109	0	70	-5
Saldo Migratorio Stranieri	201	400	344	70	-44	7	119	5	72	68
Saldo Migratorio Netto	12	246	205	-22	-217	-95	10	5	142	63

2. Popolazione per fasce d'età, cittadinanza e sesso

Analizziamo ora la distribuzione della popolazione per fasce socialmente rilevanti:

la **prima** da 0 a 24 anni,

la **seconda** da 25 a 44 anni,

la **terza** da 45 a 64 anni,

la **quarta** da 65 anni di età in avanti.

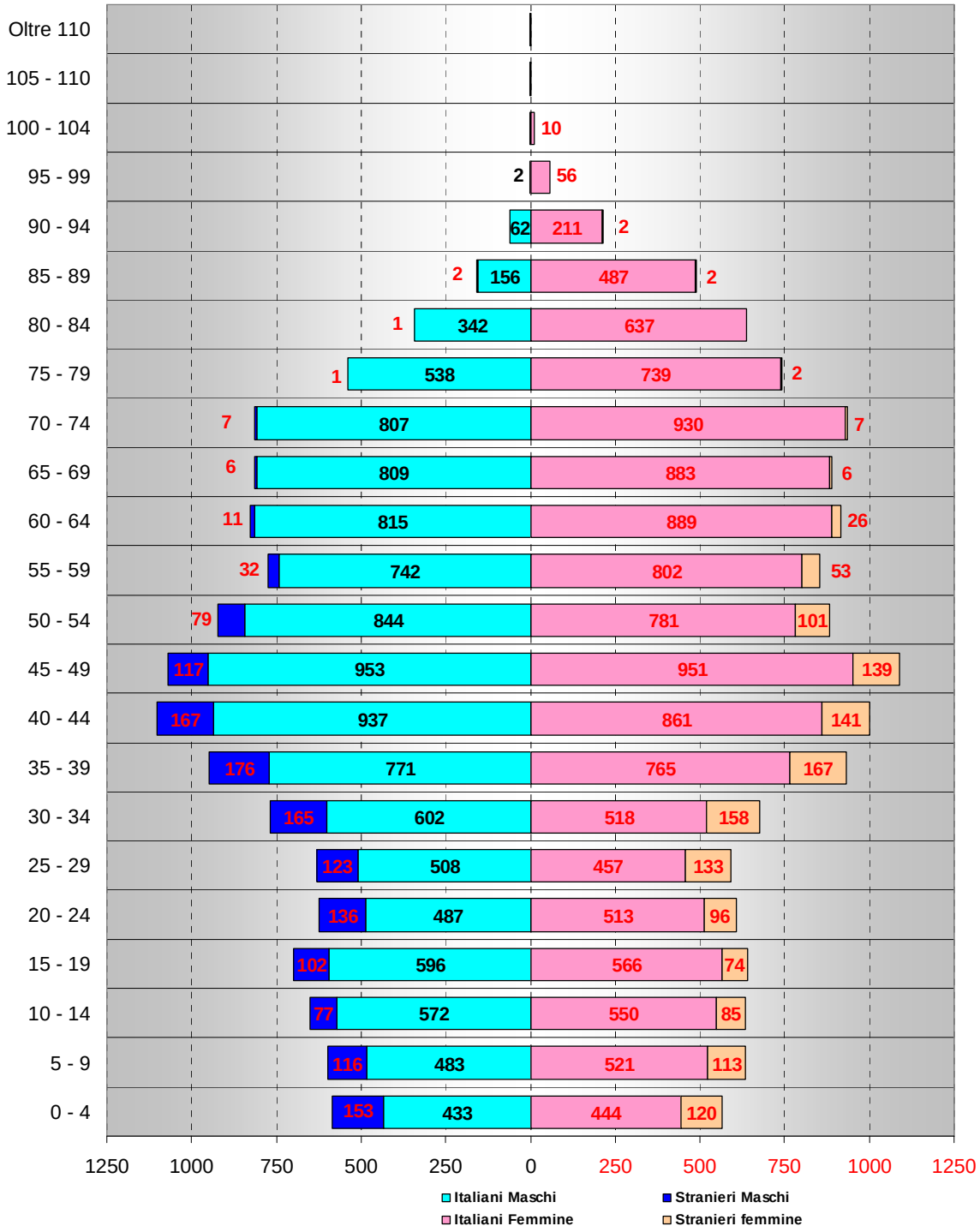
Alla **I fascia** appartengono **6.237** abitanti - pari al **23,16%** del totale - di cui 3.155 maschi e 3.082 femmine.

Alla **II fascia** appartengono **6.649** abitanti - pari al **24,69%** del totale - di cui 3.449 maschi e 3.200 femmine.

Alla **III fascia** appartengono **7.335** abitanti - pari al **27,24%** del totale - di cui 3.593 maschi e 3.742 femmine.

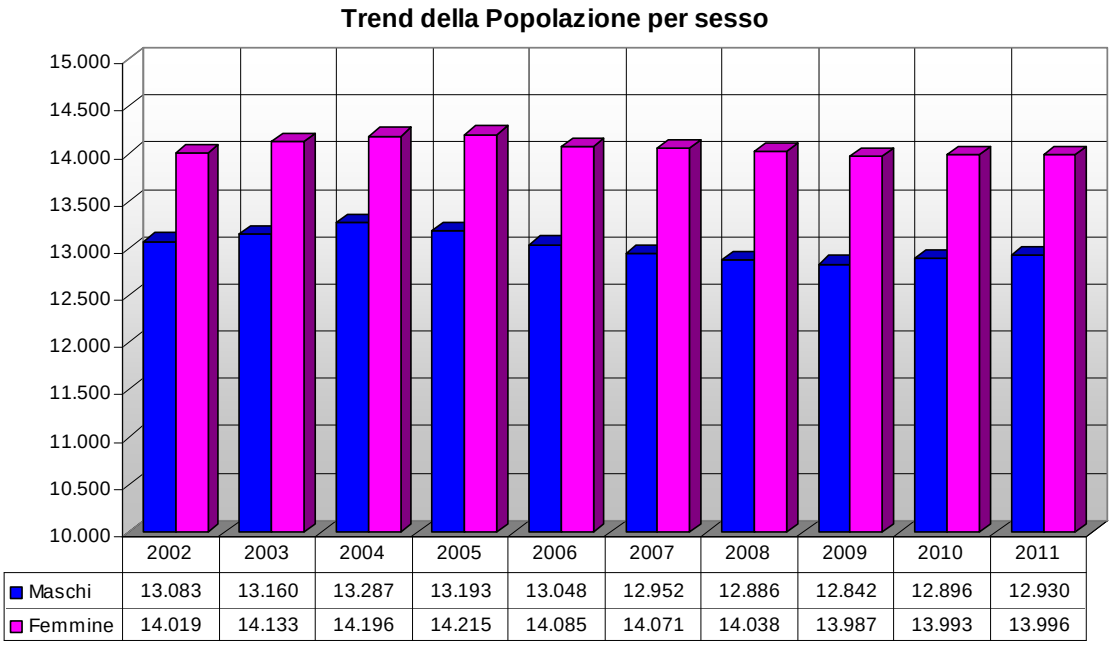
Alla **IV fascia** appartengono **6.705** abitanti- pari al **24,90%** del totale - di cui 2.733 maschi e 3.972 femmine.

Stratificazione della Popolazione al 31.12.2011 per fascia di età, cittadinanza e sesso



Dai dati riportati nella pagina precedente, si denota che la componente anziana della popolazione residente rimane pressoché invariata rispetto all'anno scorso (24,40% nel 2010 e 24,90% nel 2011). La fascia d'età compresa tra 0 e 24 anni ha subito invece un leggerissimo aumento (da 22,99% nel 2010 a 23,26% nel 2011). Sicuramente questo aumento è dovuto in parte al maggior numero di nascite riscontrato nell'anno 2011 rispetto all'anno precedente.

Infine la composizione per sesso della popolazione totale nel periodo 2002 – 2011 è rappresentata nell'istogramma riportato di seguito.



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Maschi	13.083	13.160	13.287	13.193	13.048	12.952	12.886	12.842	12.896	12.930
Femmine	14.019	14.133	14.196	14.215	14.085	14.071	14.038	13.987	13.993	13.996

4. Entrate e Uscite

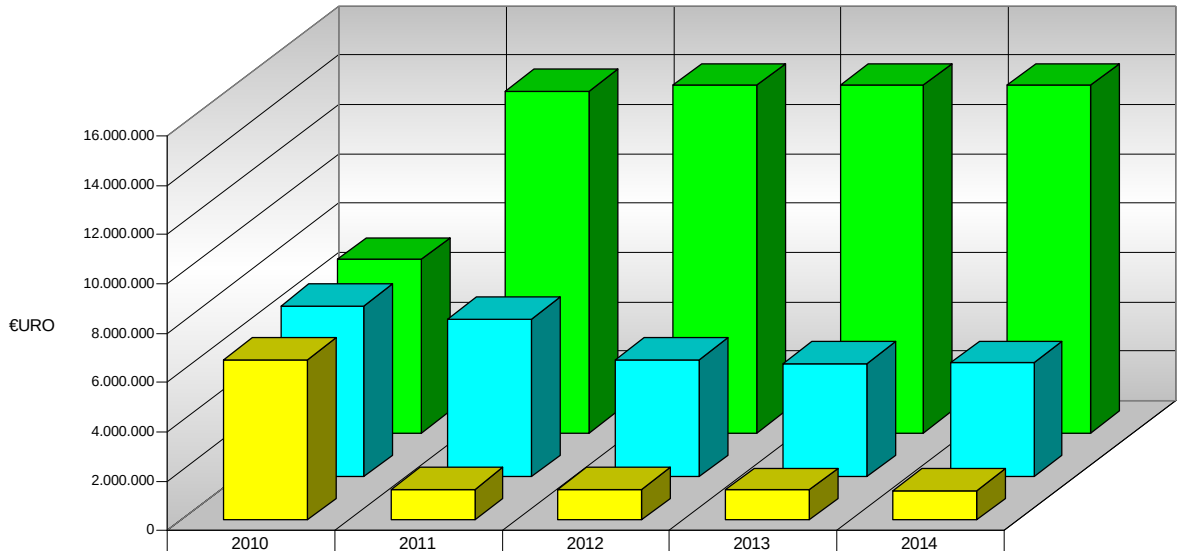
1. Entrate Correnti

Procediamo al commento delle variazioni più significative avvenute nelle ENTRATE CORRENTI. I raffronti vengono effettuati tra il dato previsionale 2012 ed il corrispondente dato di bilancio consuntivo 2011.

Le **ENTRATE CORRENTI** previste per l'anno 2012 ammontano a **20.056.866,00** €, suddivise tra Entrate Tributarie per 14.091.000,00 €, Entrate da Trasferimenti per 1.240.266,00 € ed Entrate Extratributarie per 4.725.600,00 €.

Rispetto al dato di rendiconto 2011, con entrate correnti di 21.489.590,34 €, la diminuzione è di 1.432.724,34 €, pari al –6,67 %. Il calo più vistoso è quello delle entrate extratributarie, che passano da 6.393.154,70 € a 4.725.600,00 € del 2012: ricordiamo che il 2011 aveva beneficiato di circa 1.700.000 € di dividendo sull'utile di esercizio 2009 di Pasubio Group. Da rilevare tra le entrate extratributarie 2012 i 160.000,00 € del dividendo sull'utile di esercizio di Impianti Agno, società partecipata che si occupa della gestione e della manutenzione delle reti e degli impianti idrici. Il venir meno di detto introito una tantum negli anni 2013 e 2014 determina in buona sostanza la diminuzione del complesso delle entrate correnti per gli anni 2013 e 2014, che si attestano rispettivamente a **19.887.625,00 €** (- 169.241,00 € rispetto al 2012) e **19.893.540,00 €** (-5.915,00 € rispetto al 2013).

ENTRATE CORRENTI

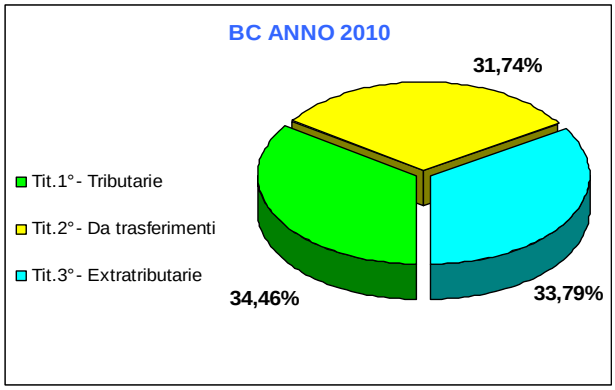


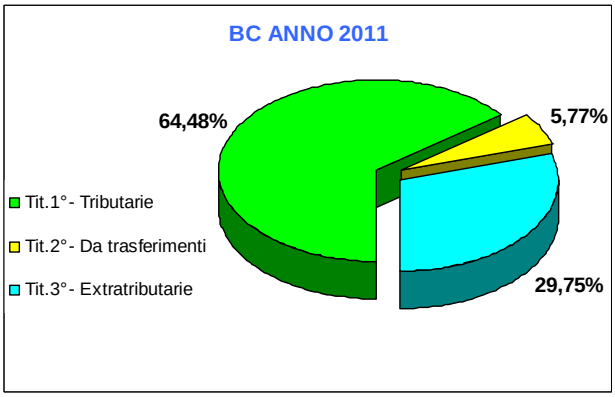
	2010	2011	2012	2013	2014
Tit.2° - Da trasferimenti	6.481.331,28	1.240.344,34	1.240.266,00	1.214.425,00	1.189.940,00
Tit.3° - Extratributarie	6.899.742,74	6.393.154,70	4.725.600,00	4.586.200,00	4.605.600,00
Tit.1° - Tributarie	7.036.257,10	13.856.091,30	14.091.000,00	14.087.000,00	14.098.000,00

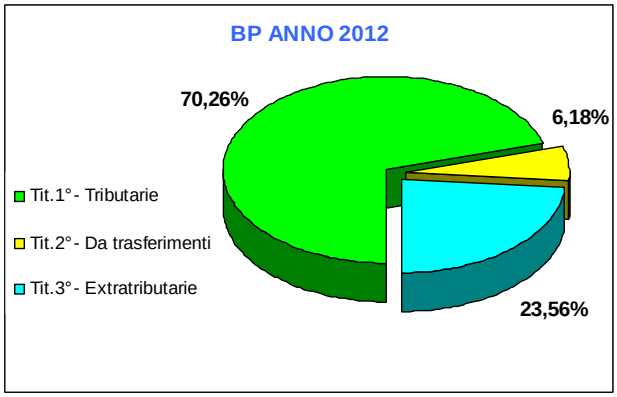
Dalla tabella qui sopra si nota tra l'anno 2010 e il 2011 il sommarsi degli effetti dello spostamento delle entrate della tariffa/tassa rifiuti, da entrata extratributaria a

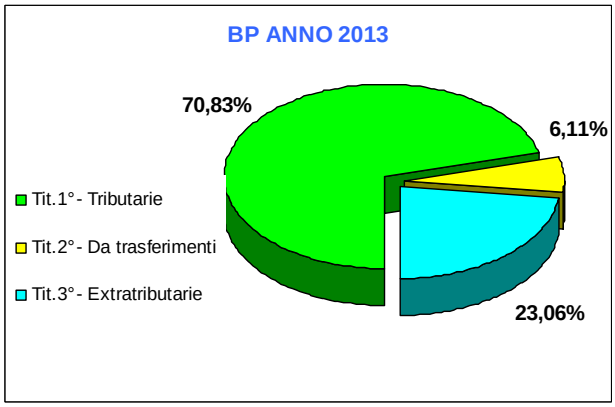
tributaria, e del venir meno dei trasferimenti dallo Stato in favore della nuova voce di Compartecipazione ai tributi erariali in attuazione del Federalismo, voce registrata tra le entrate tributarie.

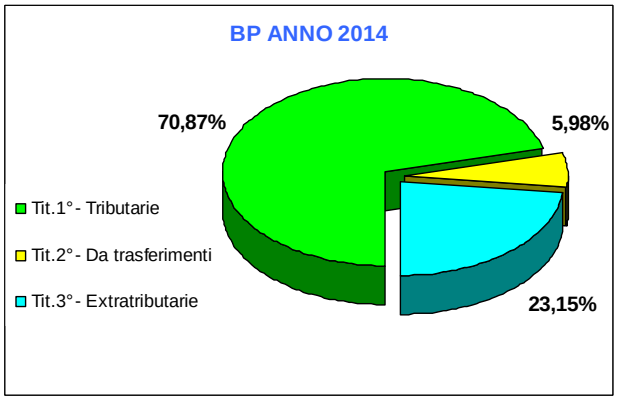
I grafici sottostanti, nel rappresentare la suddivisione delle entrate correnti nei tre titoli, ne evidenziano il mutamento di composizione: da una ripartizione sostanzialmente uniforme nel 2010, si passa nel 2011 a quasi due terzi di entrata corrente di natura tributaria, che si rafforza nel 2012, 2013 e 2014 fino alla quota del 70%; di converso i trasferimenti dallo Stato si riducono dal 2011 al 6% delle entrate correnti.











2. Entrate tributarie - Titolo I

Le entrate tributarie per l'anno 2012 sono stimate nel valore di 14.091.000,00 € ed aumentano di 234.908,70 € rispetto al 2011 (+1,7%).

Nella tabella sottostante è di tutta evidenza l'introduzione dal 2012 dell'I.M.U., Imposta Municipale Unica, il cui importo va a compensare la ex I.C.I., Imposta Comunale sugli Immobili, il taglio della compartecipazione ai tributi erariali in attuazione del federalismo e il venir meno dell'addizionale sui consumi energetici.

Gli importi I.C.I. segnalati nel 2012, 2013 e 2014 si riferiscono alle stime degli accertamenti per il recupero dell'evasione di imposta riferita alle annualità pregresse.

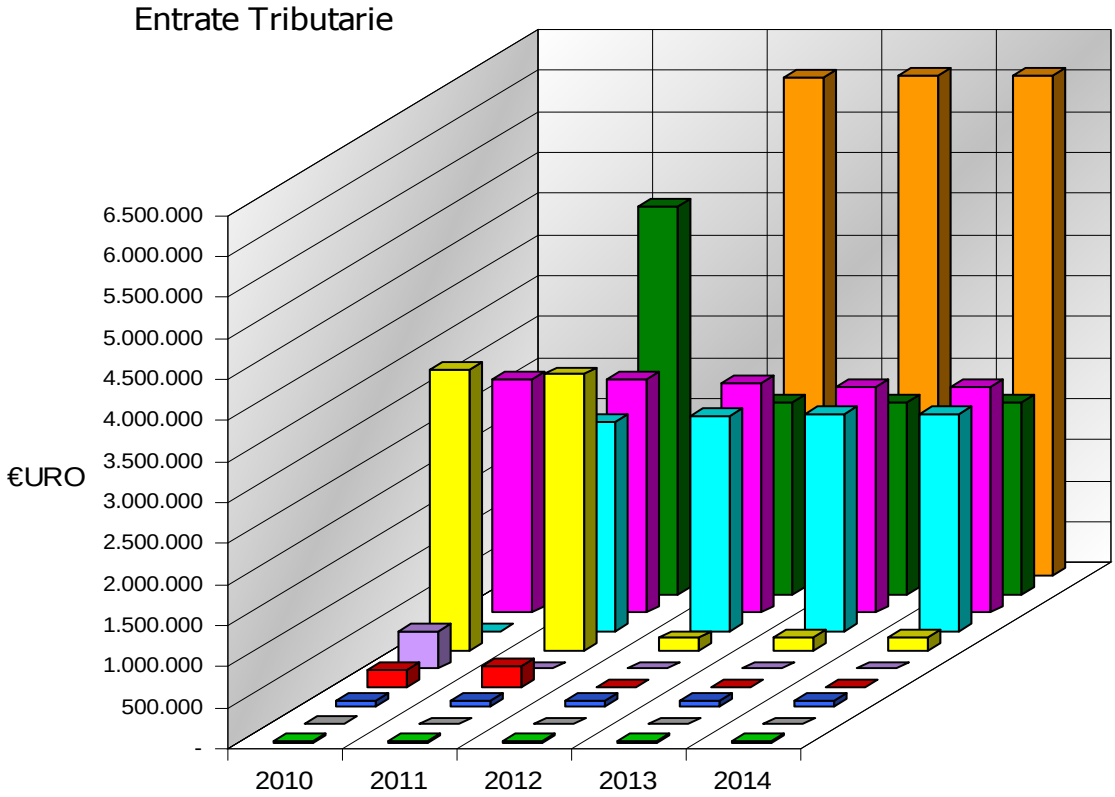
L'entrata per l'I.M.U., pari a 6.084.000,00 € nel 2012 e a 6.094.000,00 € per il 2013 e 2014, è stata calcolata sulla base delle aliquote che la giunta propone nella misura del 4 per mille per l'abitazione principale e del 9,2 per mille per gli altri immobili: tali aliquote permettono di mantenere l'equilibrio di bilancio nel triennio e di affrontare i tagli e i vincoli imposti dal 2011 al 2014 dalle manovre finanziarie, dai decreti correttivi e, non da ultimo, dal patto di stabilità.

Mantenere gli equilibri di bilancio non va inteso nella sua accezione contabile, bensì nel suo significato di mantenimento dei servizi e delle strutture che il nostro comune si impegna a fornire ai suoi cittadini.

I tagli che il nostro ente subisce e a cui deve far fronte nel triennio 2012 -2014 possono essere quantificati nell'importo di 1.120.000 € all'anno; non va dimenticato inoltre che la prima riduzione dei trasferimenti si era già realizzata con 680.000 € di taglio nel 2011.

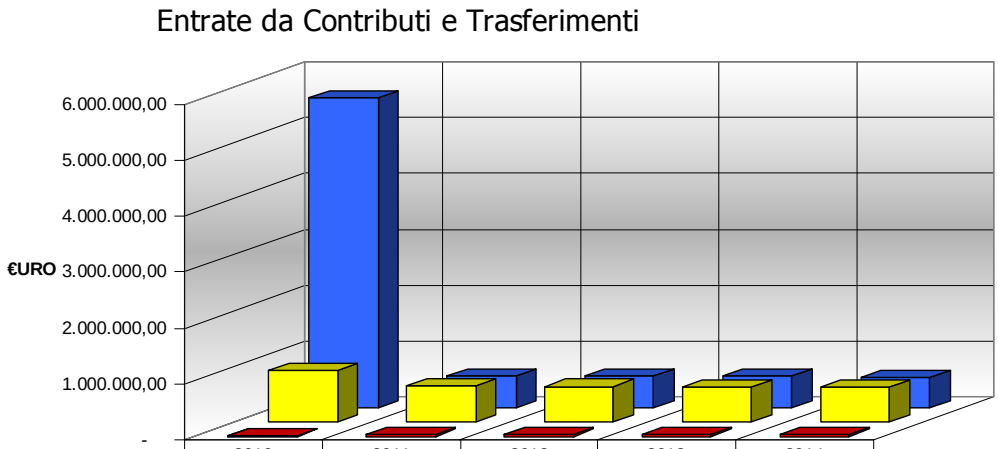
Ci sentiamo di dire che se per gli scorsi anni le scelte dell'Amministrazione determinavano il contenuto e conseguentemente la forma del bilancio, quest'anno la forma ci è stata imposta dall'esterno - dal quadro normativo della finanza locale – e i contenuti si sono dovuti giocoforza dovuti adattare a questa: **in altre parole il contenitore ha determinato il contenuto.**

Entrate Tributarie	2010	2011	2012	2013	2014
Cat.1^ - ICI	3.425.000,00	3.360.000,00	150.000,00	160.000,00	160.000,00
Cat.1^ - IMU	0,00	0,00	6.084.000,00	6.094.000,00	6.094.000,00
Cat.1^ - Compartecip. - Federalismo	0,00	4.738.315,06	2.346.000,00	2.346.000,00	2.346.000,00
Cat.1^ - Compartecipazione I.R.P.E.F.	455.435,43	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat.1^ - Addiz.le I.R.P.E.F. 0,8%	2.850.000,00	2.850.000,00	2.800.000,00	2.750.000,00	2.750.000,00
Cat.1^ - Addizionale consumi energetici	213.658,57	260.878,85	0,00	0,00	0,00
Cat.1^ - Pubblicità	62.036,48	62.009,39	63.000,00	64.000,00	65.000,00
Cat.2^ - Tariffa Rifiuti Solidi Urbani	0,00	2.560.000,00	2.620.000,00	2.645.000,00	2.655.000,00
Cat.2^ - Altre	158,67	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat.3^ - Diritti Pubbliche Affissioni	29.967,95	24.888,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**7.036.257,10**	**13.856.091,30**	**14.091.000,00**	**14.087.000,00**	**14.098.000,00**



3. Entrate da Contributi e Trasferimenti - Titolo II

Le entrate da contributi per l'anno 2012 sono previste per complessivi **1.240.266,00 €**: questo importo, in linea con quello del 2011, si stima in leggera diminuzione per il 2013 e 2014. Va precisato che il valore bene o male costante delle entrate da trasferimenti per gli anni 2012-2014 non significa che non si realizzano più i ben noti tagli dei trasferimenti dallo Stato, ma semplicemente che questi tagli si concretizzano nella voce di "Compartecipazione ai tributi erariali in attuazione del Federalismo" che ha di fatto sostituito i trasferimenti propriamente detti.

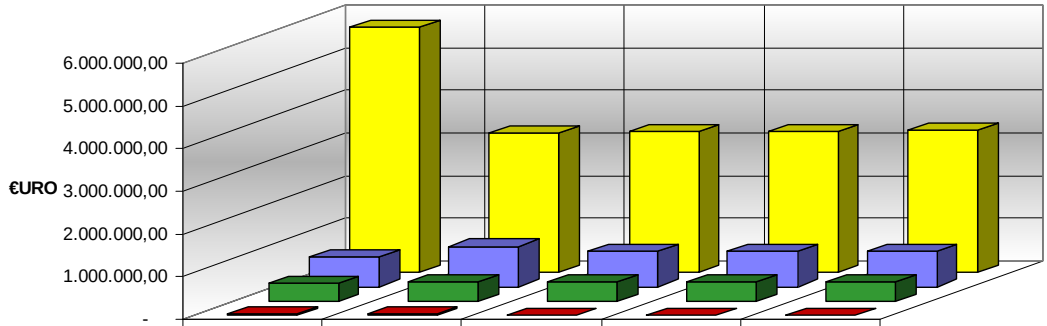


	2010	2011	2012	2013	2014
Cat.2^ - Contributi e trasferim. dalla Provincia	18.396,29	27.074,42	33.100,00	30.100,00	30.100,00
Cat.2^ - Contributi e trasferimenti dalla Regione	916.937,12	652.147,96	635.350,00	627.500,00	628.000,00
Cat.1^ - Contributi e trasferimenti dallo Stato	5.545.997,87	561.121,96	571.816,00	556.825,00	531.840,00

4. Entrate Extratributarie - Titolo III

Nel Bilancio di Previsione 2012 le entrate del Titolo III hanno valore di **4.725.600,00 €**. Come già detto la vistosa diminuzione rispetto all'anno precedente è legata al dividendo di Pasubio Group registrato nel 2011. Il 2012 beneficia di 160.000,00 € del dividendo dell'azienda partecipata "Impianti Agno". Per gli anni 2013 e 2014 le entrate extratributarie si mantengono sul valore medio di circa 4.600.000 euro.

Entrate Extratributarie



	2010	2011	2012	2013	2014
Cat.3^ - Interessi su anticipaz.e crediti	45.522,21	48.753,70	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Cat.2^ - Proventi beni comunali	407.410,40	444.586,55	447.500,00	451.100,00	454.700,00
Cat.5^ - Proventi diversi	707.991,65	943.322,98	818.600,00	819.900,00	821.200,00
Cat.1^ - Proventi servizi pubblici	5.738.818,48	3.253.852,80	3.279.500,00	3.295.200,00	3.309.700,00

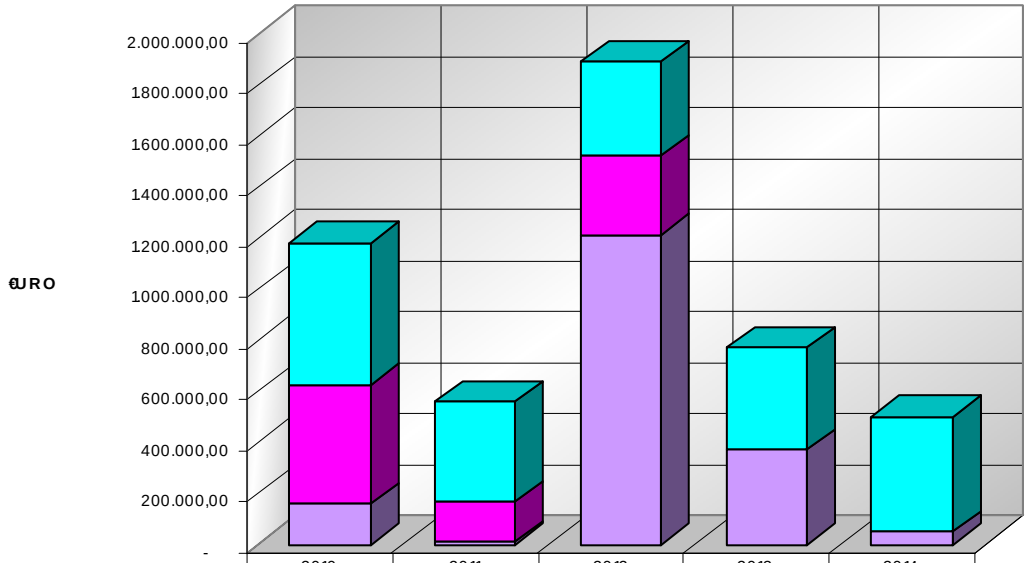
5. Entrate da Riscossione Crediti - Titolo IV

Per il 2012 le Entrate del Titolo IV ammontano come previsione a **1.895.138,00 €**. In questo Titolo vengono rilevate le entrate relative ai Permessi di Costruire (370.000,00 €) alle Alienazioni Patrimoniali (1.215.108,00 €) ed ai Contributi di Terzi non onerosi (310.030,00 €). Le entrate del Titolo IV sono naturalmente tutte destinate al finanziamento degli investimenti.

Rispetto al 2011 il notevole incremento (1.504.853,43 €) è dovuto al provento di 1.100.000,00 € dall'alienazione dell'area ex Piscina Lido per la parte di immobili non a destinazione servizi comunali, a 101.482,00 € di contributo in conto capitale da parte della Regione per gli eventi alluvionali dell'autunno 2010 ed infine a 208.548,00 € di rimborso, derivante da riscossione della fideiussione, per il completamento della rotatoria del piano di lottizzazione della "Favorita".

Per il 2013 si sono appostati 400.000,00 € di permessi di costruire (450.000,00 € per il 2014) e 374.000,00 € di alienazioni di patrimonio, di cui 324.000,00 € derivanti dai proventi della costruzione delle nuove tombe del cimitero del capoluogo.

Entrate da Riscossione di Crediti



	2010	2011	2012	2013	2014
PC - PERMESSI A COSTRUIRE	557.124,99	391.582,47	370.000,00	400.000,00	450.000,00
CT - CONTRIBUTI DI TERZI	468.013,95	157.350,00	310.030,00	-	-
AP - ALIENAZIONI PATRIMONIALI	160.458,86	10.000,00	1.215.108,00	374.000,00	50.000,00

6. Entrate da Accensione Prestiti - Titolo V

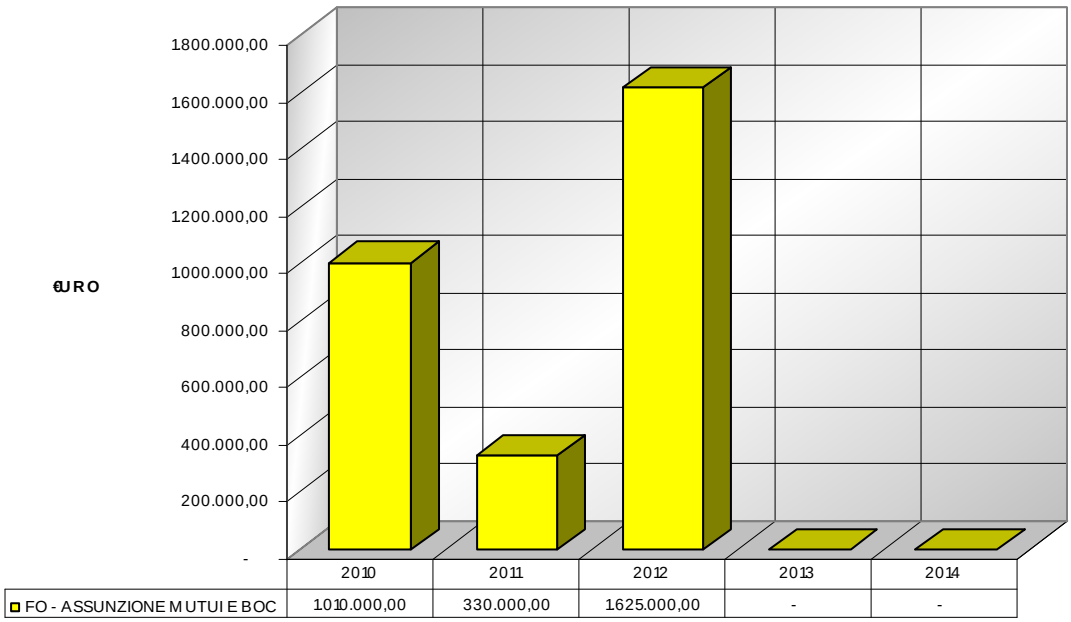
Il valore complessivo delle entrate per accensione di prestiti è previsto pari a **1.625.000,00 €** per l'anno 2012 ed è pari a zero per gli anni 2013 e 2014. Le opere pubbliche finanziate con nuovi debiti sono tutte nell'ambito degli interventi per strade e viabilità.

Sistemazione strada Maso-Vegri	300.000,00 €
Realizzazione strada di accesso a C.da Marchesini	255.000,00 €
Realizzazione marciapiede di Via 1° Maggio	220.000,00 €
Sistemazione di manti bituminosi - Anno 2012	600.000,00 €
Sistemazione marciapiedi - Anno 2012	250.000,00 €

I restanti 129.144,12 €, registrati come entrate da accensione di prestiti, sono economie finanziarie di residui mutui che vengono utilizzati per la sistemazione della strada Maso-Vegri.

Dal 2013 non sarà più possibile per il nostro Ente ricorrere a fonti di finanziamento oneroso stanti i vincoli, imposti dalla legge di stabilità 2012 (L. 183/2011), che condizionano l'assunzione di nuovi mutui al rispetto di un limite, via via più stringente, nel rapporto tra interessi ed entrate correnti (12% per l'anno 2011, 8% per l'anno 2012, 6% per cento per l'anno 2013 e 4% per cento a decorrere dall'anno 2014). Si cerca quindi per il 2012 di realizzare quanto più possibile in termini di opere in previsione dello stop nei due anni successivi.

Entrate da Accensione di Prestiti



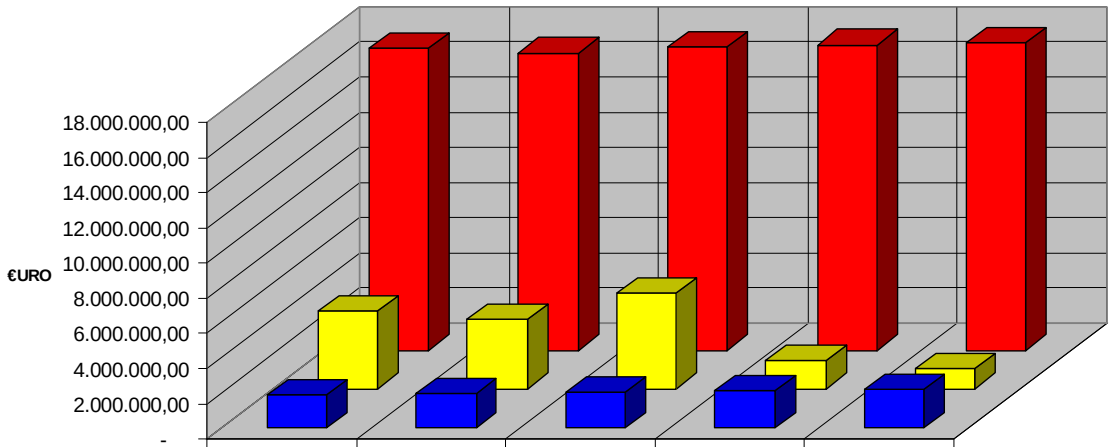
Nella tabella che segue segnaliamo i valori (indicativi in sede di previsione) del rapporto tra interessi ed entrate correnti secondo quanto stabilito dal vigente art. 204 del TUEL (D.Lgs. 267/2000) che qui si riporta: "*…l'ente locale può assumere nuovi mutui … solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti …, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per l'anno 2012, il 6 per cento per l'anno 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui […]*".

	2012	2013	2014
	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
Importo annuale degli interessi	1.331.490,00	1.298.380,00	1.275.430,00
Entrate correnti penultimo esercizio	20.417.331,12	21.489.590,34	20.056.866,00
Rapporto %	**6,52%**	**6,04%**	**6,36%**

7. Uscite

Nel grafico sottostante sono rappresentati i tre Titoli delle uscite per il periodo 2010 – 2014.

USCITE



	2010	2011	2012	2013	2014
Tit.3°- Rimborso prestiti	1.829.301,57	1.909.946,57	2.004.000,00	2.090.000,00	2.180.000,00
Tit.2°- Conto Capitale	4.436.758,60	3.977.771,73	5.435.745,83	1.614.000,00	1.120.000,00
Tit.1°- Correnti	17.147.438,91	16.899.266,50	17.252.866,00	17.357.625,00	17.493.540,00

8. Uscite Titolo I: Spesa Corrente per Funzione

L'importo totale delle Spese Correnti Titolo I per l'anno 2012 è pari a **17.252.866,00 €**, con un incremento di 353.599,50 € (+2,09%) rispetto al dato del consuntivo 2011. Nella tabella che segue si riporta la spesa corrente per Funzione a valori assoluti per gli anni dal 2010 al 2014: la composizione tra le varie voci resta costante negli anni.

SPESA CORRENTE PER FUNZIONE

	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**
	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
AMMINISTRAZIONE	4.414.723,00	4.344.911,11	4.462.341,51	4.483.555,00	4.502.120,00
GIUSTIZIA	5.708,93	5.671,36	6.000,00	6.140,00	6.290,00
POLIZIA LOCALE	709.318,03	679.852,76	679.630,00	679.380,00	679.160,00
ISTRUZIONE	1.901.584,51	1.806.259,93	1.864.920,00	1.880.020,00	1.894.250,00
CULTURA	561.043,99	447.051,66	455.120,00	456.920,00	458.530,00
SPORT	583.443,89	589.969,01	597.350,00	601.450,00	605.200,00
TURISMO	15.000,00	5.311,07	21.800,00	5.500,00	5.500,00
VIABILITA' & TRASPORTI	2.386.295,23	2.390.657,48	2.238.690,00	2.269.560,00	2.313.230,00
TERRITORIO & AMBIENTE	3.179.866,87	3.368.429,06	3.451.437,59	3.490.780,00	3.522.880,00
SOCIALE	3.182.876,14	3.057.088,83	3.202.206,90	3.211.250,00	3.233.700,00
SVILUPPO ECONOMICO	12.376,00	18.694,33	18.300,00	18.350,00	18.400,00
SERVIZI PRODUTTIVI	195.202,32	185.369,90	255.070,00	254.720,00	254.280,00
TOTALE USCITE CORRENTI	**17.147.438,91**	**16.899.266,50**	**17.252.866,00**	**17.357.625,00**	**17.493.540,00**

Passando all'analisi degli scostamenti tra il consuntivo 2011 e il previsionale 2012 si riportano le variazioni a valori assoluti e percentuali con il commento per le differenze di maggior evidenza.

USCITE CORRENTI PER FUNZIONE	2011 CONSUNTIVO	2012 PREVISIONE	DIFFERENZA	%
AMMINISTRAZIONE	4.344.911,11	4.462.341,51	117.430,40	2,70
GIUSTIZIA	5.671,36	6.000,00	328,64	5,79
POLIZIA LOCALE	679.852,76	679.630,00	- 222,76	- 0,03
ISTRUZIONE	1.806.259,93	1.864.920,00	58.660,07	3,25
CULTURA	447.051,66	455.120,00	8.068,34	1,80
SPORT	589.969,01	597.350,00	7.380,99	1,25
TURISMO	5.311,07	21.800,00	16.488,93	310,46
VIABILITA' & TRASPORTI	2.390.657,48	2.238.690,00	- 151.967,48	- 6,36
TERRITORIO & AMBIENTE	3.368.429,06	3.451.437,59	83.008,53	2,46
SOCIALE	3.057.088,83	3.202.206,90	145.118,07	4,75
SVILUPPO ECONOMICO	18.694,33	18.300,00	- 394,33	- 2,11
SERVIZI PRODUTTIVI	185.369,90	255.070,00	69.700,10	37,60
TOTALE	**16.899.266,50**	**17.252.866,00**	**353.599,50**	**2,09**

Nella funzione AMMINISTRAZIONE l'incremento di 117.430,40 € è legato al fondo di riserva, pari a zero a consuntivo e di valore pari a 104.414,85 € nella previsione 2012.

Nella funzione ISTRUZIONE l'aumento di 58.660,07 € è dovuto al maggiore importo (+43.875,48 € rispetto al consuntivo 2011) dei contributi dallo Stato per l'acquisto dei libri di testo: questa voce trova corrispondente incremento in entrata. Si registra peraltro una diminuzione di 20.000,00 € nelle spese per contributi per le borse di studio ma, anche in questo caso, vi è la corrispondente riduzione del contributo regionale in entrata. Si segnala che all'interno di questa funzione è stato istituito il capitolo relativo alle spese per i centri estivi degli studenti (18.000,00 €) che fino al 2011 erano registrate tra le spese dei progetti a favore dei minori nella funzione del sociale.

Nella funzione TURISMO si evidenzia il nuovo capitolo delle spese per l'incentivazione delle attività turistiche, dell'importo di 16.300,00 €: si tratta di un progetto di valorizzazione dei prodotti tipici del nostro territorio cofinanziato al 50% da fondi della Regione.

Nella funzione VIABILITA' & TRASPORTI la diminuzione è dovuta a minori spese di personale (cessato e non sostituito) per 48.000,00 €, a minori spese per sgombero neve e spargimento ghiaia e sale per 79.000,00 €, a minori spese di illuminazione pubblica per 38.000,00 € rispetto al 2011, anno su cui aveva influito il conguaglio di consumi pregressi.

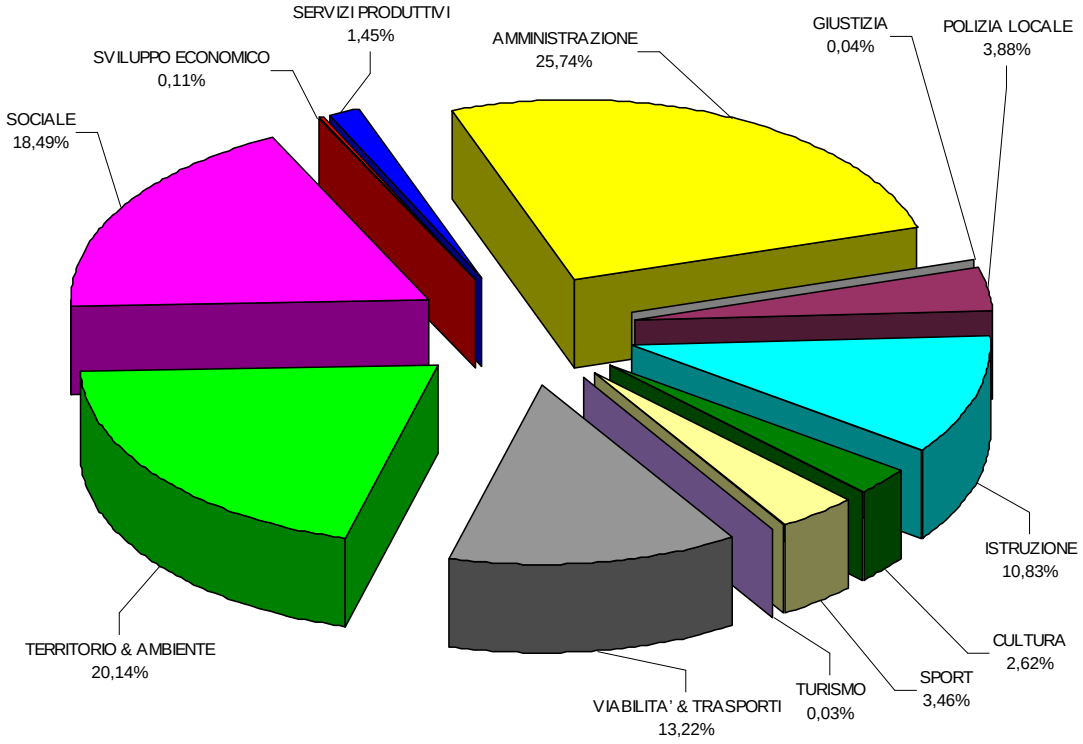
Nella funzione TERRITORIO & AMBIENTE l'incremento di rilievo è quello delle spese per l'appalto del servizio di nettezza urbana (+108.000 €) dovuto all'aumento del 10% dei costi di raccolta, solo in parte compensato da minori spese generali del servizio.

Nella funzione SOCIALE si registrano maggiori esigenze di intervento per gli asili nido (+20.000,00 €), per il progetto speciale giovani (+26.200 €, finanziati comunque interamente dalla Regione), per il mantenimento di indigenti e di inabili al lavoro (+62.000,00 €), per l'assistenza ad anziani (+16.000,00 €) e per l'assistenza in generale alle situazioni di bisogno (+18.000,00 €).

Nella funzione SERVIZI PRODUTTIVI l'incremento di 70.000 € è da ricondursi al maggiore versamento di IVA che grava sui rimborsi di AVS per la quota relativa ai mutui contratti per acquedotti e fognature: per l'ente si tratta di fatto di una partita di giro.

Il grafico qui sotto mostra la composizione percentuale della Spesa Corrente anno 2012 per Funzione.

Spesa CORRENTE per FUNZIONE Anno 2012



9. Uscite Titolo I: Spesa Corrente per Natura di Spesa

Il prospetto delle uscite riclassificate per NATURA di SPESA consente la lettura dei dati di bilancio in un'ottica economica anziché finanziaria ed aiuta a comprendere le variazioni di spesa legate a scelte gestionali o a fattori esterni all'Amministrazione.

USCITE CORRENTI per NATURA di SPESA

		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Acquisti diversi		**568.324,04**	**548.700,15**	**575.093,00**	**584.786,00**	**594.329,00**
Servizi vari esterni		**4.090.052,21**	**3.996.066,30**	**4.086.363,90**	**4.121.051,00**	**4.176.282,00**
Personale	Stipendi, oneri e IRAP	5.709.692,77	5.008.211,54	4.993.100,00	4.994.100,00	4.996.100,00
	Altri emolumenti	16.277,87	11.371,79	14.688,00	14.864,00	15.040,00
	Formazione	30.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spese diverse	48.736,21	54.273,07	47.200,00	47.700,00	48.200,00
		5.804.706,85	**5.088.856,40**	**5.069.988,00**	**5.071.664,00**	**5.074.340,00**
Utilities	Riscaldamento - Acqua	418.667,65	357.175,10	363.249,00	371.234,50	379.230,00
	Illuminazione e forza motrice	188.621,76	208.420,21	212.060,00	217.130,00	222.100,00
	Illuminazione pubblica	240.000,00	338.000,00	300.000,00	307.000,00	314.000,00
		847.289,41	**903.595,31**	**875.309,00**	**895.364,50**	**915.330,00**
Manutenzione	Manut. mobili e attrezz	106.209,86	104.630,11	105.175,97	106.855,00	108.450,00
	Manut. stabili e impianti	178.326,47	176.256,10	179.461,00	183.538,50	187.606,00
		284.536,33	**280.886,21**	**284.636,97**	**290.393,50**	**296.056,00**
Automezzi	Manut. automezzi	102.261,22	96.018,18	97.222,00	99.916,00	102.560,00
	Carburanti automezzi	100.649,97	109.051,88	112.750,00	115.750,00	118.750,00
		202.911,19	**205.070,06**	**209.972,00**	**215.666,00**	**221.310,00**
Fitti passivi		**70.215,11**	**69.128,94**	**70.885,00**	**71.700,00**	**72.550,00**
Spese generali	Sicurezza	117.530,06	119.868,51	121.094,00	123.806,50	126.419,00
	Telefono	98.999,96	121.332,51	124.250,00	126.760,00	129.270,00
	Posta	67.550,42	69.956,10	70.000,00	71.500,00	73.000,00
	Stampati e Cancelleria	68.637,06	67.487,41	69.260,00	70.510,00	71.750,00
	Assicurazioni	124.000,00	114.626,57	122.000,00	125.500,00	129.000,00
	Pulizie	269.933,44	196.348,54	209.865,00	213.345,50	216.756,00
		746.650,94	**689.619,64**	**716.469,00**	**731.422,00**	**746.195,00**
Spese istituzionali	Organi Istituzionali	153.839,14	151.595,06	142.500,00	142.500,00	142.500,00
	Rappresentanza Istituz	47.058,33	40.112,91	40.128,00	40.128,00	40.128,00
		200.897,47	**191.707,97**	**182.628,00**	**182.628,00**	**182.628,00**
Oneri finanziari	Rimborsi-Aggi di riscoss.	122.253,04	116.634,17	115.450,00	123.350,00	128.250,00
		122.253,04	**116.634,17**	**115.450,00**	**123.350,00**	**128.250,00**
Interessi passivi		**1.319.894,01**	**1.329.954,32**	**1.331.490,00**	**1.298.380,00**	**1.275.430,00**
Imposte e tasse		**288.285,04**	**275.701,41**	**329.775,20**	**331.070,00**	**332.260,00**
Fondo di riserva		**0,00**	**0,00**	**104.414,85**	**106.075,00**	**108.560,00**
Contributi e Trasferimenti		**2.601.423,28**	**3.203.345,62**	**3.300.391,08**	**3.334.075,00**	**3.370.020,00**
TOTALE		**17.147.438,91**	**16.899.266,50**	**17.252.866,00**	**17.357.625,00**	**17.493.540,00**

Procediamo all'analisi delle principali variazioni tra il 2012 e il 2011.

ACQUISTI DIVERSI: +26.400 € dovuti a 5.000 € di maggiori costi del servizio della nettezza urbana e 16.000 € per la fornitura di pasti agli anziani assistiti.

SERVIZI VARI ESTERNI +90.300 €: in questa voce vengono registrati una quota parte, pari a 70.000 €, dei maggiori costi dell'appalto della nettezza urbana e i 26.000 € dei servizi per i giovani già citati prima.

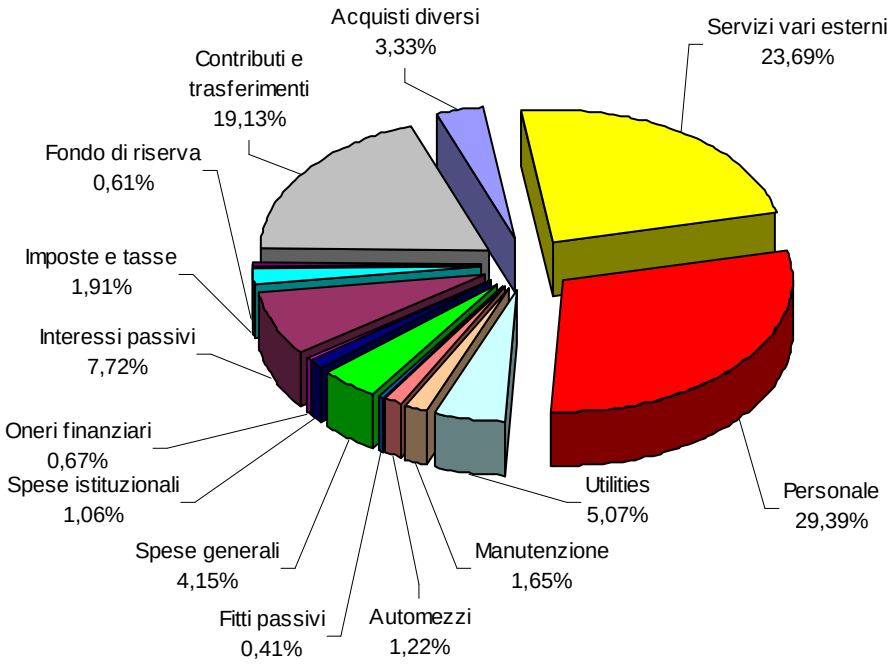
All'interno delle SPESE GENERALI vi sono maggiori costi per assicurazioni per 7.300 € per l'appostamento cautelativo in sede previsionale, che si riconferma di anno in anno, anche in relazione al continuo aumento di richieste di risarcimento danni; inoltre si registrano maggiori costi di pulizie che per la maggior parte (10.000 €) derivano dall'incremento del costo di pulizia della mensa scolastica.

Alla voce IMPOSTE e TASSE si segnala l'incremento di 54.000 €, dovuto, come già detto sopra, al maggiore versamento di IVA che grava sui rimborsi di AVS.

Per quanto riguarda i CONTRIBUTI e TRASFERIMENTI, l'incremento 97.000 € deriva per per 20.000 € dai contributi destinati agli asili nido e per 63.000 € dalle spese di mantenimento di indigenti e inabili al lavoro.

Il grafico sottostante visualizza la ripartizione percentuale della Spesa Corrente per Natura di Spesa.

Spese per Natura 2012



10. Uscite Titolo II: Spesa per Investimenti o c/Capitale

Questo Titolo di spesa è trattato più dettagliatamente nel capitolo 8 dedicato agli Investimenti e nel capitolo 9 dedicato alle modalità di finanziamento degli stessi.

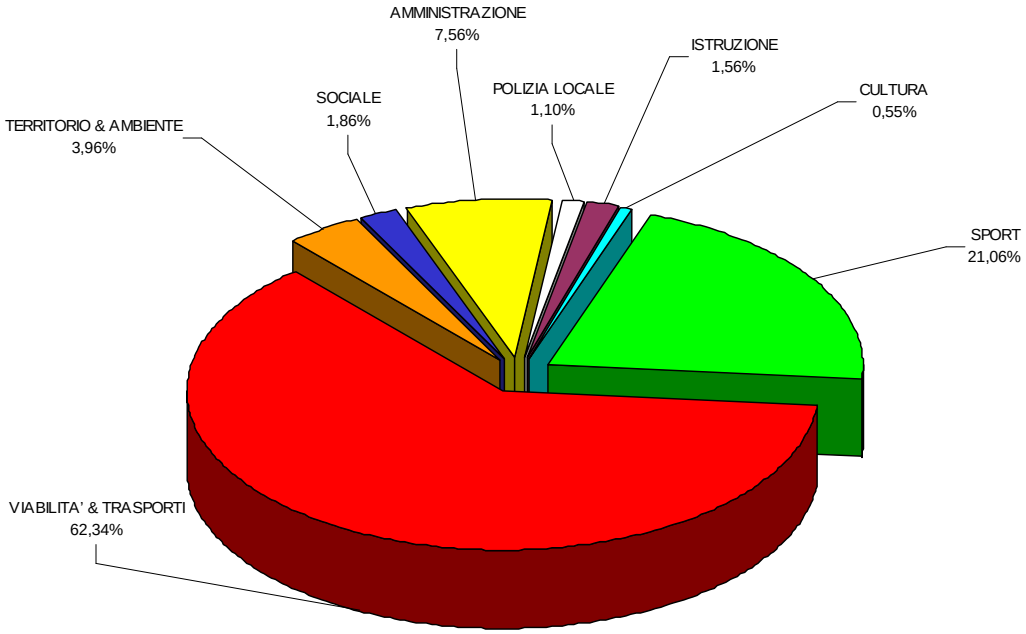
La tabella che segue presenta la ripartizione per FUNZIONE della spesa per investimenti ed il grafico successivo ne illustra la composizione percentuale per l'anno 2012.

Nella funzione SPORT l'importo di 1.145.000,00 € (21,06%) è riferito all'acquisizione dell'area ex Piscina Lido.

Nella funzione VIABILITA' e TRASPORTI si concentra oltre il 60% degli interventi del 2012.

	2010	2011	2012	2013	2014
	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
AMMINISTRAZIONE	520.224,58	358.707,67	410.804,00	315.000,00	250.000,00
GIUSTIZIA	-	-	-	-	-
POLIZIA LOCALE	223.713,23	9.985,78	60.000,00	10.000,00	10.000,00
ISTRUZIONE	197.823,75	1.554.994,57	85.000,00	85.000,00	85.000,00
CULTURA	38.863,80	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SPORT	268.374,88	106.439,39	1.145.000,00	45.000,00	45.000,00
TURISMO	-	-	-	-	-
VIABILITA' & TRASPORTI	2.116.481,59	1.283.838,10	3.388.637,83	634.000,00	465.000,00
TERRITORIO & AMBIENTE	830.277,34	233.306,68	215.000,00	155.000,00	155.000,00
SOCIALE	240.999,43	400.499,54	101.304,00	340.000,00	80.000,00
SVILUPPO ECONOMICO	-	-	-	-	-
SERVIZI PRODUTTIVI	-	-	-	-	-
TOTALE USCITE CONTO CAPITALE	**4.436.758,60**	**3.977.771,73**	**5.435.745,83**	**1.614.000,00**	**1.120.000,00**

Spesa CONTO CAPITALE per FUNZIONE Anno 2012



5. Indicatori finanziari di controllo e di struttura

Gli indicatori sono numeri la cui funzione è quella di evidenziare il peso di una componente del Bilancio in relazione ad altre, rendendo possibile ottenere informazioni sull'impatto che hanno avuto, o possono avere, le scelte gestionali dell'Amministrazione.

In questa relazione prenderemo in considerazione i seguenti indicatori.

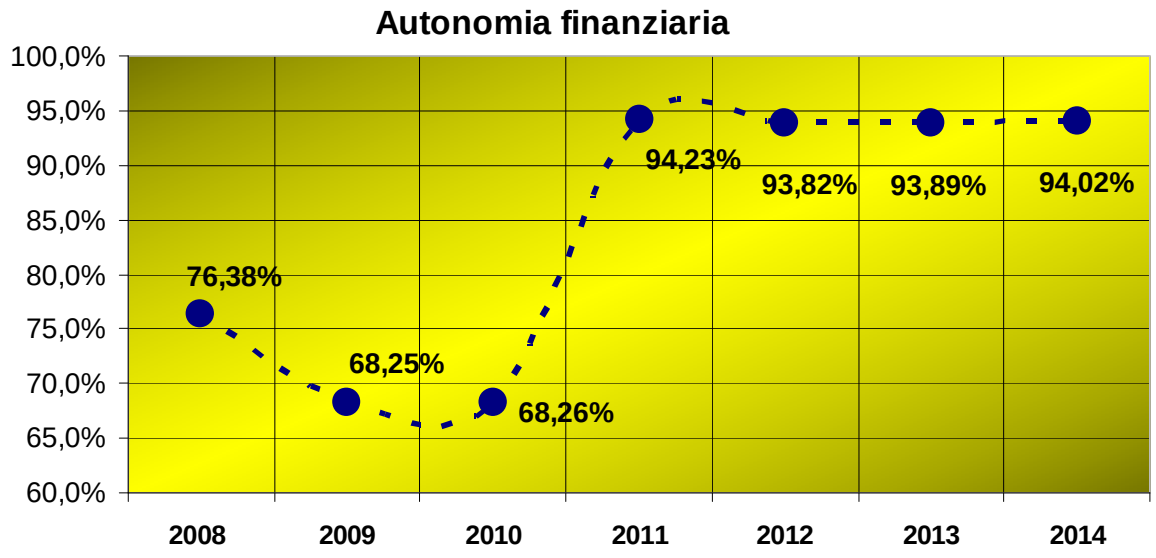
1. Autonomia finanziaria
2. Rigidità della Spesa Corrente
3. Indice di Indebitamento
4. Pressione Tributaria
5. Pressione Tariffaria
6. Pressione Finanziaria
7. Intervento Erariale e Regionale
8. Spese Correnti e in c/ Capitale
9. Indice di Autofinanziamento.

1. Autonomia finanziaria

L'indice di Autonomia Finanziaria esprime la capacità del Comune di autofinanziarsi mediante i proventi derivanti da risorse proprie rispetto alle ENTRATE CORRENTI totali che comprendono anche i trasferimenti dallo Stato e dalla Regione. Questo indice può essere scomposto nelle componenti tributaria e tariffaria.

È dato dal rapporto: (Entrate Tributarie + Entrate Extratributarie) su Entrate Correnti.

L'Indice passa dal 68,6% del 2010 al 94% del 2011 e si mantiene tale per gli anni successivi: questo rappresenta ancora una volta l'esito della trasformazione dei trasferimenti dallo stato in compartecipazione ai tributi erariali, con relativa imputazione nelle entrate tributarie.



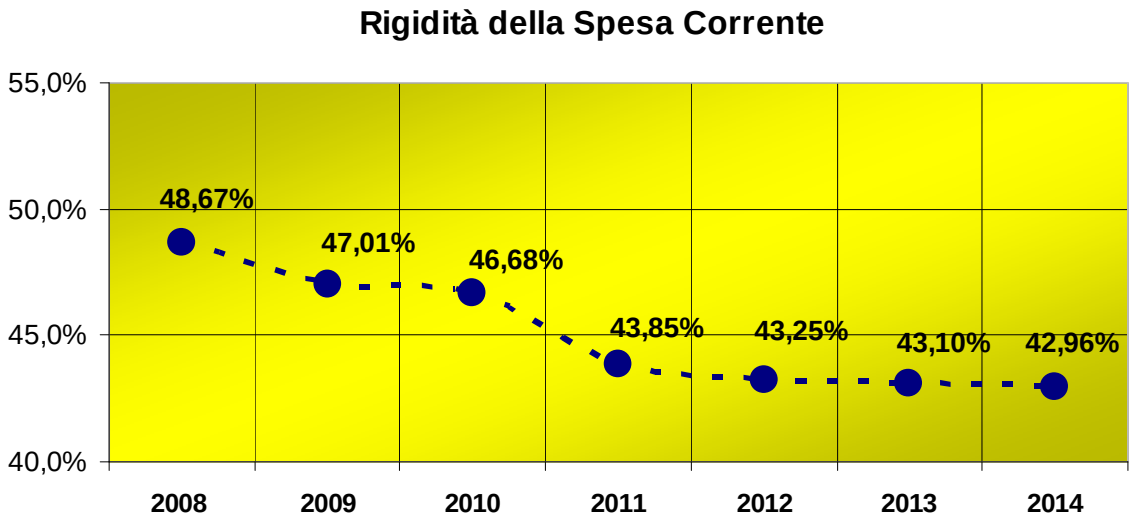
2. Rigidità della Spesa Corrente

L'indice è dato dal rapporto:

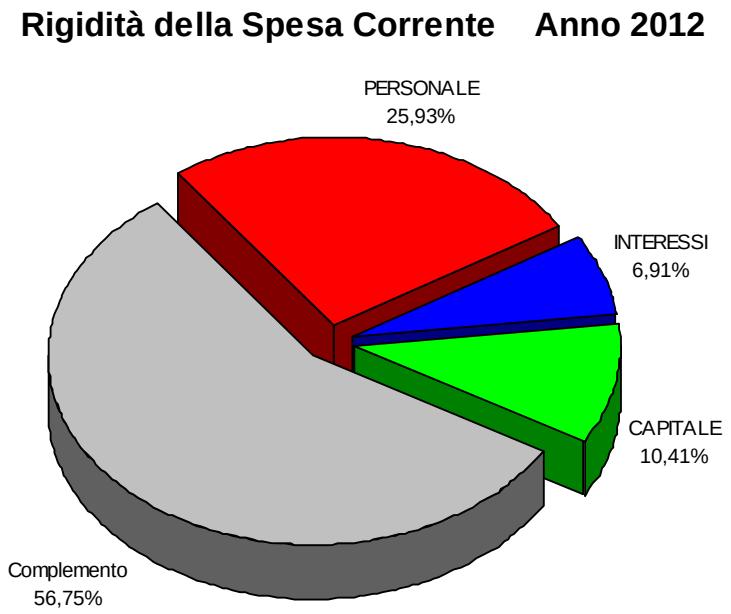
(Costo Personale + Interessi Passivi + Ammortamento Mutui)/(Uscite Correnti Totali).

La Rigidità della Spesa Corrente espressa come rapporto tra la somma del costo del Personale, del costo degli Interessi passivi e la quota di Ammortamento dei Mutui e BOC, ed il totale delle USCITE CORRENTI (Titolo I e Titolo III delle Uscite) indica una minore elasticità della ORGANIZZAZIONE COMUNALE nel fronteggiare le emergenze, nel modificare l'impiego delle Risorse, nell'introdurre nuovi servizi.

L'indice scende già tra il 2010 e il 2011, passando dal 46,68% al 43,85% (per effetto della cessazione del personale di polizia ceduto al Consorzio "Valle Agno" e il calo della spesa per Interessi) e si mantiene nel triennio 2012- 2014 intorno al valore del 43%.



Il grafico successivo mostra le proporzioni delle componenti della Spesa Corrente complessiva rappresentata dal Titolo I e dal Titolo III delle USCITE.

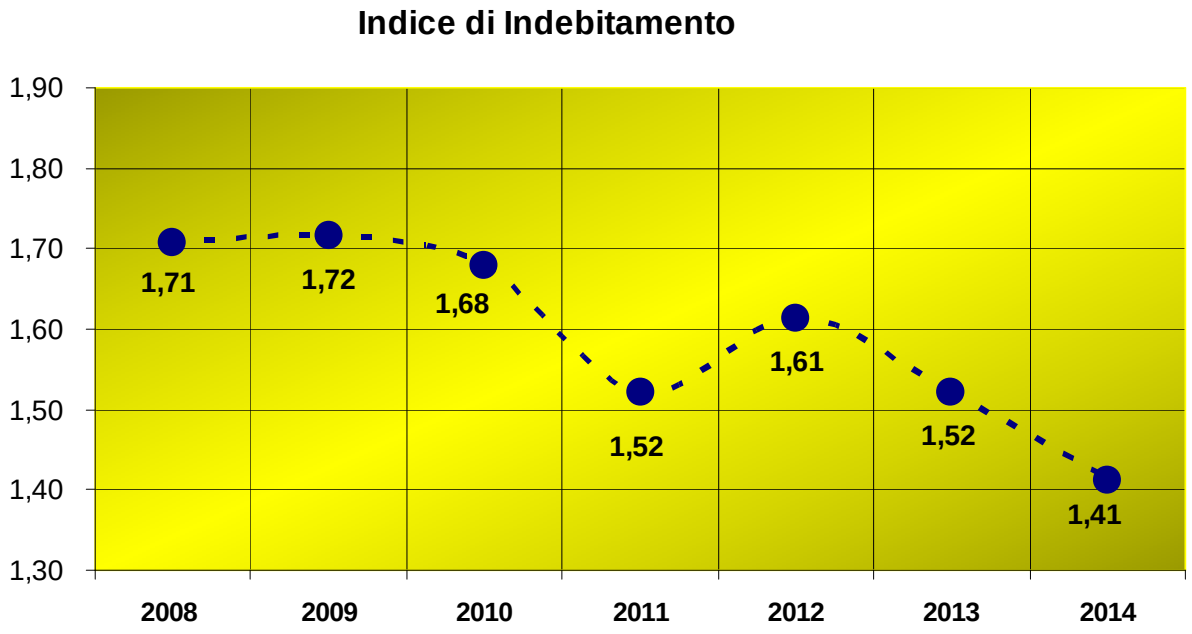


3. Indice di Indebitamento

È dato dal rapporto tra i debiti e le Entrate Correnti totali.

I debiti sono rappresentati dal totale dei Mutui e BOC in essere alla fine di ogni periodo. In particolare si sottolinea che sono compresi anche i mutui che generano interessi nel periodo successivo a quello di accensione.

I dati che mostrano il livello di indebitamento a valore assoluto sono riportati nella tabella del capitolo 7 della presente relazione.

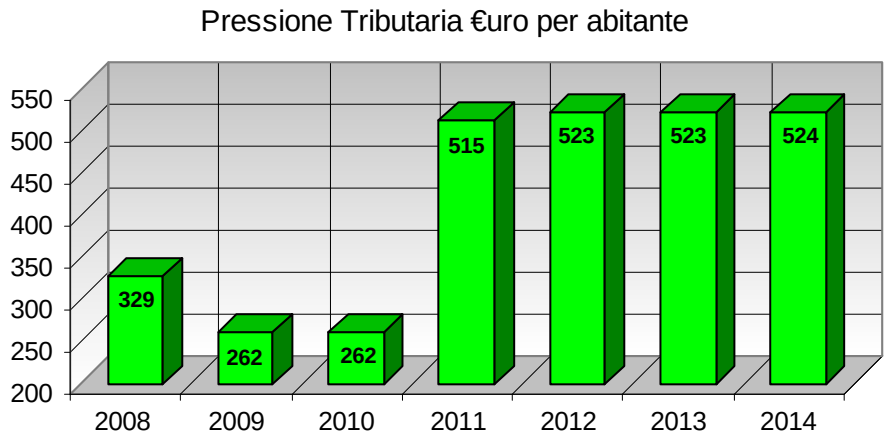


L'indice per l'anno 2011 è visibilmente diminuito rispetto al dato 2010 (passando da 1,68 a 1,56) stante il rimborso di quote di capitale per 1.909.000€ a fronte di 330.000€ di mutui assunti. Nel 2012 passa al valore di 1,65 stante la previsione di assunzione di nuovi mutui per 1.625.000 € a fronte di 2.004.000 € di rimborsi di quote capitale.
Dal 2013 l'indebitamento diminuisce di pari passo con la restituzione delle quote di capitale, non essendo più possibile contrarre nuovi debiti.

4. Pressione Tributaria

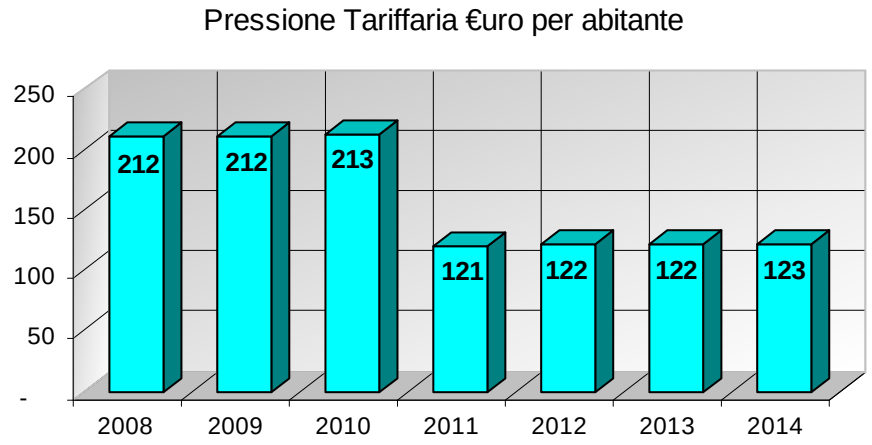
L'indicatore che esprime la Pressione Tributaria è ottenuto dal rapporto tra le Entrate Tributarie e la popolazione di riferimento. Per gli anni dal 2011 al 2014 si utilizza il dato della popolazione residente al 31.12.2011, pari a 26.926 unità.

Questo indice subisce più degli altri le variazioni dovute ai cambiamenti contabili più volte segnalati: il calo tra il 2008 e il 2009 è da imputare ai minori introiti ICI conseguenti all'abolizione del tributo per l'abitazione principale; l'aumento dal 2011 va riferito alla classificazione della TARSU tra le entrate tributarie nonché agli introiti derivanti dalla Compartecipazione ai tributi erariali in attuazione del Federalismo.



5. Pressione Tariffaria

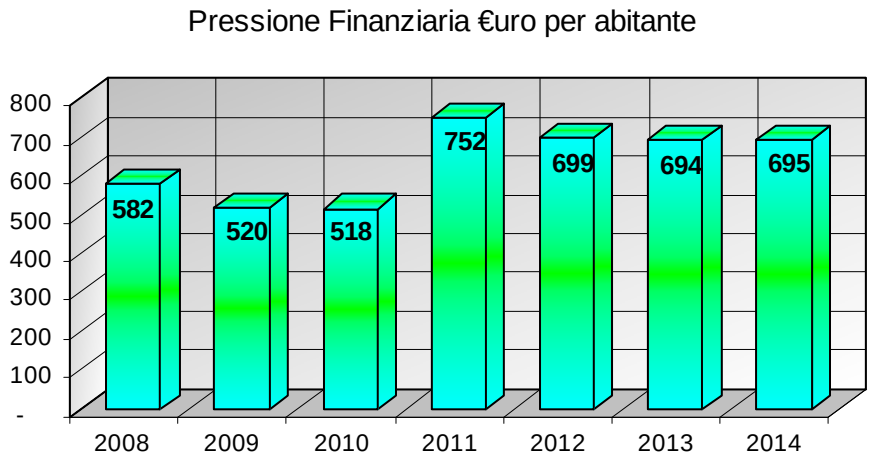
È espressa come rapporto tra i Proventi dei Servizi Pubblici erogati dal Comune e la Popolazione di riferimento. Il valore 2012 rimane pressoché invariato rispetto all'anno precedente in quanto non si sono registrate variazioni significative. Ricordiamo ancora una volta che la variazione tra il 2011 e il 2010 registra il venir meno della voce TARSU tra i proventi dei servizi.



6. Pressione Finanziaria

Il rapporto (Entrate tributarie + Entrate extratributarie) / Popolazione indica la pressione finanziaria complessiva esercitata dall'Ente sulla popolazione.

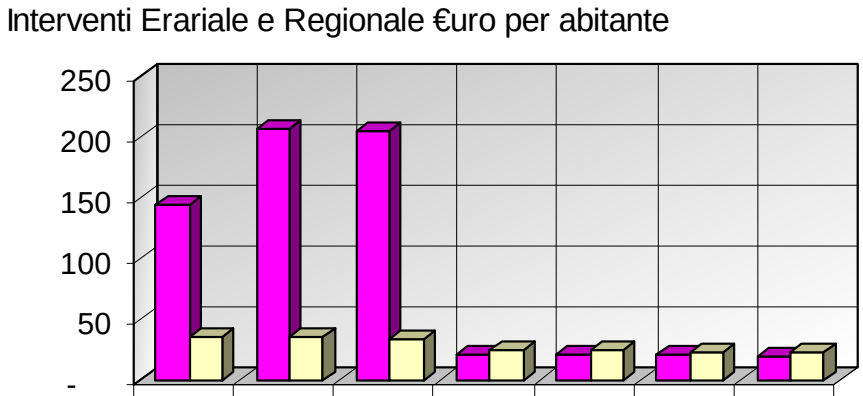
Il decremento dell'indice nel 2012 è dovuto al netto calo (- 90% circa) delle entrate extratributarie relative ai Dividendi dalle aziende partecipate.



7. Intervento Erariale e Regionale

Si ottiene dal rapporto tra Trasferimenti dello Stato/Regione e Popolazione. Evidenzia l'ammontare delle risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione per ogni abitante.

Il precipitare dell'indice dal 2011 è l'esito della trasformazione dei trasferimenti dallo Stato in compartecipazione ai tributi. (L'aumento del valore 2009 rispetto al 2008 è relativo ai trasferimenti conseguenti all'abolizione dell'ICI sulla prima casa).



	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Intervento Erariale	144	207	206	21	21	21	20
Intervento Regionale	34	34	34	24	24	23	23

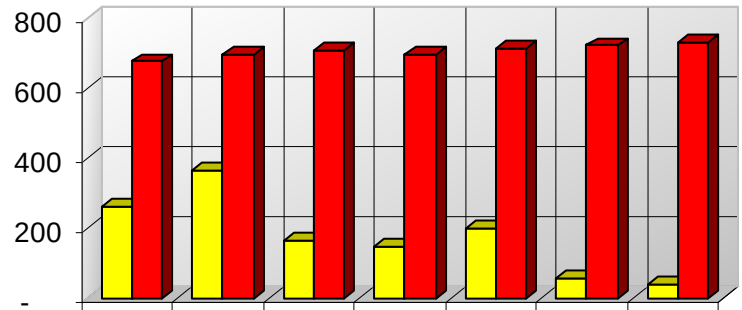
8. Spesa Corrente e Spesa Investimenti pro-capite

Abbiamo rappresentato assieme i due indici di spesa pro-capite:

- ✓ Spesa Corrente Totale per abitante, evidenziata in rosso nel grafico;
- ✓ Spesa per Investimenti per abitante, evidenziata in giallo nel grafico.

Nell'anno 2012 la spesa per investimenti pro capite è pari a 202 € e quella corrente a 715 €. Negli anni 2013 e 2014 l'indice registra la drastica riduzione degli investimenti.

Spese Correnti e in c/Capitale €uro per abitante



	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Investimento pro-capite	262	366	165	148	202	60	42
Spesa Corrente pro-capite	677	698	706	699	715	722	731

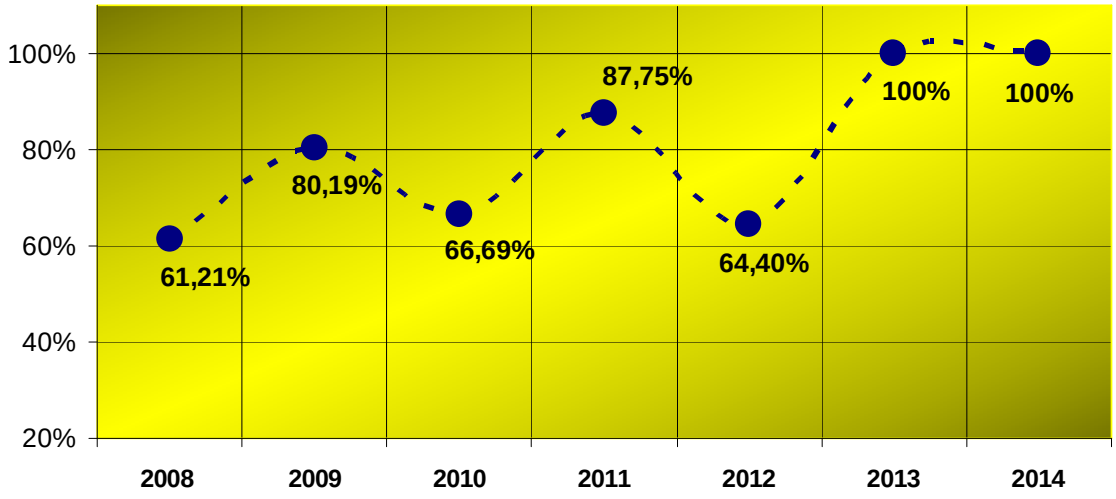
9. Indice di Autofinanziamento

Rapporto tra (AP + PC + AA + AE) / Spese conto CAPITALE

Questo indice esprime la capacità del Comune di autofinanziare opere pubbliche e acquisti di immobilizzazioni con l'utilizzo di mezzi propri quali alienazione beni patrimoniali (AP), oneri di urbanizzazione (PC), utilizzo dell'avanzo di amministrazione (AA) ed infine con l'utilizzo dell'avanzo economico (AE).

Con la previsione 2012 l'Indice di Autofinanziamento passa dal 87,75% al 64,40% evidenziando l'incremento dell'utilizzo del finanziamento oneroso; il valore nei due anni successivi è pari al 100% in quanto per gli anni 2013 e 2014 non sarà consentito al nostro ente assumere mutui e pertanto tutta la spesa per investimenti dovrà essere finanziata da mezzi propri.

Indice di Autofinanziamento



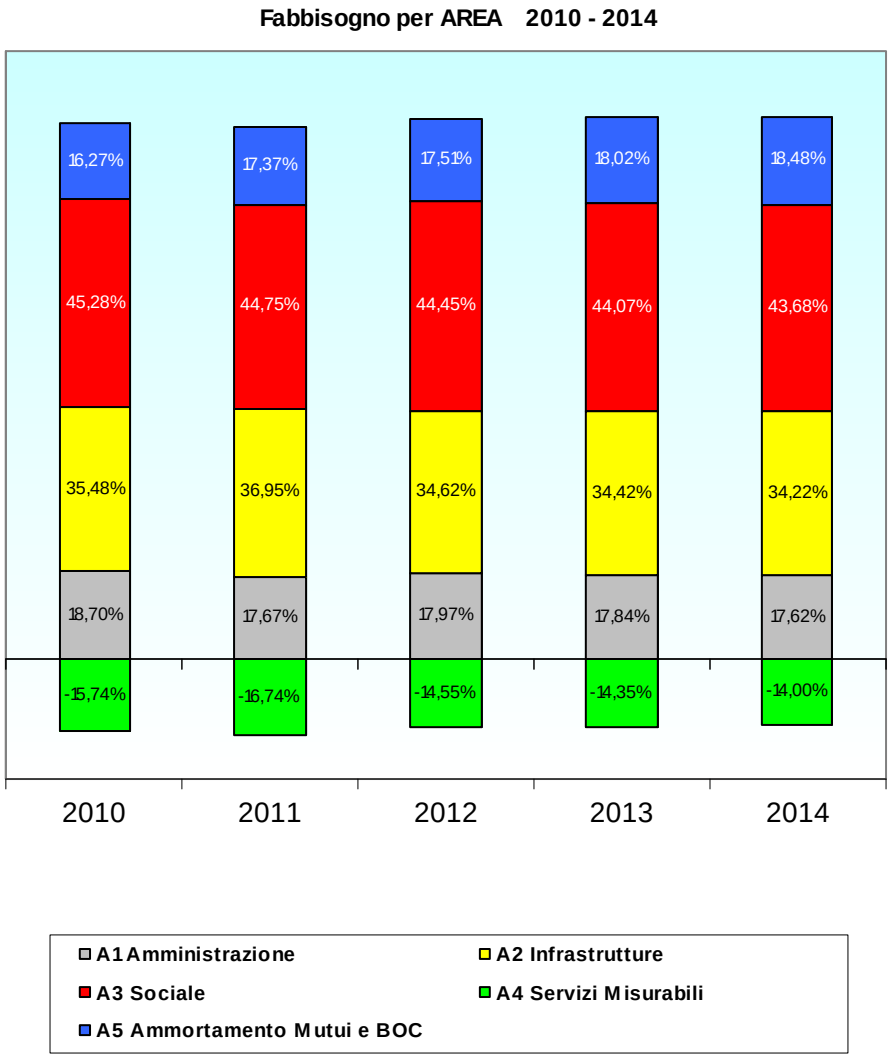
6. Analisi del Fabbisogno

1. Formazione del Fabbisogno

L'analisi del Fabbisogno generato dai Centri di Costo è aggregata nella seguente suddivisione in macroaree:

A1 AMMINISTRAZIONE
A2 INFRASTRUTTURE
A3 SOCIALE allargato
A4 SERVIZI MISURABILI
A5 AMMORTAMENTO MUTUI & BOC

Nel grafico successivo è rappresentata la ripartizione percentuale del fabbisogno tra le varie macro aree. La distribuzione rimane sostanzialmente invariata negli anni, mantenendo una lieve preponderanza nell'area del Sociale.



FABBISOGNO NETTO per AREE e CENTRI di COSTO

	Cod.	Descrizione	Anno 2010 €uro	Anno 2010 %	Anno 2011 €uro	Anno 2011 %	Anno 2012 €uro	Anno 2012 %	Anno 2013 €uro	Anno 2013 %	Anno 2014 €uro	Anno 2014 %
A1	10	ORGANI ISTITUZIONALI	209.838,16	1,87%	207.167,37	1,88%	197.904,63	1,73%	197.915,72	1,71%	197.937,92	1,68%
	11	SPESE ISTITUZIONALI E SVILUPPO	101.439,18	0,90%	74.728,67	0,68%	76.736,02	0,67%	76.630,41	0,66%	76.453,15	0,65%
	20	GABINETTO DEL SINDACO	35.242,33	0,31%	34.973,79	0,32%	34.868,26	0,30%	34.875,25	0,30%	34.889,21	0,30%
	30	SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	789.117,37	7,02%	699.147,48	6,36%	723.925,74	6,33%	730.500,22	6,30%	737.183,19	6,25%
	40	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	197.743,50	1,76%	189.396,39	1,72%	191.765,16	1,68%	192.248,14	1,66%	192.650,10	1,63%
	50	CENTRO ELABORAZIONE DATI	167.264,96	1,49%	164.375,51	1,50%	164.142,48	1,43%	165.175,17	1,42%	166.224,56	1,41%
	60	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	256.413,78	2,28%	233.571,79	2,12%	330.063,76	2,88%	332.292,68	2,86%	335.383,22	2,84%
	70	GESTIONE TRIBUTI COMUNALI	88.627,11	0,79%	78.519,42	0,71%	74.604,12	0,65%	80.914,03	0,70%	84.233,84	0,71%
	80	ECONOMATO E PATRIMONIO	256.670,99	2,28%	260.894,06	2,37%	263.172,23	2,30%	258.975,26	2,23%	254.071,33	2,15%
A1 AMMINISTRAZIONE			**2.102.357,38**	**18,70%**	**1.942.774,48**	**17,67%**	**2.057.182,40**	**17,97%**	**2.069.526,88**	**17,84%**	**2.079.026,52**	**17,62%**
A2	90	SERVIZI GENERALI DEI LAVORI PUBBLICI	285.202,20	2,54%	285.618,48	2,60%	285.935,18	2,50%	286.922,93	2,47%	287.956,82	2,44%
	91	POLO CATASTALE	27.672,09	0,25%	27.461,23	0,25%	27.378,37	0,24%	27.383,85	0,24%	27.394,82	0,23%
	100	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE	122.170,43	1,09%	121.239,50	1,10%	120.873,68	1,06%	120.897,89	1,04%	120.946,30	1,03%
	110	STABILI COMUNALI	421.092,45	3,75%	410.276,61	3,73%	407.008,52	3,56%	408.076,21	3,52%	408.691,57	3,46%
	230	SPORT: IMPIANTI SPORTIVI	400.189,79	3,56%	406.782,51	3,70%	417.356,60	3,65%	417.466,37	3,60%	418.235,92	3,55%
	250	VIABILITA'	1.421.151,15	12,64%	1.406.613,92	12,80%	1.343.435,41	11,74%	1.360.940,58	11,73%	1.391.361,12	11,79%
	260	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	370.965,01	3,30%	464.070,90	4,22%	431.260,40	3,77%	436.955,20	3,77%	442.694,79	3,75%
	290	VERDE PUBBLICO	519.665,42	4,62%	528.460,21	4,81%	518.675,87	4,53%	526.236,59	4,54%	532.718,03	4,52%
	291	AMBIENTE	81.105,65	0,72%	79.905,85	0,73%	80.904,32	0,71%	80.719,36	0,70%	80.549,43	0,68%
	320	URBANISTICA	338.758,78	3,01%	330.911,44	3,01%	328.951,58	2,87%	327.849,47	2,83%	326.799,25	2,77%
A2 INFRASTRUTTURE			**3.987.972,97**	**35,48%**	**4.061.340,65**	**36,95%**	**3.961.779,93**	**34,62%**	**3.993.448,45**	**34,42%**	**4.037.348,05**	**34,22%**
A3	120	SERVIZI DEMOGRAFICI	300.588,10	2,67%	294.644,23	2,68%	293.947,65	2,57%	293.768,23	2,53%	293.565,33	2,49%
	130	ATTIVITA' ECONOMICHE	54.278,51	0,48%	65.587,58	0,60%	60.806,84	0,53%	60.041,10	0,52%	59.299,63	0,50%
	140	UFFICI GIUDIZIARI	-16.483,75	-0,15%	-16.550,33	-0,15%	-16.233,09	-0,14%	-16.092,33	-0,14%	-15.940,82	-0,14%
	150	POLIZIA MUNICIPALE	479.214,80	4,26%	437.764,10	3,98%	435.020,20	3,80%	434.778,00	3,75%	434.566,00	3,68%
	160	PUBBLICA ISTRUZIONE: SPESE DI FUNZION	874.764,04	7,78%	897.719,70	8,17%	857.146,14	7,49%	860.922,07	7,42%	863.473,93	7,32%
	180	PUBBLICA ISTRUZIONE: TRASPORTO SCOL	169.644,46	1,51%	177.141,00	1,61%	179.957,58	1,57%	180.349,03	1,55%	180.881,93	1,53%
	190	PUBBLICA ISTRUZIONE: ASSISTENZA SCOL	263.361,34	2,34%	185.916,06	1,69%	230.253,32	2,01%	233.606,54	2,01%	236.862,97	2,01%
	200	BIBLIOTECA CIVICA	212.198,06	1,89%	211.003,01	1,92%	208.601,60	1,82%	209.975,98	1,81%	211.435,75	1,79%
	210	MUSEO E GALLERIA	131.352,75	1,17%	63.553,96	0,58%	62.701,06	0,55%	62.858,78	0,54%	62.974,23	0,53%
	220	SERVIZI CULTURALI E COMUNICAZIONE	241.105,63	2,14%	200.868,98	1,83%	199.732,97	1,75%	199.742,23	1,72%	199.760,75	1,69%
	231	SPORT: ATTIVITA' SPORTIVE	89.816,27	0,80%	88.101,89	0,80%	89.779,98	0,78%	90.784,80	0,78%	91.794,45	0,78%
	240	TURISMO E SPETTACOLO	68.321,71	0,61%	40.485,81	0,37%	54.766,89	0,48%	46.720,72	0,40%	46.828,37	0,40%
	280	TRASPORTO PUBBLICO URBANO	157.267,58	1,40%	218.739,19	1,99%	227.190,44	1,99%	236.191,88	2,04%	245.194,76	2,08%
	330	ASILI NIDO	223.593,76	1,99%	258.189,60	2,35%	277.644,59	2,43%	282.017,46	2,43%	286.123,22	2,43%
	340	SERVIZI PER MINORI	290.665,77	2,59%	290.689,26	2,64%	285.427,55	2,49%	287.929,84	2,48%	290.434,42	2,46%
	350	SERVIZI PER I GIOVANI	139.200,90	1,24%	157.751,21	1,44%	182.187,17	1,59%	185.690,41	1,60%	189.196,89	1,60%
	360	ASSISTENZA ANZIANI	628.363,85	5,59%	575.699,14	5,24%	645.792,75	5,64%	648.492,19	5,59%	654.231,07	5,55%
	370	ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA	782.569,63	6,96%	771.710,24	7,02%	812.864,78	7,10%	814.595,97	7,02%	821.922,15	6,97%
A3 SOCIALE			**5.089.823,41**	**45,28%**	**4.919.014,63**	**44,75%**	**5.087.588,42**	**44,45%**	**5.112.372,90**	**44,07%**	**5.152.605,03**	**43,68%**
A4	170	PUBBLICA ISTRUZIONE: MENSA SCOLASTIC	5.781,81	0,05%	10.976,03	0,10%	996,67	0,01%	2.664,19	0,02%	4.729,22	0,04%
	270	PARCHEGGI COMUNALI	-121.982,37	-1,09%	-122.767,88	-1,12%	-124.458,41	-1,09%	-127.685,84	-1,10%	-130.970,71	-1,11%
	300	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	-305.072,78	-2,71%	-289.729,82	-2,64%	-248.385,98	-2,17%	-235.510,61	-2,03%	-213.179,88	-1,81%
	310	SERVIZIO CIMITERIALE	-91.437,00	-0,81%	-61.432,57	-0,56%	-68.224,53	-0,60%	-72.286,01	-0,62%	-74.408,98	-0,63%
	380	SERVIZIO GASDOTTO	-991.031,74	-8,82%	-1.000.909,34	-9,11%	-931.188,11	-8,14%	-931.495,79	-8,03%	-931.891,14	-7,90%
	390	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	-265.032,85	-2,36%	-376.665,27	-3,43%	-294.289,61	-2,57%	-300.034,17	-2,59%	-306.258,09	-2,60%
A4 SERVIZI MISURABILI			**-1.768.774,93**	**-15,74%**	**-1.840.528,85**	**-16,74%**	**-1.665.549,97**	**-14,55%**	**-1.664.348,23**	**-14,35%**	**-1.651.979,58**	**-14,00%**
Ammortamento Mutui e BOC			**1.829.301,57**	**16,27%**	**1.909.946,57**	**17,37%**	**2.004.000,00**	**17,51%**	**2.090.000,00**	**18,02%**	**2.180.000,00**	**18,48%**
FABBISOGNO COMPLESSIVO			**11.240.680,41**	**100%**	**10.992.547,45**	**100%**	**11.445.000,00**	**100%**	**11.601.000,00**	**100%**	**11.797.000,00**	**100%**

La tabella che precede analizza il Fabbisogno in dettaglio per ogni Centro di Costo all'interno della rispettiva Area di appartenenza.

Ricordiamo che un dato di fabbisogno positivo indica che l'area consuma risorse, mentre il fabbisogno di segno negativo indica che l'area fornisce risorse al risultato economico complessivo.

2. Struttura del Conto Economico e Avanzo Economico

Le tabelle che seguono rappresentano la struttura del Conto Economico per gli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.

La somma dei fabbisogno delle macro aree A1, A2, A3 e A5 determina il totale del FABBISOGNO LORDO, al quale viene sommato algebricamente il fabbisogno di segno negativo della macroarea A4 per generare il FABBISOGNO NETTO; quest'ultimo trova copertura nelle ENTRATE INDIVISE, così denominate in quanto non sono direttamente attribuite ad alcun Centro di Costo. La differenza tra entrate indivise e fabbisogno netto si configura come AVANZO ECONOMICO.

La previsione del FABBISOGNO LORDO per l'anno 2012 è pari a 13.110.550,75 €, con un aumento di 277.474,42 € (+2,16%) rispetto al dato di bilancio consuntivo 2011. Mentre si registra una diminuzione nell'area Infrastrutture (-2,45%), aumenta il fabbisogno dell'area Amministrazione (+5,89%), e del Sociale allargato (+3,43%). I costi di ammortamento del debito aumentano di 94.053,43 € (+4,92%) passando da 1.909.946,57€ a 2.004.000,00 €.
I SERVIZI MISURABILI portano un risultato economico positivo di 1.665.549,97 €, leggermente in calo rispetto al dato dell'anno 2011, e determinano complessivamente un fabbisogno netto per il 2012 di 11.445.000 €. Tale fabbisogno è coperto dalle entrate indivise pari a 12.245.000,00 €, generando un avanzo economico di 800.000,00 €.

Tra il 2012 e il 2013 il fabbisogno aumenta di 156.000 € (derivanti dall'incremento di fabbisogno delle aree Amministrazione + 12.300 €, Infrastrutture +31.000 €, Sociale +24.000 €, Ammortamento Mutui e BOC + 94.000 €) e le entrate diminuiscono di 204.000 €, portando così ad una diminuzione dell'avanzo economico di 360.000 € rispetto al 2012: l'avanzo economico 2013 è pari a 440.000 €.

Nel 2014 il fabbisogno sale a 11.797.000 € (Amministrazione + 10.000 €, Infrastrutture +44.000 €, Sociale + 40.000 €, Ammortamento Mutui e BOC + 90.000 €) e le entrate indivise diminuiscono ulteriormente giungendo al valore di 12.017.000 €: l'avanzo economico 2014 è pertanto di 220.000 €.

Anno 2010

F A B B I S O G N O	€URO	%
A1 - AMMINISTRAZIONE	2.102.357,38	18,70%
A2 - INFRASTRUTTURE	3.987.972,97	35,48%
A3 - SOCIALE (latu sensu)	5.089.823,41	45,28%
A5 - Ammortamento Mutui e BOC	1.829.301,57	16,27%
FABBISOGNO LORDO	**13.009.455,33**	115,74%
A4 - SERVIZI MISURABILI	-1.768.774,93	-15,74%
FABBISOGNO NETTO	**11.240.680,40**	100%

C O P E R T U R A		
I.C.I.	3.425.000,00	
I.M.U.	-	
I.R.PE.F.	3.305.435,43	
ATTUAZIONE FEDERALISMO	-	
ENEL	213.658,57	
	6.944.094,00	61,78%
COSAP	136.782,76	
INTERESSI ATTIVI	45.522,21	
PROVENTI STRAORDINARI	97.342,89	
	279.647,86	2,49%
TRASFERIMENTI DALLO STATO	**5.457.529,19**	48,55%
ENTRATE INDIVISE	**12.681.271,05**	112,82%
AVANZO ECONOMICO	**1.440.590,64**	12,82%

Anno 2011

F A B B I S O G N O	€URO	%
A1 - AMMINISTRAZIONE	1.942.774,48	17,67%
A2 - INFRASTRUTTURE	4.061.340,65	36,95%
A3 - SOCIALE (latu sensu)	4.919.014,63	44,75%
A5 - Ammortamento Mutui e BOC	1.909.946,57	17,37%
FABBISOGNO LORDO	**12.833.076,33**	116,74%
A4 - SERVIZI MISURABILI	-1.840.528,85	-16,74%
FABBISOGNO NETTO	**10.992.547,48**	100%

C O P E R T U R A		
I.C.I.	3.360.000,00	
I.M.U.	-	
I.R.PE.F.	2.850.000,00	
ATTUAZIONE FEDERALISMO	4.738.315,06	
ENEL	260.878,85	
	11.209.193,91	101,97%
COSAP	170.000,00	
INTERESSI ATTIVI	48.753,70	
PROVENTI STRAORDINARI	1.761.080,00	
	1.979.833,70	18,01%
TRASFERIMENTI DALLO STATO	**483.897,11**	4,40%
ENTRATE INDIVISE	**13.672.924,72**	124,38%
AVANZO ECONOMICO	**2.680.377,27**	24,38%

Anno 2012

F A B B I S O G N O	€URO	%
A1 - AMMINISTRAZIONE	2.057.182,40	17,97%
A2 - INFRASTRUTTURE	3.961.779,93	34,62%
A3 - SOCIALE (latu sensu)	5.087.588,42	44,45%
A5 - Ammortamento Mutui e BOC	2.004.000,00	17,51%
FABBISOGNO LORDO	**13.110.550,75**	114,55%
A4 - SERVIZI MISURABILI	-1.665.549,97	-14,55%
FABBISOGNO NETTO	**11.445.000,00**	100%

C O P E R T U R A		
I.C.I.	150.000,00	
I.M.U.	6.084.000,00	
I.R.PE.F.	2.800.000,00	
ATTUAZIONE FEDERALISMO	2.346.000,00	
ENEL	-	
	11.380.000,00	99,43%
COSAP	170.000,00	
INTERESSI ATTIVI	20.000,00	
PROVENTI STRAORDINARI	220.000,00	
	410.000,00	3,58%
TRASFERIMENTI DALLO STATO	**455.000,00**	3,98%
ENTRATE INDIVISE	**12.245.000,00**	106,99%
AVANZO ECONOMICO	**800.000,00**	6,99%

Anno 2013

F A B B I S O G N O	€URO	%
A1 - AMMINISTRAZIONE	2.069.526,88	17,84%
A2 - INFRASTRUTTURE	3.993.448,45	34,42%
A3 - SOCIALE (latu sensu)	5.112.372,90	44,07%
A5 - Ammortamento Mutui e BOC	2.090.000,00	18,02%
FABBISOGNO LORDO	**13.265.348,23**	114,35%
A4 - SERVIZI MISURABILI	-1.664.348,23	-14,35%
FABBISOGNO NETTO	**11.601.000,00**	100%

C O P E R T U R A		
I.C.I.	160.000,00	
I.M.U.	6.094.000,00	
I.R.PE.F.	2.750.000,00	
ATTUAZIONE FEDERALISMO	2.346.000,00	
ENEL	-	
	11.350.000,00	97,84%
COSAP	171.000,00	
INTERESSI ATTIVI	20.000,00	
PROVENTI STRAORDINARI	60.000,00	
	251.000,00	2,16%
TRASFERIMENTI DALLO STATO	**440.000,00**	3,79%
ENTRATE INDIVISE	**12.041.000,00**	103,79%
AVANZO ECONOMICO	**440.000,00**	3,79%

Anno 2014

F A B B I S O G N O	€URO	%
A1 - AMMINISTRAZIONE	2.079.026,52	17,62%
A2 - INFRASTRUTTURE	4.037.348,05	34,22%
A3 - SOCIALE (latu sensu)	5.152.605,03	43,68%
A5 - Ammortamento Mutui e BOC	2.180.000,00	18,48%
FABBISOGNO LORDO	**13.448.979,60**	114,00%
A4 - SERVIZI MISURABILI	-1.651.979,58	-14,00%
FABBISOGNO NETTO	**11.797.000,00**	100%

C O P E R T U R A		
I.C.I.	160.000,00	
I.M.U.	6.094.000,00	
I.R.PE.F.	2.750.000,00	
ATTUAZIONE FEDERALISMO	2.346.000,00	
ENEL	-	
	11.350.000,00	96,21%
COSAP	172.000,00	
INTERESSI ATTIVI	20.000,00	
PROVENTI STRAORDINARI	60.000,00	
	252.000,00	2,14%
TRASFERIMENTI DALLO STATO	**415.000,00**	3,52%
ENTRATE INDIVISE	**12.017.000,00**	101,86%
AVANZO ECONOMICO	**220.000,00**	1,86%

7. Tassi di interesse ed evoluzione dell'indebitamento

1. Tassi di interesse

Nel corso del 2011 il tasso ufficiale di sconto è rimasto fermo al minimo storico dell'1% e questo garantisce la stabilità del costo per interessi per i debiti contratti. Recenti dichiarazioni del presidente del FMI sembrano ventilare possibili margini di manovra per la riduzione dei tassi.

Le attuali condizioni di accesso al credito per gli enti locali prevedono:

- un tasso medio pari a circa il **5,5%** annuo per i mutui a **20 anni** a **tasso fisso** contratti con la Cassa Depositi e Prestiti
- un tasso medio pari al **5,0%** annuo per la stipula di mutui a **20 anni** a **tasso variabile**.

Nel bilancio triennale i costi per interessi sono stati appostati nell'ipotesi di tasso fisso al 5% e del variabile al 2,4%.

La spesa per interessi è stimata in valore di **1.331.490,00 €** per l'anno 2012, di 1.298.380,00 € per il 2013 e di 1.275.430,00 € per il 2014.

2. Evoluzione dell'indebitamento

I dati di seguito commentati sono esposti nella tabella alla pagina seguente.

Per l'anno 2012 sono previsti investimenti complessivi per **5.435.754,83 €**, finanziati con ricorso al finanziamento oneroso per **1.625.000 €**, pari al **29,89%** del totale: in merito alla tipologia dei nuovi debiti, si valuterà di volta in volta se ricorrere al tasso fisso o variabile.

La situazione debitoria di inizio periodo è pari a **32.712.088,84 €** e a fine 2012 si attesterà a **32.333.088,44 €,** pari a **1.200,81 € per abitante**; la struttura dell'indebitamento presumibilmente sarà composta per il **72,90%** da debiti a **tasso fisso** e per il restante **27,10%** a tasso variabile.

La diminuzione del livello di indebitamento proseguirà anche per gli anni 2013 e 2014 giungendo alla fine del triennio di previsione all'importo di **28.063.088,44 €** pari a **1.042,23 €** per abitante (a parità di popolazione residente).

Dal 2013 non sarà più possibile per il nostro Ente ricorrere a fonti di finanziamento oneroso stanti i vincoli imposti dalla legge di stabilità 2012 (L. 183/2011) che condizionano l'assunzione di nuovi mutui al rispetto di un limite, progressivamente ridotto, nel rapporto tra interessi ed entrate correnti (12% per l'anno 2011, 8% per l'anno 2012, 6% per cento per l'anno 2013 e 4% per cento a decorrere dall'anno 2014).

EVOLUZIONE del LIVELLO di INDEBITAMENTO

	2010 CONSUNTIVO €	%	2011 CONSUNTIVO €	%	2012 PREVISIONE €	%	2013 PREVISIONE €	%	2014 PREVISIONE €	%
INVESTIMENTI	**4.436.758,60**		**3.977.771,73**		**5.435.745,83**		**1.614.000,00**		**1.120.000,00**	
Finanziamento non oneroso	3.426.758,60	77,24	3.647.771,73	91,70	3.810.745,83	70,11	1.614.000,00	100,00	1.120.000,00	100,00
Finanziamento oneroso	1.010.000,00	22,76	330.000,00	8,30	1.625.000,00	29,89	0,00	0,00	0,00	0,00
INDEBITAMENTO										
Inizio Anno	**35.111.336,58**	100,00	**34.292.035,01**	100,00	**32.712.088,44**	100,00	**32.333.088,44**	100,00	**30.243.088,44**	100,00
Nuovi Debiti	**1.010.000,00**		**330.000,00**		**1.625.000,00**		**0,00**		**0,00**	
Mutui	1.010.000,00		330.000,00		1.625.000,00		0,00		0,00	
B.O.C.										
Rimborso Rate Quota Capitale	**1.829.301,57**		**1.909.946,57**		**2.004.000,00**		**2.090.000,00**		**2.180.000,00**	
Mutui	912.000,00		993.000,00		1.084.000,00		1.155.000,00		1.220.000,00	
B.O.C.	917.301,57		916.946,57		920.000,00		935.000,00		960.000,00	
Fine anno	**34.292.035,01**	97,67	**32.712.088,44**	95,39	**32.333.088,44**	98,84	**30.243.088,44**	93,54	**28.063.088,44**	92,79
Variazione	**-819.301,57**	-2,33	**-1.579.946,57**	-4,61	**-379.000,00**	-1,16	**-2.090.000,00**	-6,46	**-2.180.000,00**	-7,21
STRUTTURA INDEBITAMENTO										
Tasso Fisso	24.221.396,00	70,63	23.729.348,95	72,54	23.571.991,97	72,90	22.506.394,00	74,42	21.270.352,82	75,79
Tasso Variabile	10.070.639,01	29,37	8.982.739,49	27,46	8.761.096,47	27,10	7.736.694,44	25,58	6.792.735,62	24,21
ABITANTI	26.889		26.926		26.926		26.926		26.926	
INDICI pro CAPITE										
Investimenti	165,00		147,73		201,88		59,94		41,60	
Nuovi Debiti	37,56		12,26		60,35		0,00		0,00	
Variazione Indebitamento	-30,47		-58,68		-14,08		-77,62		-80,96	
Indebitamento Fine Periodo	1.275,32		1.214,89		1.200,81		1.123,19		1.042,23	

8. Investimenti

1. Il piano triennale

Il Piano Triennale di Investimenti 2012 – 2014 prevede interventi complessivi per **8.169.745,83 €** così suddivisi: nel 2012 5.435.745,83 €, nel 2013 1.614.000,00 € e nel 2014 1.120.000,00 €. Basta l'entità di queste cifre per descrivere l'esito dei vincoli imposti al bilancio degli enti locali dalle norme vigenti per il rispetto del patto di stabilità e per l'assunzione dei nuovi mutui.

Le tipologie di finanziamento degli interventi del triennio sono le seguenti:

- 6.234.715,83 € pari al 76,31 % del totale, con mezzi propri;
- 1.625.000,00 € pari al 19,89 % del totale con finanziamento oneroso;
- 310.030,00 € pari al 3,79 % del totale con contributi di terzi.

La tabella che segue sintetizza la struttura finanziaria degli investimenti di ciascun anno, distinguendo tra finanziamento non oneroso (mezzi propri e contributi di terzi) e finanziamento oneroso.

	2011		2012		2013	
	€uro	%	€uro	%	€uro	%
Finanziamento non oneroso	3.810.745,83	70,11	1.614.000,00	100,00	1.120.000,00	100,00
Finanziamento oneroso	1.625.000,00	29,89	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.435.745,83	100,00	1.614.000,00	100,00	1.120.000,00	100,00

Nelle pagine successive viene allegato il Piano Triennale degli Investimenti che dettaglia i singoli interventi per Centro di Costo e per Modalità di Finanziamento.

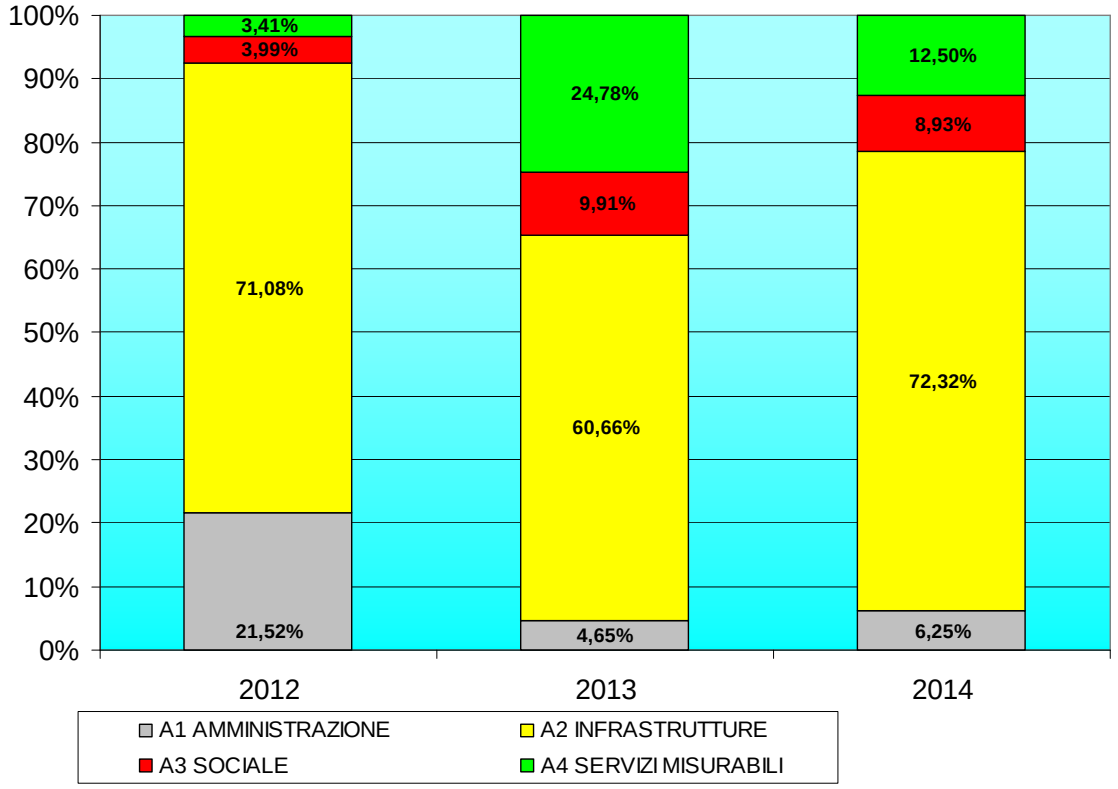
2. La spesa per INVESTIMENTI per AREA e CENTRO di COSTO

La spesa per INVESTIMENTI è stata suddivisa per Centro di Costo e quindi raggruppata per Area, in analogia a quanto già fatto per il Fabbisogno.

I DATI della spesa per INVESTIMENTI per Centro di Costo e per Area per gli anni 2012 – 2014 sono raccolti nella Tabella della pagina seguente, mentre il grafico sottostante rappresenta la ripartizione percentuale degli investimenti tra le macro aree nei tre anni.

Per tutto il triennio gli interventi si concentrano principalmente nell'area delle INFRASTRUTTURE: nel 2012 gli impegni preponderanti sono quelli sui centri di costo della Viabilità per 3.158.637,83 €; di rilievo anche l'intervento di acquisizione dell'area ex piscina Lido per 1.120.000,00 € inserito nell'area AMMINISTRAZIONE (centro di costo 80 – Economato e Patrimonio).

INVESTIMENTI per AREA 2012-2014



INVESTIMENTI per CENTRO di COSTO

	Cod.	Descrizione	Anno 2012 €uro	%	Anno 2013 €uro	%	Anno 2014 €uro	%
A1	50	Centro Elaborazione Dati	50.000,00	0,92%	50.000,00	3,10%	50.000,00	4,46%
	80	Economato e Patrimonio	1.120.000,00	20,60%	25.000,00	1,55%	20.000,00	1,79%
A1 AMMINISTRAZIONE			**1.170.000,00**	**21,52%**	**75.000,00**	**4,65%**	**70.000,00**	**6,25%**
A2	90	Servizi Generali dei Lavori Pubblici	120.000,00	2,21%	60.000,00	3,72%	60.000,00	5,36%
	100	Programmazione Opere Pubbliche	35.000,00	0,64%	30.000,00	1,86%	30.000,00	2,68%
	110	Gestione Stabili Comunali	120.000,00	2,21%	95.000,00	5,89%	95.000,00	8,48%
	230	Sport - Impianti Sportivi	45.000,00	0,83%	45.000,00	2,79%	45.000,00	4,02%
	250	Viabilità	3.158.637,83	58,11%	499.000,00	30,92%	425.000,00	37,95%
	260	Illuminazione Pubblica	240.000,00	4,42%	135.000,00	8,36%	40.000,00	3,57%
	290	Verde Pubblico	100.000,00	1,84%	70.000,00	4,34%	70.000,00	6,25%
	320	Urbanistica	45.000,00	0,83%	45.000,00	2,79%	45.000,00	4,02%
A2 INFRASTRUTTURE			**3.863.637,83**	**71,08%**	**979.000,00**	**60,66%**	**810.000,00**	**72,32%**
A3	160	Pubblica Istruzione - Spese di Funzionamento	70.000,00	1,29%	70.000,00	4,34%	70.000,00	6,25%
	200	Biblioteca Civica	20.000,00	0,37%	20.000,00	1,24%	20.000,00	1,79%
	220	Servizi Culturali e Comunicazione	10.000,00	0,18%	10.000,00	0,62%	10.000,00	0,89%
	240	Turismo e spettacolo	100.000,00	1,84%	60.000,00	3,72%	0,00	0,00%
	370	Assistenza e Beneficenza Pubblica	17.000,00	0,31%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
A3 SOCIALE			**217.000,00**	**3,99%**	**160.000,00**	**9,91%**	**100.000,00**	**8,93%**
A4	170	Pubblica Istruzione - Mensa Scolastica	15.000,00	0,28%	15.000,00	0,93%	15.000,00	1,34%
	300	Servizio Smaltimento Rifiuti	40.000,00	0,74%	20.000,00	1,24%	20.000,00	1,79%
	310	Servizio Cimiteriale	95.108,00	1,75%	340.000,00	21,07%	80.000,00	7,14%
	390	Servizio Idrico Integrato	35.000,00	0,64%	25.000,00	1,55%	25.000,00	2,23%
A4 SERVIZI MISURABILI			**185.108,00**	**3,41%**	**400.000,00**	**24,78%**	**140.000,00**	**12,50%**
TOTALE INVESTIMENTI			**5.435.745,83**	**100%**	**1.614.000,00**	**100%**	**1.120.000,00**	**100%**

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI
ANNI 2012 - 2013 - 2014

AGGIORNAMENTO MAGGIO 2012

CENTRO DI COSTO			Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014		
			Proposto (05-2012)			Proposto (05-2012)			Proposto (05-2012)		
Codice	Decrizione	Capitolo	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$
50	**Centro Elaborazione Dati**										
1	Sistemi informatici	30.000	B	50.000,00	AE	B	50.000,00	AE	B	50.000,00	AE
		TOTALE		50.000,00			50.000,00			50.000,00	
80	**Economato e Patrimonio**										
1	Acquisizione aree al patrimonio comunale	30.300	B	20.000,00	AP	B	25.000,00	AE	B	20.000,00	AA
2	Area Piscina Lido – Acquisto	32.250	A	1.100.000,00	AP						
		TOTALE		1.120.000,00			25.000,00			20.000,00	
90	**Servizi Generali dei Lavori Pubblici**										
1	Servizi Tecnici - Acquisto attrezzature ed automezzi	30.320	B	110.000,00	AE	B	50.000,00	AA	B	50.000,00	AA
2	Gestione "Piano Protezione Civile"	36.150	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AE
		TOTALE		120.000,00			60.000,00			60.000,00	
100	**Programmazione Opere Pubbliche**										
1	Progettazione lavori pubblici	30.700	B	30.000,00	AE	B	25.000,00	AA	B	25.000,00	AA
2	Pubblicazione di bandi ed appalti di opere pubblici	30.705	B	5.000,00	AE	B	5.000,00	AE	B	5.000,00	AE
		TOTALE		35.000,00			30.000,00			30.000,00	
110	**Gestione Stabili Comunali**										
1	Edifici Comunali - Interventi minori	30.900	B	60.000,00	AE	B	40.000,00	AA	B	40.000,00	AA
2	Edifici Comunali - Interventi minori per sicurezza	31.350	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	PC
3	Impianti di riscaldamento - Interventi minori	30.920	B	15.000,00	AE	B	15.000,00	AE	B	15.000,00	AE
4	Uffici Comunali - Acquisto attrezzature e mobili	31.100	B	25.000,00	AA	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	PC
5	Caserma dei Carabinieri - Interventi minori	31.430	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AA
		TOTALE		120.000,00			95.000,00			95.000,00	

AGGIORNAMENTO MAGGIO 2012												
CENTRO DI COSTO			Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014		
			Proposto (05-2012)			Proposto (05-2012)			Proposto (05-2012)		
Codice	Decrizione	Capitolo	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$
160	**Pubblica Istruzione - Spese di Funzionamento**										
1	Edifici scolastici - Interventi minori	31.700	B	50.000,00	AE	B	50.000,00	AE	B	50.000,00	AA
2	Edifici scolastici - Acquisto attrezzature	31.800	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	PC	B	20.000,00	AE
		TOTALE		70.000,00			70.000,00			70.000,00	
170	**Pubblica Istruzione - Mensa Scolastica**										
1	Mensa scolastica - Acquisto attrezzature	31.900	B	15.000,00	AE	B	15.000,00	AE	B	15.000,00	AA
		TOTALE		15.000,00			15.000,00			15.000,00	
200	**Biblioteca Civica**										
1	Biblioteca Villa Valle e Museo Dal Lago - Interventi minori	32.040	B	20.000,00	PC	B	20.000,00	AA	B	20.000,00	AE
		TOTALE		20.000,00			20.000,00			20.000,00	
220	**Servizi Culturali e Comunicazione**										
1	Complesso Strumentale Marzotto - Acquisto strumenti musicali	32.080	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AE
		TOTALE		10.000,00			10.000,00			10.000,00	
230	**Sport - Impianti Sportivi**										
1	Impianti sportivi - Interventi minori	32.370	B	25.000,00	PC	B	25.000,00	AE	B	25.000,00	AE
2	Impianti sportivi - Acquisto attrezzature e varie	32.365	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	AA	B	20.000,00	AE
		TOTALE		45.000,00			45.000,00			45.000,00	
240	**Turismo e Spettacolo**										
1	Sistemazione area eventi "ex inceneritore" - 1°e 2 ° Stralcio	31.220	B	60.000,00	AE	B	60.000,00	AA			
2	Realizzazione area attrezzata per camper		B	40.000,00	AA						
		TOTALE		100.000,00			60.000,00			0,00	

AGGIORNAMENTO MAGGIO 2012

CENTRO DI COSTO			Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014		
			Proposto (05-2012)			Proposto (05-2012)			Proposto (05-2012)		
Codice	Decrizione	Capitolo	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$
250	**Viabilità**										
1	Strade comunali - Interventi minori	34.300	B	60.000,00	AA	B	60.000,00	PC	B	60.000,00	AA
2	Segnaletica stradale - Interventi minori	34.320	B	30.000,00	AA	B	30.000,00	AA	B	30.000,00	AA
3	Strade vicinali - Contributi per interventi vari	33.700	B	90.000,00	AE	B	90.000,00	PC	B	90.000,00	PC
4	Sistemazione Contrade - Contributi per interventi vari	33.710	B	30.000,00	PC	B	30.000,00	AA	B	30.000,00	PC
5	Progetto di sviluppo delle Contrade – Interventi vari	33.720	B	100.000,00	PC	B	100.000,00	PC	B	100.000,00	PC
6	Frane e smottamenti - Interventi vari	34.940	B	101.482,00	CT	B	60.000,00	PC	B	60.000,00	PC
7	Sistemazioni stradali - Nuovo P.R.G.	33.550	B	23.000,00	AE	B	65.000,00	AE	B	25.000,00	AE
7	Sistemazioni stradali - Nuovo P.R.G.	33.550	B	11.715,03	AA	B	64.000,00	AP	B	30.000,00	AA
8	Sistemazione incroci di Via Carducci e Via Lungo Agno Manzoni	33.210	A	80.000,00	PC						
9	Sistemazione ponte su Val Grossa in Via IX Settembre		A	57.000,00	AA						
10	Allargamento stradale in località Ponte Garzaro		A	80.000,00	AA						
11	Completamento rotatoria del P.L. Favorita		B	208.548,00	CT						
12	Sistemazione strada Maso-Vegri	33.470	D	300.000,00	FO						
12	Sistemazione strada Maso-Vegri	33.470	D	70.855,88	AA						
12	Sistemazione strada Maso-Vegri	33.470	D	129.144,12	EF						
13	Realizzazione strada di accesso a C.da Marchesini	33.240	C	255.000,00	FO						
13	Realizzazione strada di accesso a C.da Marchesini	33.240	C	131.892,80	AA						
14	Realizzazione marciapiede di Via 1°Maggio	33.840	D	220.000,00	FO						
14	Realizzazione marciapiede di Via 1°Maggio	33.840	D	80.000,00	AA						
15	Sistemazione di manti bituminosi - Anno 2012	33.600	A	600.000,00	FO						
15	Sistemazione di manti bituminosi - Anno 2012	33.600	A	200.000,00	AA						
16	Sistemazione marciapiedi - Anno 2012	33.890	A	250.000,00	FO						
16	Sistemazione marciapiedi - Anno 2012	33.890	A	50.000,00	AA						
		TOTALE		**3.158.637,83**			**499.000,00**			**425.000,00**	
260	**Illuminazione Pubblica**										
1	Impianti di illuminazione pubblica - Interventi minori	56.880	B	40.000,00	PC	B	40.000,00	AE	B	40.000,00	PC
2	Pacchetto sicurezza - Installazione telecamere	31.420	B	50.000,00	AE						
2	Ammodernamento impianti illuminazione pubblica - Anno 2012	56.900	B	150.000,00	AA						
3	Ammodernamento impianto illuminazione pubblica Via Gasdotto	56.860				C	95.000,00	AA			
		TOTALE		**240.000,00**			**135.000,00**			**40.000,00**	

AGGIORNAMENTO MAGGIO 2012												
CENTRO DI COSTO			Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014		
			Proposto (05-2012)			Proposto (05-2012)			Proposto (05-2012)		
Codice	Decrizione	Capitolo	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$
290	**Verde Pubblico**										
1	Aree a verde pubblico - Interventi minori	37.580	B	70.000,00	AE	B	40.000,00	AE	B	40.000,00	AA
2	Aree a verde pubblico - Acquisto attrezzature	37.600	B	20.000,00	PC	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	PC
3	Arredo urbano - Acquisto attrezzature	37.610	B	10.000,00	PC	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	PC
		TOTALE		100.000,00			70.000,00			70.000,00	
300	**Servizio Smaltimento Rifiuti**										
1	Servizio smaltimento rifiuti - Acquisto attrezzature	37.000	B	40.000,00	AE	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	AE
		TOTALE		40.000,00			20.000,00			20.000,00	
310	**Servizio Cimiteriale**										
1	Programma di estumulazione	38.480	B	50.000,00	AP	B	50.000,00	AP	B	50.000,00	AP
2	Cimiteri Comunali - Interventi minori	38.340	B	34.304,00	AP	B	30.000,00	AA	B	30.000,00	AA
3	Cimitero Capoluogo - Acquisto quota parte tomba di famiglia	38.330	B	10.804,00	AP						
4	Cimitero di Valdagno - Nuove tombe di famiglia - 2° Stralcio	38.320				F	260.000,00	AP			
		TOTALE		95.108,00			340.000,00			80.000,00	
320	**Urbanistica**										
1	Progettazioni urbanistiche	35.900	B	20.000,00	PC	B	20.000,00	PC	B	20.000,00	PC
2	Destinazione 8% oneri urbanizzazione ad opere di culto	31.380	B	15.000,00	PC	B	15.000,00	PC	B	15.000,00	PC
3	Restituzione oneri di urbanizzazione	36.050	B	10.000,00	PC	B	10.000,00	PC	B	10.000,00	PC
		TOTALE		45.000,00			45.000,00			45.000,00	
370	**Assistenza e Beneficenza Pubblica**										
1	Acquisto autovettura per servizi sociali	38.220	B	17.000,00	AE						
		TOTALE		17.000,00			0,00			0,00	

AGGIORNAMENTO MAGGIO 2012

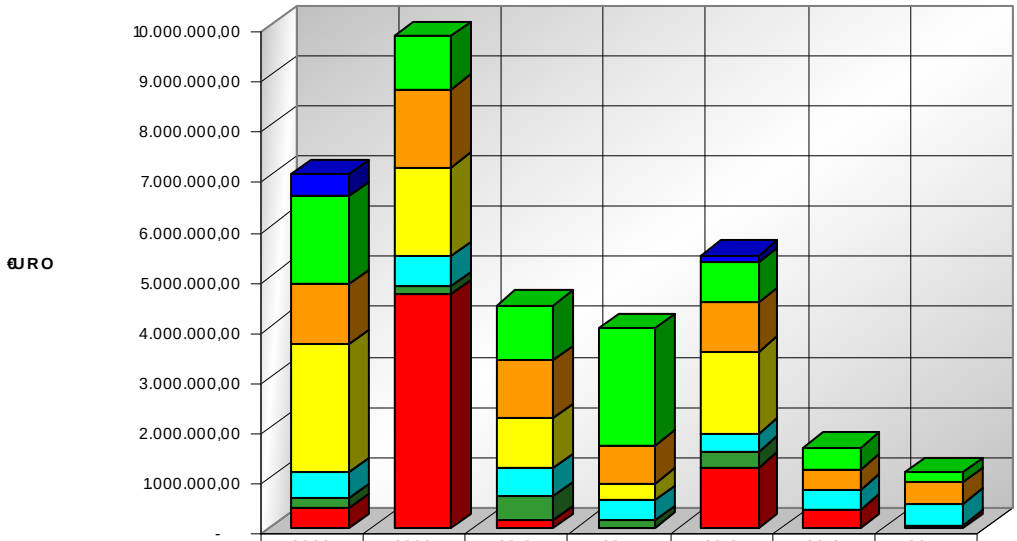
CENTRO DI COSTO			Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014		
			Proposto (05-2012)			Proposto (05-2012)			Proposto (05-2012)		
Codice	Decrizione	Capitolo	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$
390	**Servizio Idrico Integrato**										
1	Acquedotti e fognature - Interventi minori	36.730	B	35.000,00	AE	B	25.000,00	PC	B	25.000,00	PC
		TOTALE		35.000,00			25.000,00			25.000,00	
		TOTALE COMPLESSIVO		5.435.745,83			1.614.000,00			1.120.000,00	

COD.	STATO DI ATTUAZIONE
A	Intervento da avviare
B	Intervento realizzabile nell'anno
C	Studio di fattibilità disponibile
D	Progetto preliminare disponibile
E	Progetto preliminare approvato
F	Progetto definitivo approvato
G	Progetto esecutivo approvato
H	Intervento finanziato
L	Intervento affidato
M	Intervento in corso di realizzazione
N	Intervento completato
O	Intervento abbandonato

COD.	MODALITA' DI FINANZIAMENTO
AE	Avanzo Economico
AA	Avanzo di Amministrazione
AP	Alienazione Patrimonio
PC	Permesso a Costruire
EF	Economia Finanziaria (economie da mutui e B.O.C.)
FO	Finanziamento Oneroso (mutuo e B.O.C.)
CT	Contributo di Terzi (enti pubblici e privati)
PF	Project Financing (finanziamento a carico di terzi)

9. Struttura di finanziamento degli investimenti

Il grafico illustra la composizione della struttura del finanziamento degli investimenti del periodo 2008-2014.



	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
TOTALE	7.045.041,60	9.813.604,00	4.436.758,60	3.977.771,73	5.435.745,83	1.614.000,00	1.120.000,00
EF - ECONOMIA FINANZIARIA	438.421,00				129.144,12		
AE - AVANZO ECONOMICO	1.743.931,00	1.066.114,00	1.098.053,10	2.326.207,8	800.000,00	440.000,00	220.000,00
AA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.205.604,30	1.557.738,00	1.143.107,70	762.631,44	986.463,71	400.000,00	400.000,00
FO - ASSUNZIONE MUTUI E BOC	2.533.000,0	1.780.000,00	1.010.000,00	330.000,00	1.625.000,00		
PC - PERMESSI A COSTRUIRE	525.947,00	584.532,00	557.124,99	391.582,47	370.000,00	400.000,00	450.000,00
CT - CONTRIBUTI DI TERZI	199.556,30	164.000,00	468.013,95	157.350,00	310.030,00		
AP - ALIENAZIONI PATRIMONIALI	398.582,00	4.661.220,00	160.458,86	10.000,00	1.215.108,00	374.000,00	50.000,00

Come si evince dalla tabella ai piedi del grafico, il finanziamento degli INVESTIMENTI relativi al 2012 è composto da

- mezzi propri per **3.500.715,83 €**
- contributi di terzi non onerosi per **310.030,00 €**
- finanziamento oneroso per **1.625.000,00 €**

Le voci che compongono i mezzi propri sono le seguenti:

- economia finanziaria per **129.144,12 €**
- avanzo economico per **800.000,00 €**
- avanzo di amministrazione per **986.463,71 €**
- alienazioni di patrimonio per **1.215.108,00 €**
- permessi di costruire per **370.000,00 €**

10. Patto di stabilità e considerazioni conclusive

1. Patto di stabilità

Le nuove regole del patto di stabilità per il triennio 2012-2014 sono state definite dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012).

Il patto di stabilità impone all'ente di conseguire un saldo di competenza mista non inferiore ad un certa quota della spesa corrente media registrata negli anni 2006-2008 moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio.

All'obiettivo di miglioramento del saldo viene detratto un valore pari alla riduzione dei trasferimenti erariali determinata dalla cosiddetta "manovra estiva 2010" (L.122/2010), riduzione che per il nostro ente assume nel 2012 il valore di 1.146.180,00 €.

Nel calcolo del saldo finanziario (Totale entrata – Totale uscita) vanno sommate con criterio di competenza (accertamenti) le entrate correnti e le riscossioni di crediti; per le uscite si sommano le uscite correnti di competenza (impegni) e i pagamenti di cassa per le spese di investimento.

Come previsto dalla legge (comma 5 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012), il saldo finanziario da conseguire per l'anno 2012 è pari a **zero**, risultando il nostro ente collocato nella classe degli enti virtuosi. L'essere "virtuoso" implica per il Comune di Valdagno la possibilità di maggiori pagamenti (e quindi di maggiore realizzazione) di opere pubbliche nel 2012 per 1.276.910,61 €.

Il dato in colore blu, vale a dire i pagamenti di cassa delle spese di investimento, costituiscono la "variabile" da governare per il rispetto del patto di stabilità: per l'anno 2013 e 2014 tale importo dovrà essere contenuto rispettivamente entro **2.877.154,65 €** ed entro **1.822.154,65 €** .

La tabella alla pagina seguente ripercorre il procedimento di CALCOLO del SALDO FINANZIARIO e la quantificazione dell'OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO DEL SALDO.

PATTO DI STABILITA' 2012 - 2014

CALCOLO DEL SALDO FINANZIARIO

COMPETENZA & CASSA	2012	2013	2014
ENTRATA			
Accertamenti Titolo I	14.091.000,00	14.087.000,00	14.098.000,00
Accertamenti Titolo II	1.240.266,00	1.214.425,00	1.189.940,00
Accertamenti Titolo III	4.725.600,00	4.586.200,00	4.605.600,00
Riscossioni Titolo IV	1.347.411,69	1.593.000,00	668.000,00
TOTALE (A)	21.404.277,69	21.480.625,00	20.561.540,00
USCITA			
Impegni Titolo I	17.252.866,00	17.357.625,00	17.493.540,00
Pagamenti Titolo II	**4.151.411,69**	**2.877.154,65**	**1.822.154,65**
TOTALE (B)	21.404.277,69	20.234.779,65	19.315.694,65
SALDO FINANZIARIO (A - B)	**0,00 (*)**	**1.245.845,35**	**1.245.845,35**

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO DEL SALDO

	2006	2007	2008
Spese correnti	14.574.009,03	15.438.834,39	16.585.052,94
Media del triennio (D)	15.532.632,12		

	2012	2013	2014
Percentuali da applicare su D (E)	15,6%	15,4%	15,4%
Saldo obiettivo DxE (F)	2.423.090,61	2.392.025,35	2.392.025,35
A detrarre: riduzione dei trasferimenti erariali (G)	1.146.180,00	1.146.180,00	1.146.180,00
SALDO OBIETTIVO FINALE (F - G)	**1.276.910,61 (*)**	**1.245.845,35**	**1.245.845,35**

(*) Per l'anno 2012 il saldo obiettivo è pari a zero in quanto il nostro comune è stato classificato "virtuoso"

2. Considerazioni conclusive

Mai come in questi ultimi anni i comuni si sono trovati a dover fronteggiare una situazione così difficile dal punto di vista economico e finanziario.

Tutti i presupposti e le condizioni che normalmente si verificano per la redazione dei bilanci dei comuni sono stati rovesciati, i tempi slittati sempre più avanti e, cosa mai successa, la proroga al 30 giugno è stata decisa e formalizzata già ad inizio anno.

Abbiamo assistito al vorticoso susseguirsi di manovre su manovre con continue modifiche e decreti correttivi che inasprivano nella progressiva crescita i tagli e i relativi sacrifici imposti agli enti locali.

Pianificare la nostra attività per conseguire gli obiettivi con le reali risorse disponibili non è cosa semplice quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza.

Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Nella consapevolezza che le risorse a disposizione sono sempre più limitate, ci troviamo in un contesto assai ingessato; la spesa di parte corrente presenta un grado di rigidità molto elevato, che preclude la possibilità di interventi di riduzione significativa, oltre a quelli operati negli ultimi anni, salvo intaccare in maniera importante gli standard quali/quantitativi di erogazione dei servizi ai cittadini.

Se per qualcuno la *spending review* è una novità degli ultimi tempi, per questa amministrazione la rivisitazione e il contenimento della spesa nei diversi settori sono una modalità di lavoro ormai consolidata.

La manovra finanziaria del governo Monti ha introdotto un nuovo tributo: l'imposta patrimoniale sugli immobili (IMU) che sostituisce la vecchia imposta comunale sugli immobili e vale quasi il doppio della vecchia ICI.

La nuova imposta è però municipale solo nel nome perché, nonostante gli aumenti rispetto alla vecchia ICI, non porterà risorse aggiuntive nel bilancio se non aumentando le aliquote di base; anzi i comuni, tenuto conto dei tagli alle risorse, avranno nel loro bilancio un importo di gran lunga minore del gettito della vecchia ICI, nonostante il prelievo sul patrimonio immobiliare sia maggiore rispetto all'ICI 2011.

Infatti, una buona parte del gettito è riservata allo Stato (oltre il 50% del totale previsto con l'applicazione delle aliquote di base indicate dalla legge) e inoltre i comuni non possono ricevere più della vecchia ICI attraverso forme di compensazione con i vecchi trasferimenti statali.

Molti comuni di fronte alla gravità della penuria di risorse dovranno ricorrere all'unico strumento a disposizione: la revisione delle aliquote dell'IMU e, dove possibile, dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Gli aumenti che in queste settimane sono in discussione presso molte amministrazioni locali sono il risultato delle scelte governative che si sono aggiunte ai vincoli sui pagamenti e sull'assunzione di mutui per investimenti, impedendo la ripresa delle economie locali senza riguardo per la situazione effettiva del bilancio di ciascun comune.

Siamo consapevoli della grave crisi che il Paese sta attraversando, non vogliamo sfuggire alle nostre responsabilità né scaricarle su altri.

Ed è proprio perché non vogliamo sottrarci alla nostra responsabilità di amministratori che le scelte operate per la predisposizione di questo bilancio sono state dettate dalla necessità di traghettare la nostra città in questo difficile passaggio, in una prospettiva che non può fermarsi all'oggi e non può nemmeno limitarsi al domani ma deve poter andare oltre.

Questo deve essere l'obiettivo di un Comune che sia motore e supporto per tutti quei servizi che debbono continuare ad essere patrimonio dell'intera collettività.

L'Assessore al Bilancio
Antonio Federico Granello

11. Relazione dell'Assessore ai Sistemi Informatici, alle Contrade, al Decentramento ed Istituti di Partecipazione

1. Sistemi Informatici

In questi anni la struttura informatica del Comune ha sempre perseguito, raggiungendoli, obiettivi non facili, quelli di implementare, migliorare ed aumentare i servizi e la qualità degli stessi attraverso l'informatizzazione, senza aumentare la spesa e creando economie di gestione.
Lo stanziamento storico per gli investimenti informatici subisce quest'anno un taglio del 33%. Ciò nonostante, la struttura informatica del Comune, abituata a raccogliere le nuove sfide, per il 2012 prevede nuovi interventi aggiuntivi volti a migliorare servizi già esistenti e a crearne di nuovi per semplificare gli adempimenti e i rapporti con la cittadinanza.

SPORTELLO AMICO - È il progetto che vede realizzare, mediante l'utilizzo di strumenti informatici, degli sportelli in grado di fornire, attraverso idonei software, informazioni, consulenza, calcolo dell'IMU, stampa dei moduli F24 già compilati, per essere vicini ai cittadini e rendere più semplici gli adempimenti a cui sono chiamati ad adempiere dalle recenti normative.
Il software per il calcolo on line dell'IMU e la stampa dei modelli F24 è a disposizione anche sul nuovo sito internet del comune www.comune.valdagno.vi.it che diventa giorno dopo giorno sempre di più il canale comunicativo e di servizio preferito fra comune e cittadino/impresa.
Si ricorda che nella sezione Servizi On Line, oltre che consultare gli atti relativi all'attività istituzionale comune, è consultabile anche l'albo pretorio on line che sostituisce in tutto e per tutto l'albo cartaceo, rendendo accessibili anche da casa informazioni su tutti gli atti e i documenti pubblicati. Inoltre, registrandosi, è possibile consultare o autocertificare la propria situazione anagrafica, consultare il credito della City Card, verificare i consumi, ecc.; tutto questo anche attraverso la versione "mobile" del sito costruita per gli smartphone, i tablet, ecc.

SEGNALA ON LINE - Il cittadino, quale parte attiva nella vita della collettività, avrà la possibilità di segnalare eventuali problematiche e/o disservizi come una buca sul marciapiede da sistemare, un manto stradale dissestato, l'illuminazione pubblica che non funziona o altro, direttamente via web utilizzando un computer o uno smartphone. Il cittadino sarà sempre informato sullo stato della sua segnalazione fino alla chiusura della stessa.

VALDAGNO CHANNEL - L'intento del progetto è quello di condividere con la cittadinanza, stimolandola a una crescente partecipazione, i momenti pubblici della vita valdagnese come i consigli comunali, le cerimonie, gli eventi, gli incontri, le interviste attraverso un sistema di archiviazione di contenuti audio video fruibili in modalità diretta o differita.

NO Carta - Una delle sfide più complesse ed importanti sarà l'introduzione massiccia di un processo di dematerializzazione dei documenti cartacei, già iniziato una decina di anni fa ma che ora richiede una accelerazione dovuta alla necessità di fare i conti con una

costante riduzione dei bilanci e un aumento di efficienza. Un progetto imprescindibile, che prevede dei passaggi culturali ed organizzativi, che coinvolgerà l'intera macchina comunale che con il coordinamento della struttura informatica dovrà fare il salto di qualità, attraverso l'acquisizione di caselle di Posta Elettronica Certificata che sostituiranno il cartaceo almeno là dove per legge è già possibile. Ciò comporterà nuove forme di produzione e conservazione degli atti e dei documenti, anche attraverso la conservazione sostitutiva degli stessi, e servirà a creare nuove economie e nuove efficienze.

CONTINUITÀ OPERATIVA - Ormai tutti i servizi che forniamo ai nostri cittadini funzionano attraverso l'informatica; la necessità, non solo dettata dalla normativa, di garantire i servizi anche in caso di eventi avversi e/o calamitosi, impone di predisporre un piano che identifichi i pericoli potenziali che minacciano il funzionamento dell'ente e preveda i comportamenti e le azioni da intraprendere per far fronte al manifestarsi di tali minacce. È un progetto che riguarda aspetti tecnici, logistici ma soprattutto organizzativi e serve a evitare il blocco di servizi essenziali in caso di eventi disastrosi.

COMUNE PIÙ - Una serie di altri interventi informatici permetterà di elevare il già alto livello tecnologico dei servizi del nostro comune, come l'ulteriore diffusione del Wi Fi gratuito per la cittadinanza, nuove webcam in grado di fornire nuove immagini della nostra città, nuovi monitor informativi, nuove modalità di avviso via sms sulla City Card, ecc.

2. Contrade

Le problematiche legate al continuo impoverimento delle risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione Comunale per far fronte alla gestione dei servizi e delle opere necessarie ad un adeguato sviluppo della città hanno imposto anche una riflessione sulle risorse da mettere a disposizione delle politiche di sviluppo delle contrade.
Il permanere della consapevolezza che "abitare in contrada" comporta dei sacrifici e delle difficoltà maggiori che abitare il fondo valle ha fatto prevalere la scelta di non modificare le modalità ed i principali importi da mettere a disposizione per la salvaguardia dell'insostituibile patrimonio umano, culturale e paesaggistico del nostro territorio collinare.
Per l'anno 2012 i fondi messi a disposizione dello sviluppo del territorio collinare ammontano ad €. 255.000,00 così suddivisi:

progetto sviluppo contrade:	€. 100.000,00
contributi per il recupero spazi comunitari ed elementi di pregio:	€. 30.000,00
contributi per manutenzione infrastrutture:	€. 90.000,00
contributi per manutenzione impianti tecnologici:	€. 35.000,00

A questi importi vanno aggiunti indirettamente gli importi relativi alla previsione di spesa per la manutenzione delle strade vicinali (sfalci erba - inghiaiamento - sgombero neve) e la realizzazione di opere pubbliche che sono inseriti, per competenza, in altri capitoli di bilancio.

Si evidenzia che, ad eccezione della prima voce di quelle sopraindicate, gli importi sono individuati in base alle effettive richieste dei cittadini, per cui sono riscontrabili alcune limitate variazioni rispetto all'anno precedente.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale per tutelare il territorio collinare è a 360° e coinvolge tutti gli assessorati, creando un'indispensabile sinergia tra gli stessi; in particolare si rimanda alla lettura della relazione sull'agricoltura che è una parte indissolubile del mondo delle contrade.

3. Decentramento ed Istituti di Partecipazione

Negli anni scorsi sono stati introdotti strumenti e iniziative per la promozione della partecipazione cittadina e per un migliore collegamento con le zone periferiche, con le frazioni, i quartieri, il territorio collinare e di contrada.
L'idea di un'Amministrazione non solo efficiente ma anche inclusiva è da sempre punto di forza del metodo amministrativo proposto alla città, che ha mostrato di riscontrare apprezzamento e interesse da parte dei cittadini, nonostante le difficoltà di organizzazione, di costanza delle iniziative, di coinvolgimento diffuso e radicato della popolazione.
Per il 2012 abbiamo scelto di confermare l'idea che sia l'Amministrazione ad andare dai cittadini e non viceversa. Contiamo pertanto di riprendere le iniziative degli scorsi anni, per dare loro - ove possibile - maggiore strutturazione, efficienza, capacità di aggregazione.
Riprenderanno le **passeggiate di quartiere** e gli **incontri pubblici di quartiere**, con alcune modifiche nella tempistica e nelle modalità, ma sempre con cadenza ricorrente e tendenzialmente annuale. Con questi due appuntamenti vengono offerti alle frazioni e ai principali quartieri cittadini strumenti ricorrenti e ormai conosciuti per la relazione con l'Amministrazione, in forma ora più strutturata ora più informale e "sul posto".
Sempre per i quartieri, continuerà la proficua attività di relazione con i **comitati di quartiere**, veri "uffici tecnici della porta accanto", in quanto punti di riferimento per la segnalazione di problemi, necessità, prospettive di soluzione. Dato il loro ruolo, è nostra intenzione ampliare il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei comitati come facilitatori sul territorio, soprattutto per migliorare l'informazione e il coinvolgimento del cittadino.
A tal fine, intendiamo proporre - almeno sperimentalmente in alcune zone - delle modalità di coinvolgimento approfondite con i comitati e con i quartieri, quali i **patti di quartiere** e le **conferenze di quartiere**. L'obiettivo è di approfondire le progettualità e di rafforzare i legami fra Amministrazione e quartiere/frazione, attraverso accordi e relazioni informali sulle priorità dell'azione amministrativa nella zona, con l'indicazione degli impegni presi dall'Amministrazione e dai comitati stessi e la puntuale verifica della loro attuazione.
Intendiamo inoltre utilizzare il canale on line per il miglioramento delle relazioni e delle comunicazioni, attraverso delle **pagine web dedicate ai quartieri/frazioni** sul sito del Comune, anche curate in collaborazione con i comitati stessi.
Anche nel 2012, infine, proseguirà il programma "**assessori in contrada**", un monitoraggio periodico dello stato delle oltre 200 contrade del territorio, soprattutto per la soluzione delle problematiche puntuali e di quelle ricorrenti, seguito da un gruppo di lavoro di tecnici ed assessori e con il fattivo coinvolgimento dei cittadini delle singole zone.

L'Assessore
Antonio Federico Granello

12. Relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Attività Economiche, Personale e Organizzazione

1. Lavori Pubblici

La situazione generale del Paese è sotto gli occhi di tutti.

Siamo nel bel mezzo di uno sforzo collettivo a livello europeo per risollevare le sorti dell'economia e soprattutto del mercato del lavoro e dell'occupazione.

Il piano degli investimenti che si vorrebbe realizzare entro il triennio 2012-2014 è drasticamente ridotto rispetto al passato per i vincoli e le norme del patto di stabilità.

Ci si augura che almeno siano allentati i vincoli di cassa per eseguire il semplice pagamento delle opere previste, già programmate e già finanziate.

In assenza di ciò anche il presente piano non potrà essere realizzato integralmente nel triennio.

Detto questo, il piano di spesa nel triennio ammonta a **8.169.745,83** € così suddivisi:

- Anno 2012 5.435.745,83 €
- Anno 2013 1.614.000,00 €
- Anno 2014 1.120.000,00 €

Nel programma degli investimenti previsti per l'anno 2012 sono comprese tutte le opere con finanziamento proprio, oneroso e di terzi che erano state programmate in precedenza e che, per l'importo di spesa o per la tipologia di finanziamento, fossero compatibili con il patto di stabilità.

Mentre nei due anni successivi del piano triennale trovano posto quasi esclusivamente spese di manutenzione e di funzionamento del patrimonio comunale.

Nell'anno 2013 si segnala un importo di 260.000 € di spesa per la costruzione di nuove tombe di famiglia che si autofinanzia con i fondi degli acquirenti interessati.

Nell'anno 2012, invece, si trova la spesa per 1.100.000 € relativa all'acquisto dell'area e degli immobili che insistono su di essa del complesso ex-piscina Lido, finanziata con mezzi di terzi, al momento senza una migliore identificazione.

Il dettaglio delle varie poste è dato dal documento allegato che suddivide, oltre che nei vari anni, anche per centro di costo gli interventi programmati.

Come anticipato più volte in sede di dibattito consiliare, il problema che si pone per il rispetto del patto di stabilità nelle sue forme attuali e presenti riguarda il pagamento degli impegni di spesa delle opere programmate per la realizzazione.

La realizzazione del corposo intervento di ristrutturazione e di riallocazione degli spazi nell'edificio della Scuola Elementare A. Manzoni per l'importo complessivo di circa 3.600.000 €, ha posto un vincolo alla pianificazione della realizzazione delle opere più importanti previste nell'anno 2012 e contemporaneamente ha impegnato una parte cospicua delle opportunità di investimenti alternativi.

Ci riferiamo in particolare all'intervento in via I Maggio, alla Contrada Marchesini e alla Strada Maso-Vegri, le quali opere tutte assieme valgono complessivamente circa 1.355.000 €.

La loro progettazione è nella fase definitiva e pertanto la parte di finanziamento oneroso a esse associata, che ammonta a 500.000 €, può essere reperita con l'accensione dei mutui di relativo importo entro il termine ultimo (31.12.2012) previsto dalla legge finanziaria.

La realizzazione sarà programmata nel triennio in modo da garantire la compatibilità del piano dei flussi in uscita con quello permesso dai flussi finanziari in entrata come prescritto dal patto di stabilità.

In particolare a questo riguardo va ricordato che i limiti strettissimi imposti alla possibilità di eseguire i pagamenti delle opere già finanziate e impegnate a bilancio dovranno essere rivisti a livello governativo, anno per anno, se si vorrà evitare il blocco totale degli investimenti pubblici delle P.A.

Diamo ora qualche informazione più dettagliata su alcuni programmi in corso.

Nell'ambito degli interventi sull'**Edilizia Scolastica** il progetto della scuola A. Manzoni è giunto alla linea di partenza prevista all'inizio di luglio 2012.

Trattandosi di un programma importante e complesso per il coinvolgimento della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria superiore Liceo G. G. Trissino, è stata predisposta una rigorosa pianificazione delle varie fasi di intervento che brevemente esponiamo qui di seguito.

Le fasi previste di realizzazione del progetto sono quattro così suddivise:

Fase 1 (periodo estivo 2012): realizzazione opere di adeguamento sismico al piano interrato e terra dell'ala ovest, creazione dei due vani ascensore e sistemazione dei due blocchi dei servizi igienici nell'ala ovest dell'edificio; inizio lavori di ampliamento nel cortile interno con realizzazione delle opere strutturali;

Fase 2 (settembre - novembre 2012): completamento sistemazione atrio d'ingresso, vani ascensore e blocchi servizi igienici dell'ala ovest dell'edificio; continuazione lavori di ampliamento nel cortile interno con realizzazione delle opere strutturali e impianti;

Fase 3 (novembre 2012 - febbraio 2013): completamento ampliamento nel cortile interno con realizzazione degli impianti e delle opere di finitura;

Fase 4 (periodo estivo 2013): completamento opere di adeguamento sismico al piano secondo dell'ala ovest dell'edificio; sistemazione del secondo piano dell'ala ovest dell'edificio; rifacimento del controsoffitto al piano secondo delle ali sud e nord dell'edificio; completamento di tutte le opere di progetto.

La sincronizzazione delle fasi di progetto con la mobilità degli studenti delle scuole coinvolte è illustrata nel fascicolo appositamente predisposto dall'Ufficio Tecnico dei lavori Pubblici.

Il secondo intervento di **Edilizia Scolastica** riguardante il rifacimento dell' impermeabilizzazione della copertura della Palestra della Scuola media di Novale è in fase di affidamento dei lavori.

Per il contenimento del consumo energetico della **Illuminazione Pubblica** si intende continuare con il programma di installazione di corpi illuminanti a led, di ottimizzazione degli impianti esistenti, di ammodernamento impianti fatiscenti e di installazione di altre centraline per la regolazione dei flussi. La spesa programmata è di 150.000 €.

Infine si segnala che nell'intento di promuovere la conoscenza di Valdagno e del suo territorio sono previsti due interventi nell'ambito di **Turismo e Spettacolo**.

Il primo intervento è previsto presso la nuova area eventi del Polo Ricreativo Culturale e Multimediale dell'ex-inceneritore. La spesa è pari a 150.000 €, di cui 60.000 € inseriti nel

bilancio di previsione 2012, e prevede la dotazione dell'area di attrezzature atte a ospitare spettacoli e attività esterne durante la buona stagione.

In particolare si tratta della sistemazione del parcheggio esterno, della realizzazione di un collegamento con la pista ciclabile, dell'installazione di un blocco prefabbricato completo di servizi igienici e di un locale per la somministrazione di alimenti e bevande per le attività sportive e ricreative svolte nell'area.

Il secondo riguarda la realizzazione di un'area attrezzata per la sosta di camper prevista in prossimità del Parco della Favorita, per facilitare le soste e le eventuali visite alla Città di Valdagno.

Per terminare questa magra presentazione del programma d'investimenti triennali voglio ricordare che questo rallentamento, quasi frenata improvvisa, permetterà comunque di riportare il livello d'indebitamento dell'Ente a livelli più sostenibili e di realizzare un risparmio sul pagamento futuro d'interessi passivi.

2. Attività economiche

Industria, Artigianato, Commercio

Il quadro generale del settore produttivo evidenzia una situazione complessa, che sente il peso delle difficoltà che stanno investendo il Paese:

- nella zona industriale di Piana, la più idonea per posizione, alcuni immobili sono inutilizzati, e si avverte una spontanea spinta alla riconversione in altre attività, in quanto parzialmente compatibili con le destinazioni ammesse per tale area.

- Il settore del libero commercio invece, per vincoli normativi, non trova collocazione nell'area produttiva. Lo spostamento o il nuovo insediamento di medie strutture sta esaurendo le possibilità offerte dalla zona industriale/commerciale di Via Fermi e, comincia lo scivolamento fuori Comune, favorito anche dalle nuove prospettive offerte dalla realizzazione della Pedemontana. Altre attività che cercano spazi più ampi, adeguati al tipo di prodotto venduto, non riescono ad individuarli facilmente, anche se le due medie strutture resesi libere di recente in via Sette Martiri sono state rapidamente riutilizzate.

- Alcuni progetti speciali come il Parcheggio Multipiano in P.le Schio, che metteva in gioco una nuova area commerciale in centro, pur avendo riscosso un certo interesse da parte di operatori esterni, non ha trovato attuazione proprio per la situazione generale dell'economia; restano liberi anche nuovi locali commerciali in aree centrali strategiche, perché il "nuovo" comporta investimenti importanti che per un negozio di vicinato non sono sostenibili in questo momento.

Per non lasciare nulla di intentato e per non precludere in alcun modo la possibilità di avere nuovi insediamenti sul territorio e possibilmente nuove fonti di occupazione, sono in corso approfondimenti specifici, con uno studio *work in progress* sui fabbisogni di servizi alle imprese eccellenti presenti sul territorio di Valdagno e non solo, tramite interviste alle aziende e *focus group*, che costituiranno la base anche per la progettazione del nuovo Piano di Assetto del Territorio Intercomunale.

Non mancano anche approfondimenti sul tema del commercio e del piccolo artigianato.

Per cercare vie di uscita dalla situazione di stasi prolungata e per supportare la modernizzazione delle attività e il loro sviluppo, con particolare riferimento alle aree centrali che risultano le più sofferenti, sono state poste le basi per un tavolo di lavoro con le associazioni di categoria.

Per quanto riguarda il **commercio fisso** la situazione, pur stazionaria, risulta positiva visto il discreto aumento delle aperture rispetto all'anno precedente. Nel centro storico, centro commerciale naturale della città, si registra la chiusura di negozi di vicinato che offrivano un alto livello di prodotto mentre il *franchising* di medio livello riesce a gestire meglio gli effetti della crisi. La situazione che si ricava dai dati è comunque meno grave di quello che si poteva pensare dato il particolare momento di crisi, anche perché continua ad esserci un ricambio di attività e non lo svuotamento e l'abbandono dei negozi; anzi le aree più marginali del centro registrano una diminuzione dei negozi vuoti anche grazie ad attività che si avvicinano dalla periferia.

Lo Stato alla fine dell'anno, con il decreto "Salva Italia", ha eliminato l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, i limiti di orario e l'obbligo di chiusura della mezza giornata infrasettimanale; da subito si sono registrate adesioni alle aperture domenicali di sei medie strutture. Sarà cura del citato "tavolo di lavoro", partire da questa nuova situazione per guidare e sostenere azioni che possano costituire un concreto stimolo alla ripresa. In tale ambito si stanno anche valutando iniziative atte a promuovere presso i giovani l'interesse verso il settore commerciale adeguate ai tempi correnti per tipologia e prodotti, affinché la necessaria modernizzazione passi attraverso un innesto anche generazionale.

Per il **commercio su aree pubbliche** non ci sono cali di tensione, i mercati cittadini hanno sempre costituito un momento importante, pure sociale, per la Città e costituiscono un traino anche per il commercio fisso. Nel 2011 si è registrato un interesse attivo da parte delle associazioni di categoria che hanno proposto e organizzato con il Comune, in via sperimentale, due mercati straordinari domenicali che hanno avuto un riscontro molto positivo. Per il prossimo anno, pertanto, l'Amministrazione ha previsto altri due eventi analoghi di durata giornaliera e supportati da animazione.

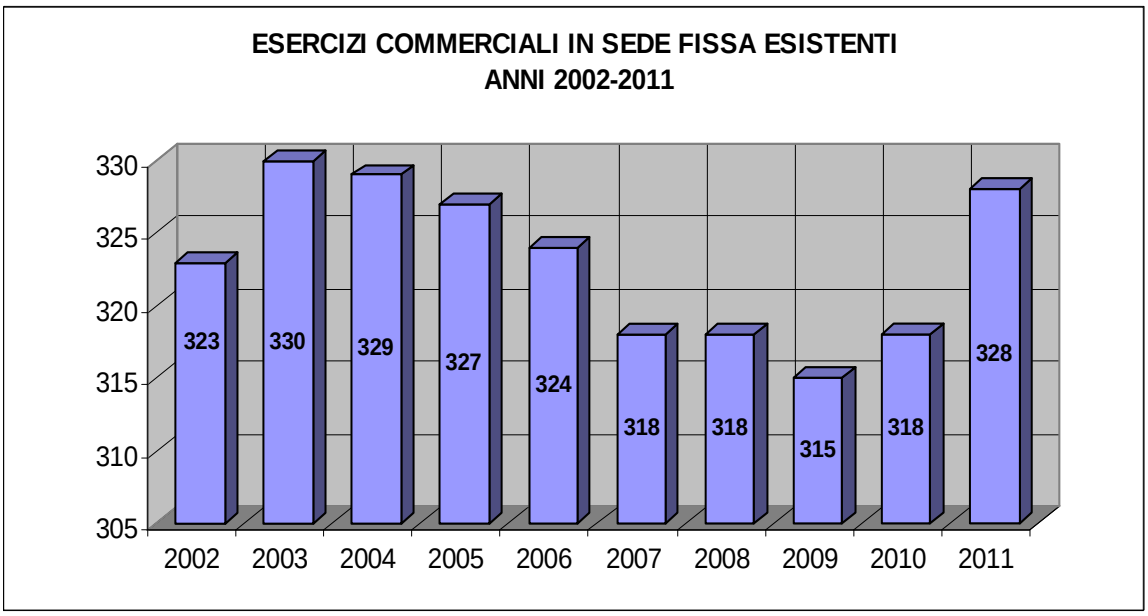
Infine, l'Amministrazione continuerà a promuovere e sostenere attività in favore del mercato degli imprenditori agricoli del sabato mattina, che rappresenta un esempio di successo di ampliamento dell'offerta commerciale ad integrazione di quella già esistente.

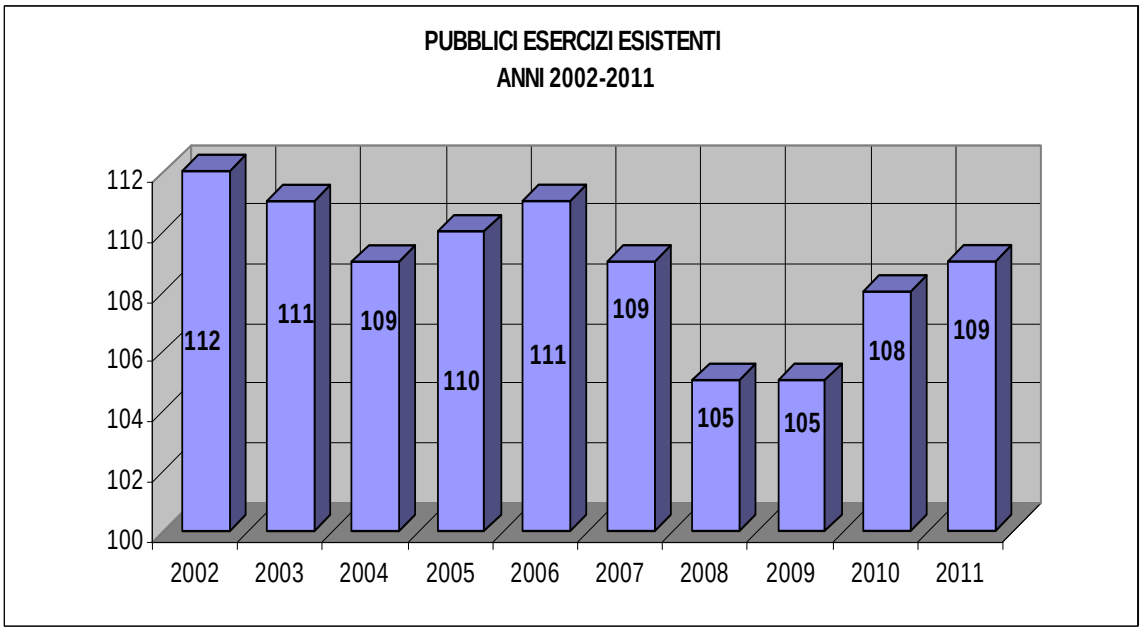
Per i **pubblici esercizi** la situazione resta stabile: nessuna chiusura, 4 sospensioni di attività per il periodo di un anno, due nuove aperture e apertura di un nuovo circolo privato parrocchiale. Si evidenzia che le problematiche riguardanti il disturbo serale e notturno alla quiete pubblica dovuto ai clienti che stazionano fuori dai bar, alla tendenza di fare musica all'interno di locali (non idonei a tale scopo) con DJ o gruppi, appaiono sensibilmente ridotte, probabilmente in conseguenza dei chiarimenti, forniti dall'amministrazione ai titolari nel 2010, inerenti la corretta applicazione delle norme sugli intrattenimenti.

In linea con le normative statali e regionali lo **Sportello Unico Attività Produttive** è attivo nel comune di Valdagno dal 2000. Nel 2011 in conformità alle nuove normative è stata effettuata la verifica dei requisiti strutturali e telematici del SUAP di Valdagno e, ad esito positivo, è stata accettata la richiesta di registrazione presso il sito del Governo "Impresa in un Giorno". È stata avviata anche una complessa attività di aggiornamento del

sito internet fornito dalla Regione e di riorganizzazione interna in termini strutturali ed informatici, che per la sua complessità si completerà nel corso del 2012 e comporterà anche la predisposizione di un regolamento ad integrazione del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Dai grafici sotto riportati [1] si può riscontrare che, diversamente dalle apparenze, il settore del commercio nell'ultimo decennio risulta stazionario, per cui si può affermare che nel nostro comune le attività hanno risentito meno della situazione di crisi rispetto ad altre realtà.





[1] Per esercizi commerciali in sede fissa si intendono le attività del commercio in sede fissa, sia di vicinato che medie strutture di vendita. Per pubblici esercizi si intendono le attività di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti, trattorie, pizzerie).

3. Personale e organizzazione

Il personale in servizio a tempo indeterminato alla data 01.01.2012 è pari a n. 141 unità compresi i quattro dirigenti.

La ripartizione del personale tra le quattro Direzioni è la seguente:

- Affari Generali e Servizi al Cittadino: n. 49 più un dirigente;
- Gestione e Pianificazione del Territorio: n. 13 più un dirigente;
- Lavori Pubblici: n. 53 più un dirigente;
- Risorse: n. 21 più un dirigente.

Dei n. 137 dipendenti, n. 110 sono in rapporto di lavoro a tempo pieno, e n. 27 a tempo parziale con le seguenti percentuali:

- N. 3 al 50%,
- N. 7 al 70%,
- N. 11 al 80%
- N. 6 al 90%.

Nei primi giorni di maggio hanno preso servizio tre giovani impegnati nei progetti annuali di servizio civile, due presso la Biblioteca e uno presso i Servizi Sociali.

Sono inoltre ad oggi attive tredici unità in tirocinio con borsa di stage finanziata dalla "Azione 1" del "Patto Sociale per il Lavoro Vicentino": si tratta di un progetto, di durata biennale, che prevede una serie di interventi in ambito provinciale con lo scopo di fronteggiare la grave crisi del mercato del lavoro.

Il Comune di Valdagno ha sottoscritto l'accordo di programma per l'inserimento in tirocini semestrali di soggetti in situazione di svantaggio lavorativo.

Anche per il 2012, durante il periodo estivo, il nostro ente accoglierà alcuni studenti delle scuole superiori per i tirocini, di quattro o cinque settimane, previsti dai rispettivi corsi di studio.

L'importo delle spese di personale previsto per il 2012 è di 4.993.100 €, in calo di 15.000 € rispetto al 2011.

La spesa resta invariata per gli anni 2013 e 2014.

Per quanto riguarda le politiche da sviluppare nel corso del 2012 per le risorse umane, non possiamo che ripetere quanto già rilevato per il 2011, poiché gli stretti vincoli imposti dal D.L. 78/2010 permangono per tutto il corrente anno e fino al 31 dicembre 2013.

- Art. 6, comma 13: dimezzamento del fondo per la formazione dei dipendenti *(la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche … per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009).*
- Art. 9, comma 1: blocco degli stipendi (il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010);

- Art. 9 comma 2 bis: blocco del fondo salario accessorio (l'ammontare complessivo delle *risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni … non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio)*;
- Art. 14 comma 9: il blocco del *turn over* è stato di recente ridimensionato consentendo agli enti - nei quali l'incidenza delle spese di personale sia inferiore al 50% delle spese correnti - di procedere ad assunzioni di personale nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Va precisato che, ai fini del computo della suddetta percentuale d'incidenza, nella spesa per personale sono incluse anche le spese di personale sostenute da alcune società e organismi partecipati.
- Art. 9 comma 17: blocco dei contratti nazionali (*non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale ... E' fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale…).*

Non resta che mantenere i risultati fin qui raggiunti in termini di efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e nell'organizzazione del lavoro.

L'Assessore
Giovanni Norberto Perazzolo

13. Relazione dell'Assessore alle Politiche per la Promozione delle Attività Culturali, Istruzione e Formazione, e Pari Opportunità

1. Politiche per la Promozione delle Attività Culturali

L'azione del 2012 non può che andare in continuità con le scelte fatte negli anni precedenti. Produrre eventi, generare processi, far crescere culturalmente le varie fasce della popolazione, valorizzare le vocazioni e i luoghi della città, tutto ciò ha determinato una rete culturale che ha portato Valdagno ad aderire alla rete regionale che concorre alla candidatura di Venezia e del Nord Est a "Capitale della cultura europea" 2019.

Continueremo a valorizzare i contributi di idee e di iniziative delle persone, delle associazioni e degli enti che hanno finora dimostrato interesse e impegno per la crescita culturale della città. Prima fra tutte viene la collaborazione con Guanxinet, finalizzata all'organizzazione di conferenze con presentazioni di libri di qualità su tematiche molto diversificate ma sempre di interesse notevole, alla presenza di autori di rilievo nazionale ed oltre. Grazie al network la città si pone al centro dell'interesse culturale ben oltre i confini di valle, attraendo molte persone da fuori.

Prosegue anche la collaborazione con la libreria Liberalibro per la programmazione di incontri autori di libri di recente uscita.

Visto il successo ottenuto con la prima edizione delle attività rivolte ai ragazzi "Una domenica tira l'altra", si proseguirà con un'altra edizione includendo laboratori a tema, spettacoli di teatro per ragazzi e molto altro.

Per la Giornata della Memoria e la Giornata del Ricordo si è proseguito in linea con gli anni precedenti per proporre alle scuole e ai cittadini iniziative volte a mantenere vivo il ricordo (incontri, mostre, reading …). Quest'anno abbiamo proposto anche un'iniziativa in occasione del Giorno della memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi, in collaborazione con Guanxinet.

In linea con l'obiettivo di promozione del linguaggio teatrale, si sono proposti i progetti teatrali "La Scuola va a Teatro", giunto alla 25^ edizione, e la tradizionale stagione teatrale che vede gli spettacoli in programma articolati in due rassegne: "In Scena" e "Altri Percorsi". Quest'anno abbiamo voluto incentivare la partecipazione dei giovani prevedendo degli ingressi agevolati per gli studenti, iniziativa che ha trovato riscontro tra i ragazzi.

La novità del 2012 è "Crash Test, Collisioni di teatro contemporaneo", un concorso dedicato al teatro contemporaneo e di ricerca, ideato dall'Associazione Culturale Livello 4, con lo scopo di promuovere giovani talenti. Il primo weekend di settembre quattro compagnie, selezionate tra tutte le partecipanti al concorso, si 'scontrano' per una due giorni di spettacoli e laboratori. Livello 4 ha scelto la location dell'ex inceneritore "un'area industriale recuperata alla cultura che si anima di giovani attori provenienti da tutta Italia per indagare il teatro del futuro". In preparazione a "Crashtest", al fine avvicinare il pubblico al teatro di sperimentazione e alla ricerca artistica in genere, Livello 4 propone cinque laboratori di esperienze creative, "Sbullonati".

In collaborazione con Cinemotion si vorrebbe dare inizio ad una rassegna che valorizzi le compagnie amatoriali, aprire il palcoscenico ad appassionati del teatro ('Palcoscenici aperti').

Quelli che abbiamo chiamato i "Luoghi Possibili" di Valdagno sono diventati reali. Il Parco della Favorita ha ormai trovato una sua identità per il ristoro e la cultura all'interno del tessuto cittadino. L'area dell'ex-inceneritore ha visto e vedrà iniziative che lo rendono luogo di incontro, svago e cultura: un'area importante che viene richiesta dalle associazioni del territorio per organizzare e realizzare eventi, ai piedi dell'installazione firmata da Alessandro Mendini.

Proseguiremo nel 2012 con la ricca programmazione estiva sia per adulti che per ragazzi denominata "Valdagno Estate E20", un calendario di eventi che va da giugno a settembre e che include rassegne di diverso tipo che saranno realizzate nei luoghi messi a disposizione della città:

- "Valdagno Estate E20 ragazzi", un contenitore di iniziative varie (laboratori, spettacoli, cinema…) dedicate esclusivamente ai ragazzi;
- "Femminile SINGolare", rassegna di musica al femminile;
- "Fuori di scena", appuntamento all'aperto con il teatro presso il Parco La Favorita e l'ex-inceneritore,
- "Vivinatura", rassegna di laboratori, spettacoli, intrattenimenti educativi per ragazzi

Non mancherà il cinema all'aperto con un totale di almeno 20 proiezioni e altri spettacoli teatrali e musicali che Cinemotion realizzerà nell'area del Teatro Super in collaborazione con l'Assessorato.

Per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con la Società Filosofica Italiana, si sono proposti due percorsi: uno di incontri a carattere storico e uno a carattere filosofico, sul 900.

Proseguiamo la collaborazione con l'Associazione Progetto Musica, contribuendo con i finanziamenti in conto capitale per gli strumenti, erogando la quota destinata alla convenzione per i concerti e la valorizzazione del "Complesso Strumentale V.E.Marzotto Città di Valdagno", contribuendo alle spese della sede, garantendo un contributo economico e il supporto logistico per la realizzazione del tradizionale appuntamento estivo con la "Festa della Musica", e per la rassegna concertistica invernale "La Città dell'Armonia".

In occasione del 25 aprile abbiamo riproposto l'iniziativa cominciata nel 2007 per le scuole secondarie di I grado che presentano approfondimenti e testimonianze di fatti relativi alla Resistenza nel nostro territorio.

Collaboriamo a sostegno delle attività di educazione permanente promosse dalla Università Adulti/Anziani di Valdagno, mettendo a disposizione la Sala Soster di Palazzo Festari per gli incontri settimanali e la Galleria dei Nani per la mostra annuale.

L'Amministrazione Comunale intende proseguire una collaborazione proficua e costruttiva con la ProValdagno, garantendo il supporto logistico e un contributo economico per gli allestimenti di attività e manifestazioni in linea con le finalità stabilite dallo Statuto della proloco, condivise e programmate congiuntamente, incluse in apposita convenzione.

Questo è il terzo anno della convenzione triennale con il Gruppo Storico Valle Agno, che oltre a due incontri al pubblico porterà alla pubblicazione di un volume di biografie di personaggi illustri della vallata.

È stato inoltre donato dallo storico Giancarlo Zorzanello il materiale sulla Brigata Stella a completamento dei documenti già esistenti presso il Comune di Valdagno. Il fondo sarà debitamente catalogato e reso consultabile.

In Galleria Civica, a gennaio si è conclusa la mostra, molto apprezzata, " Nata femmina: stereotipi, condizionamenti e identità di genere" realizzata da Fotoricerca, in collaborazione con l'Assessorato e la Commissione Pari Opportunità.

Nel mese di maggio ospitiamo la consueta mostra degli allievi del Liceo Artistico, mentre a fine anno (novembre) si prevede di ospitare, in occasione del Forum del Libro, la mostra internazionale dell'infanzia di Sarmede, alla quale si collegheranno alcuni eventi collaterali dedicati al mondo dell'illustrazione.

Rinnovata l'adesione alla Rete Museale Alto Vicentino, che avrà presto nuovi nome, logo e sito, il Museo Civico Dottor Dal Lago continua a rappresentare un importante punto di riferimento per la conoscenza della storia del territorio della Valle dell'Agno, con funzione di divulgazione, conoscenza e valorizzazione dell'ambiente circostante. L'azione svolta va in continuità con l'opera di promozione di visite guidate e laboratori didattici per permettere l'apprendimento mediante il fare soprattutto agli studenti, e con l'azione di tutela dei materiali raccolti e depositati presso il Museo, curandone l'inventariazione e la catalogazione, il restauro, lo studio e la possibile fruizione.

Le attività programmate per il 2012 sono le seguenti:

- il percorso *"Animali nostri alleati...o quasi",*
- alcune attività della rassegna per ragazzi *"Una domenica tira l'altra",*
- le attività collegate alla XIV Settimana della Cultura;
- il percorso di valorizzazione della sezione archeologica del Museo con presentazione ed esposizioni di nuovi reperti archeologici di recente acquisizione e serate divulgative sull'archeologia;
- *"Tutti al Parco!",* tradizionale festa al parco di Villa Serena di Valdagno con arrampicata sugli alberi, laboratori manuali per ragazzi, visite guidate al parco;
- la "*Notte dei Musei"*, con un laboratorio di cucina romana e cena romana;
- "*Musei a cielo aperto",* giornata dedicata all'esplorazione del nostro territorio per conoscere gli aspetti naturalistici e storici in collaborazione con la Rete Museale Alto Vicentino;
- alcune attività della rassegna estiva per ragazzi *"Vivinatura";*
- la partecipazione ad alcune manifestazioni per la promozione del museo quali la Giornata Provinciale dei Musei e la Giornata della Rete Museale;
- una serie di incontri divulgativi dedicati alle grandi estinzioni del passato fino alle più recenti, per giungere alla teoria della fine del mondo prevista per dicembre 2012.

Sono in fase di realizzazione il nuovo pieghevole del Museo e una nuova pubblicazione/guida sui materiali archeologici più significativi depositati recentemente. Continua il lavoro ordinario di catalogazione, inventariazione e sistemazione delle collezioni con particolare riguardo alla regolarizzazione della Collezione "Dario Savi" depositata dallo stesso lo scorso anno.

La Biblioteca Civica di Villa Valle, in quanto biblioteca di tutti e per tutti, costituisce la via di accesso alla conoscenza e all'informazione per ogni persona, senza distinzioni, poichè è un servizio caratterizzato dalla libera scelta di accedere, di richiedere, di scegliere con l'obiettivo di aumentare il tasso di utilizzo reale dei servizi.

I servizi erogati sono vari: prestito di libri, riviste e multimediali, lettura in sede, ricerca a catalogo, navigazione Internet, scrittura, ascolto di cd musicali, visione di DVD o CD-ROM, connessione gratuita a Internet WI-FI, ricerca di informazioni. I cittadini utilizzano la biblioteca anche come punto di incontro e scambio di opinioni oltre che come luogo di pace e silenzio.

Per il 2012 la Biblioteca conta di mantenere lo standard quantitativo e qualitativo di erogazione dei servizi, facendo fronte nel migliore dei modi alle richieste dei suoi fruitori.

Si conta di poter continuare ad avvalersi dei volontari del servizio civile e dei cittadini volontari che hanno dato la loro disponibilità a collaborare.

Sono in programma una serie di iniziative di promozione, cui si andranno ad aggiungere le opportunità di collaborazione con le diverse realtà cittadine:

- visite/gioco per tutte le classi terze della scuola primaria, con festa finale al parco di lettura in maggio
- visite per le scuole dell'infanzia, medie e superiori che ne faranno richiesta
- "*Biblioteca fuori di sè":* prestiti a pediatri, parrucchieri, scuole, Museo Civico D. Dal Lago
- *Bibliotecaperta:* grazie alla presenza di due volontari del servizio civile per 30 ore settimanali a partire da maggio sono effettuati i progetti di conclusione dell'inventariazione del Fondo Cocco e di attività di promozione della biblioteca verso l'utenza anziana
- *La lettura in tutti i sensi:* iniziative distribuite sull'interno anno come accompagnamento alla preparazione del Forum del Libro del 26-27-28 ottobre a Vicenza: letture per bambini da 3 a 6 anni e da 7 a 11 anni con i lettori volontari; Club dei lettori (11-16 anni); Gruppo di lettura (dai 17 anni in su), Mostra all'aperto *Beccàti a leggere, Valdagno racconta di notte 4^ edizione, La notte verde* , Festa al parco di lettura con le classi terze della scuola primaria, *Valdagno che legge,* concorso IO SEGNO, TU DISEGNI 2^ edizione, promozione della lettura verso le classi seconde delle scuole medie inferiori e presentazione del libro di Antonella Agnoli "Caro sindaco, parliamo di biblioteche", alla presenza dell'autrice.

2. Istruzione e formazione

Scuole del primo settore

Ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 convertito in legge 15 luglio 2011 n. 111, che prevede la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica e in particolare stabilisce quanto segue: "… … *a decorrere dall'anno scolastico 2011/2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di primo grado: gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti*

con almeno 1.000 alunni… …", il Comune di Valdagno era tenuto ad adottare la proposta di un nuovo piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche di propria competenza presenti nel territorio comunale, le quali non avevano le caratteristiche previste dal decreto legge sopra citato, in quanto nell'a.s. 2011-12 erano presenti:

1) la Direzione Didattica di Valdagno (n. alunni 1.184) costituita dai seguenti plessi:
   scuola infanzia Belfiore (n. 112 alunni)
   scuola infanzia Castelvecchio (n. 50 alunni)
   scuola infanzia Don Minzoni (n. 82 alunni)
   scuola primaria Borne (n. 288 alunni)
   scuola primaria Manzoni (n. 322 alunni)
   scuola primaria Piana (n. 113 alunni)
   scuola primaria Ponte Nori (n. 217 alunni)
2) la Scuola secondaria di primo grado "I.M. Garbin" (n. alunni 587) costituita da un unico plesso;
3) l'Istituto Comprensivo di Via Pasubio (n. alunni 859) costituita dai seguenti plessi:
   scuola infanzia Maglio (n. 102 alunni)
   scuola infanzia San Quirico (n. 33 alunni)
   scuola primaria Maglio (n. 155 alunni)
   scuola primaria Novale (n. 153 alunni)
   scuola primaria San Quirico (n. 82 alunni)
   scuola secondaria di primo grado (n. 334 alunni)

La Giunta, in accordo con i Dirigenti Scolastici, ha quindi presentato alla Giunta Regionale la seguente proposta di dimensionamento scolastico nel Comune di Valdagno a partire dall'anno scolastico 2012/13, che consiste:

a) nell'aggregazione in un unico Istituto Comprensivo di alcuni plessi della Direzione Didattica di Valdagno e della Scuola Secondaria di primo grado "I.M. Garbin".
   L'Istituto Comprensivo, con sede in Via Lungoagno Manzoni sarà costituito dai seguenti plessi:
   scuola infanzia Belfiore (n. 112 alunni) sita in Via Tripoli
   scuola infanzia Castelvecchio (n. 50 alunni) sita in Via Chiesa di Castelvecchio
   scuola infanzia Don Minzoni (n. 82 alunni) sita in Via O. Menato
   scuola primaria Manzoni (n. 322 alunni) sita in Via L.A. Manzoni
   scuola primaria Ponte Nori (n. 217 alunni) sita in Via Granezze
   scuola secondaria di primo grado "I.M. Garbin" (n. alunni 587) sita in Via Zanella,
   per un totale di 1370 alunni;
b) nell'aggregazione nell'Istituto Comprensivo di Via Pasubio, già esistente, dei plessi delle scuole primarie di Borne e Piana.
   L'Istituto Comprensivo, con sede in Via Pasubio, sarà costituito dai seguenti plessi:
   scuola infanzia Maglio (n. 102 alunni) sita in Via Ferrighi
   scuola infanzia San Quirico (n. 33 alunni) sita in Via Maroncelli
   scuola primaria Borne (n. 288 alunni) sita in Via Bolivia
   scuola primaria Maglio (n. 155 alunni) sita in Via L. Marzotto
   scuola primaria Novale (n. 153 alunni) sita in Via Montello
   scuola primaria Piana (n. 113 alunni) sita in Via Chiesa di Piana
   scuola primaria San Quirico (n. 82 alunni) sita in Via Maroncelli
   scuola secondaria di primo grado (n. 334 alunni) sita in Via Pasubio,
   per un totale di 1260 alunni.

A questa proposta ha fatto poi seguito la DGR. Tutti i punti di erogazione sono confermati, garantendo quindi il servizio anche nelle zone decentrate. Solo nel punto di erogazione di San Quirico è venuta meno la classe prima della scuola primaria per l'a.s 2012-13 in quanto gli iscritti sono stati solamente 4, di cui 2 residenti nel Comune di Recoaro.

Per quanto riguarda le iscrizioni per l'a.s. 2012-13, i numeri sono i seguenti:

Istituto Comprensivo di Via Pasubio
tot. 1.243 (infanzia 141, primaria 765, medie 337)

Istituto Comprensivo di Valdagno
tot. 1.356 (infanzia 244, primaria 550, medie 562)

Gli iscritti sono così ripartiti:

- Scuola dell'Infanzia: gli iscritti alle scuole dell'infanzia statali per l'a.s. 2012-13 risultano essere n. 385, mentre gli iscritti alle scuole paritarie sono n. 378, per un totale di 763, a fronte dei 791 iscritti nel corrente anno scolastico 2011-12 (379 nelle statali, 412 nelle paritarie, di cui 357 residenti frequentanti le statali e 352 residenti frequentanti le paritarie). La convenzione sottoscritta per l'a.s. 2011/2012 - che prevede il contributo a sostegno delle scuole per l'infanzia paritarie secondo la facoltà data ai comuni dalla L.R. 6/2005 – prevede l'erogazione da parte del Comune della quota di € 510,00 per ogni bambino residente a Valdagno che frequenta la scuola paritaria per almeno 100 giorni, oltre al contributo di € 2.500,00 per ogni bambino certificato dall'ASL come diversamente abile e bisognoso di un insegnante di sostegno.
- Scuola Primaria: 1.315 (a.s. 2012-13), 1.330 (a.s. 2011-12), 1.368 (a.s.l 2010-11).
- Scuola Secondaria di Primo Grado: 899 (a.s. 2012-13), 921 (a.s. 2011-12), 923 (a.s. 2010-11).

Anche per il 2012 sono stati programmati i Centri estivi per i bambini delle scuole dell'infanzia e delle primarie. Quest'anno, per venire incontro ad una specifica richiesta delle famiglie, si è pensato di garantire il servizio già dalla fine delle lezioni scolastiche per le primarie, e con orario a tempo prolungato per le scuole dell'infanzia.

Istituti secondari di secondo grado

Nonostante l'aumento degli iscritti per l'a.s. 2012-13 nelle scuole secondarie di secondo grado della città, avendo la seconda finanziaria Tremonti imposto il limite minimo per l'autonomia delle scuole a 600 alunni, si è posto il problema della conservazione dei tre istituti superiori cittadini. L'Amministrazione si è fatta parte attiva presso gli enti superiori competenti per salvaguardare l'autonomia dell'ITIS "V.E.Marzotto", istituto a rischio di aggregazione ad altra scuola in quanto conta meno di 600 iscritti.

Gli iscritti al secondo settore per l'a.s. 2012-13 sono in aumento, arrivando a 2153, contro i 2103 dell'a.s 2011-12. Questo può essere letto come conseguenza della maggiore attrattività delle scuole valdagnesi che hanno allargato la propria offerta formativa con il Liceo delle Scienze Umane (IIS "Trissino"), il Turismo (ITC "Luzzatti") e Biotecnologie Sanitarie (ITIS "Marzotto"), opportunità importanti che hanno qualificato e ampliato ulteriormente i percorsi scolastici che la nostra città offre e rafforzato la centralità di valle, vista l'inversione di tendenza che ha portato a Valdagno molti iscritti da Castelgomberto e Trissino che prima gravitavano su scuole a sud.

La rete dell'orientamento di valle (di cui il Comune di Valdagno è partner attivo attraverso il Servizio Informagiovani), nonostante siano venuti a mancare i finanziamenti dalla Regione Veneto, ha continuato ad operare grazie allo sforzo anche economico delle singole scuole, sintomo che il lavoro sinergico fin qui svolto e la rete hanno creato valore e aggregazione: le azioni portate avanti sono state fondamentali per una adeguata informazione e formazione in tema di orientamento nel passaggio dal primo al secondo settore.

La ripartizione degli iscritti è la seguente.

Istituto d'Istruzione Superiore "G.G. Trissino"

2011-2012	*2012-2013*
(tot. iscritti 904)	(tot. 909)

Istituto Tecnico Industriale "V.E. Marzotto"

2011-2012	*2012-2013*
tot. iscritti 551	tot. 577

Istituto d'Istruzione Superiore "L.Luzzatti"

2011-2012	*2012-2013*
(tot. iscritti 648)	tot iscritti 667

3. Pari Opportunità

Per l'anno 2012 la Commissione Pari Opportunità intende continuare con l'attività rivolta alle donne migranti e ha organizzato il 19 maggio una festa in collaborazione con altre associazioni che lavorano per la multiculturalità. La festa è stata incentrata quest'anno sulla scrittura e sulla musica creata o eseguita da donne valdagnesi e migranti nell'ottica di un effettivo scambio di conoscenze reciproche.

Continua inoltre l'iniziativa fatta in collaborazione con Fotoricerca: in alcune classi delle scuole superiori di Valdagno viene portato il materiale della mostra "Nata femmina" (?) organizzata lo scorso anno.

Per la Festa della Donna (8 marzo) la prof. Franca Bimbi (Università di Padova) ha tenuto una conferenza su "Violenza di genere e differenze culturali". La docente proseguirà il discorso iniziato a marzo con un nuovo incontro il 25 novembre 2012, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, quando verranno anche presentati i dati della ricerca internazionale in collaborazione con l'Università di Padova sulla violenza di genere cui ha aderito l'Assessorato. Sarà possibile in quell'occasione anche la restituzione dei dati dei questionari compilati nel nostro territorio. Inoltre per il 25 novembre, in collaborazione con Fotoricerca e i negozianti, si intende esporre nei negozi della città foto e scritti sulla violenza alle donne.

L'Assessore

Maria Cristina Benetti

14. Relazione dell'Assessore alle Attività Sportive e al Turismo

Attività Sportive

In un momento di crisi economica le difficoltà delle famiglie non possono non ripercuotersi anche nel mondo dello Sport, che vede alcune società sportive in difficoltà.

La necessità di tagliare alcune parti del bilancio familiare, vanno necessariamente a incidere sulle spese che sono ritenute meno importanti e necessarie.

Con i pochi mezzi che questa Amministrazione ha a disposizione, si cercherà in qualche modo di evitare il più possibile l'abbandono sportivo giovanile dovuto alla scarsità di risorse economiche delle famiglie e contemporaneamente di offrire a tutti la possibilità di mantenere, consolidare o più semplicemente avvicinarsi all'abitudine al movimento gratuitamente.

È stato quindi in primo luogo aumentato l'importo per il "Bonus Sport", in collaborazione con il CONI provinciale, che darà la possibilità di aiutare con un contributo per l'attività sportiva le famiglie dei ragazzi in difficoltà economica.

Dal 20 maggio sono ripartite le uscite "Long Track" di Nordic Walking: uscite gratuite di circa mezza giornata, una domenica al mese, con istruttori qualificati e noleggio gratis dei bastoncini.

Già dal mese di gennaio è partito l'appuntamento gratuito "Amici per la corsa a Valdagno" che, grazie alla collaborazione di molti volontari, è già diventato un appuntamento fisso della domenica mattina per correre in compagnia di atleti preparati, sfruttando i loro consigli e alimentando la passione per il movimento.

È attivo il sito internet gpsvaldagno.com, dove grazie alla collaborazione di volontari, sono inserite le traccie scaricabili su telefonini o ricevitori satellitari di una trentina di sentieri percorribili camminando, in bicicletta o di corsa, sul nostro territorio collinare.

Continua quindi la proposta dell'Assessorato allo sport per vedere Valdagno come una Città che offre ai residenti e ai visitatori una serie di proposte di qualità dal punto di vista sportivo-ricreativo e del tempo libero.

Un esempio di queste proposte è il raggiungimento dell'obiettivo della visione della zona di Valdagno Sud come un'area sportiva polivalente all'aria aperta, grazie alla partenza del campo sportivo in sintetico adiacente al campo in erba del Ponte dei Nori, che sarà utilizzabile liberamente in alcuni orari per dare la possibilità dell'utilizzo da parte dei ragazzi della città e su prenotazione in altri orari, creando finalmente una struttura per il gioco del calcio a cinque o della pallacanestro in orari serali durante la bella stagione, della quale la città sentiva la mancanza.

È stata inoltre ampliata e migliorata l'area del Beach Volley, anch'essa adiacente al campo in erba del Ponte dei Nori, con l'ampliamento della zona per il pubblico, uno spazio per strutture mobili in caso di tornei o iniziative sportivo-ricreative e dei piccoli spogliatoi.

Nel 2011 è partito un progetto in collaborazione con le guide alpine sulla valorizzazione della città come centro per l'arrampicata sportiva. Questa iniziativa ha avuto un enorme successo e un altissimo gradimento fra chi ha partecipato attivamente. Per questo motivo anche nel corso del 2012 verrà riproposta e migliorato. Verranno ripetuti i corsi gratuiti per i bambini e i ragazzi delle scuole e verranno organizzate iniziative di promozione del progetto "Valdagno Città dell'Arrampicata Sportiva".

In quest'ottica, sulla parete sud-est dell'Ex Inceneritore, verrà installata entro l'estate 2012 una nuova palestra artificiale per la pratica dell'arrampicata sportiva che completerà l'offerta estiva della Città. Oltre infatti alle "Palestre" naturali, sarà possibile arrampicare su una parete artificiale coperta, ma aperta nei tre lati, ottima per la didattica e utilissima in caso di pioggia.

Anche quest'anno sono in programma delle serate per diffondere la cultura dello Sport, aperte al pubblico, con relatori di alto livello.

Proseguirà, in un'ottica di collaborazione, l'attività con le società sportive che saranno disponibili, per realizzare momenti di promozione delle attività e dell'offerta sportiva di Valdagno.

Verranno supportati con orgoglio dall'Amministrazione anche eventi sportivi di livello nazionale, come la "Gran Fondo Liotto Città di Valdagno", ormai classica gara ciclistica di inizio stagione con oltre 2000 partecipanti, che vede coinvolte anche associazioni di volontariato e sportive della Città, i Campionati Nazionali Giovanili di Hockey a rotelle, con competizioni nei palazzetti dello Sport di Trissino e al Palalido di Valdagno e la prima edizione della "Trans d'Havet", Campionato Italiano di Ultra Trail, che vedrà la partecipazione di Atlete ed Atleti provenienti da tutta Italia, con arrivo nel Centro Storico di Valdagno dopo una corsa di 80 km attraverso le Piccole Dolomiti.

Turismo

La proposta turistica della Città di Valdagno non può che essere la Città stessa. Partendo da Sud, all'ingresso nel territorio valdagnese, l'ex-inceneritore può diventare il primo sito da visitare, se chi viene nella nostra Città viene per fare dell'attività sportivo-ricreativa. Oltre alla palestra di roccia artificiale, degli spazi liberi e dell'accesso alla pista ciclabile, punto di partenza per una visita alla Città, il turista potrà approfittare degli eventi che verranno ospitati nell'area.

La Città Sociale è un altro luogo da considerare: per questo è stato pensato a un progetto di lungo termine che, partendo dal 2012, porti la Città Sociale a essere un luogo ben identificato dal punto di vista turistico. Verranno individuati i luoghi e i percorsi da inserire in un pacchetto che comprenda anche il Museo Dal Lago per visite giornaliere, che potrebbero essere interessanti per le Scuole, o in pacchetti di più giorni che comprendano anche escursioni collinari o montane, con accompagnatori qualificati.

Questo progetto prevede, dopo un periodo di confronto fra le varie parti coinvolte che verranno riunite in gruppi di lavoro, la realizzazione dei percorsi, la loro pubblicizzazione e la formazione di quelle che dovranno poi accompagnare i turisti nella visita. Si dovrebbe concretizzare una collaborazione con il consorzio "Vicenza è" per la promozione della nostra offerta turistica a fiere e convegni ai quali il consorzio partecipa, oltre a una collaborazione con gli albergatori di Recoaro Terme per offrire al turista anche la possibilità di visitare in giornata i luoghi di Valdagno.

Per incentivare la permanenza in Città, non potendo contare su più di una struttura alberghiera, dietro al lato est del Parco della Favorita, verrà realizzata un'area attrezzata per Camper, con 10 posti. Quest'area, dopo un incontro con le associazioni di camperisti presenti in Città, dovrebbe andare a colmare un vuoto e, anche attraverso la collaborazione delle associazioni stesse per la promozione dell'area, aumentare le visite ai luoghi di Valdagno.

Il turismo sportivo, come detto all'inizio, sarà parte integrante dell'offerta della città. Verranno individuati alcuni percorsi da proporre in un pacchetto di visita giornaliera o di più giorni, anche questi da promuovere dal punto di vista commerciale, in collaborazione eventualmente con società sportive che si rendano disponibili. Le nostre strutture sportive non sono solamente e soltanto quelle che sono state costruite dalla varie amministrazioni, ma anche quelle che naturalmente esistono e possono essere sfruttate, senza grandi costi come risorsa turistico-sportiva.

Dalla pista ciclabile per famiglie al sentiero con difficoltà tecniche elevate, dalla falesia alla palestra artificiale, alla parete, dal calcio a cinque al *beach volley*, famiglie e gruppi di amici potranno visitare la nostra Città, con soddisfazione.

L'Assessore

Alessandro Grainer

15. Relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia, al Coordinamento del Volontariato, all'Agricoltura

1. Politiche sociali

Come purtroppo si verifica da qualche anno, anche il 2012 sarà davvero difficile per il settore del sociale. Il perdurare, anzi l'aggravarsi della crisi, la fine dei periodi di "ammortizzazione sociale", i tagli ai servizi ed infine le dolorose manovre di rientro con aumenti di tariffe, tasse etc., mettono in difficoltà molti dei nostri concittadini.

Le Amministrazioni Comunali sono davvero in allarme, da una parte debbono fronteggiare questa situazione mentre dall'altra, per effetto di tagli di trasferimenti e patto di stabilità, sono costrette a cercare di risparmiare.

E quel che è peggio, è che il trend è ormai questo. Ogni anno sembra sempre annunciarsi peggiore di quello precedente, e le relazioni al bilancio nel settore del sociale ricalcano, anzi peggiorano le difficoltà esistenti.

I bisogni aumentano e le risorse diminuiscono, con il sistema del Welfare quindi che non può che essere in grande sofferenza e indurre a forti riflessioni e pensieri politici, anche nel nostro Comune.

L'Amministrazione destina notevoli risorse per quest'ambito, facendo da sempre del sociale uno dei caposaldi della propria politica. Nella convinzione che, soprattutto in momenti come quelli che stiamo vivendo, fra tutti i cittadini coloro che sono in difficoltà e in situazione di disagio non possono che essere ascoltati e supportati in misura ancora maggiore.

Area primissima infanzia

Per tutti e quattro gli **asili nido comunali o in convenzione** la capienza complessiva accreditata è di 208 posti, con una capacità di offerta nel nostro Comune di circa il 26% (n° di posti rispetto al n° di bambini da zero a tre anni aventi diritto).

Rispetto agli ultimi anni, alla fine del 2011 le iscrizioni dei bambini nei nostri nidi sono state in aumento, e lo stesso è previsto per l'anno in corso. Nei primi mesi del 2012 frequentano 168 bambini, rispetto ai 155 di circa un anno prima e ai 139 del 2010.

Ciò è dovuto, oltre che a motivi di ordine anagrafico, anche alla politica tariffaria del Comune di Valdagno, che ha assunto in proprio gran parte dei costi dovuti agli inevitabili aumenti delle rette concordati con gli enti gestori e non facendoli così gravare sulle famiglie.

Nel 2011 c'è stata una notevole diminuzione dei contributi regionali a favore degli asili nido, quantificabile in circa il 30% in meno dell'anno scorso (che era già meno dell'anno prima etc.). Ovviamente questo ha portato ad una situazione di grande sofferenza economica per la gestione di queste attività (e tutto lascia supporre che sarà lo stesso anche per il 2012).

L'Amministrazione Comunale, per questo motivo, è andata incontro alle esigenze degli enti gestori deliberando un notevole abbattimento del costo di affitto degli immobili degli

asili.

Nel contempo, a fronte dell'aumento del numero di domande delle famiglie più indigenti che chiedono di pagare meno, molto meno, del minimo della retta (205/286 euro), e per non aggravare il bilancio comunale oltre la capacità di copertura, tenuto conto delle forti riduzioni dei trasferimenti statali, dall'anno educativo 2011/2012 abbiamo dovuto aumentare leggermente la quota percentuale di compartecipazione alla retta dall'11,5% al 12%.

Stante la diminuzione dei contributi regionali (minori entrate), lo squilibrio in questi capitoli di spesa pertanto continua, rendendo palese che la minore spesa a consuntivo 2011 del capitolo specifico non è assolutamente indice di minore impegno in questo settore.

Per il 2012, infatti, la nostra politica per la primissima infanzia prevede un aumento delle risorse rispetto al consuntivo 2011, per far fronte all'aumento del costo del servizio, alle probabili ulteriori diminuzioni dei contributi regionali e, speriamo, all'aumento dei bambini iscritti.

Nel 2011 sono stati nominati i nuovi **Comitati per l'Asilo Nido** di Belfiore e della Fondazione Marzotto, che assieme a quello del Maglio, agli Enti gestori e al Comune hanno organizzato con successo il 28 maggio la consueta festa in Favorita "Valdagno e i suoi bambini" ed in autunno poi, in occasione della giornata mondiale dell'infanzia, tre convegni con esperti del settore. Queste iniziative, ormai divenute appuntamento fisso per i bambini e le famiglie, verranno ripetute anche nel 2012, e già per la fine di maggio è in fase di organizzazione la giornata nel parco della "Favorita". I Comitati ed il Comune si confrontano di frequente, in maniera tale da rendere sempre fruttuoso ed importante il rapporto di collaborazione, sia in termini di formazione/informazione che propositivi.

Area minori

Nell'area degli interventi a favore dei **minori in difficoltà** (in disagio, in affido, in comunità) nel 2011, a causa dei tagli a livello regionale e di Ulss, il fabbisogno a carico del Comune è stato notevolmente più alto, tanto che si sono dovuti destinare in questo settore gran parte dei fondi ricevuti dai cittadini con le donazioni del 5 per 1000 dell'anno precedente.

Questi servizi infatti, sono quasi sempre interventi ad obbligo di legge a cui non è possibile derogare, che da un lato sono sempre più richiesti e dall'altro hanno costi molto elevati. Derivano spesso da situazioni delicate ed a volte anche scabrose, che purtroppo necessitano di valutazioni e di progettualità non sempre facili e immediatamente comprensibili, ma tuttavia indispensabili per i ragazzi in primis e per le loro famiglie, ma anche per tutta la nostra comunità.

Si proseguirà nel 2012 sulla strada della Rete con gli altri Servizi, come con l'Ulss 5, e come con l'associazione di famiglie affidatarie "il sogno di Lele" e quella delle famiglie adottive "Gli occhi nel mondo" .

Tra questo tipo di iniziative Comune-Ulss-Associazionismo, nel 2011 e nel 2012 continua per alcuni ragazzi divenuti maggiorenni l'esperienza di inserimento intermedio fra l'affido e la completa indipendenza in un apposito **"appartamento di sgancio"**

Sempre in collaborazione con le associazioni ("Gli occhi dal mondo") sono state inoltre

organizzate per la cittadinanza alcune serate di informazione e divulgazione sull'adozione.

Sono proseguiti nel 2011 i servizi propri del Comune di Valdagno **"Ambarabai"** e "**C'entro anch'io"** (servizi rispettivamente per minori dai 6 agli 11 anni e per preadolescenti e adolescenti dagli 11 ai 16 anni, con disagio scolastico, relazionale e familiare). Servizi che sono sempre più richiesti, purtroppo, e che costituiscono un fondamentale supporto ai ragazzi e alle famiglie al fine di prevenire le più diverse situazioni di difficoltà e di disagio. Seguire per tempo questi ragazzi, significa spesso evitare forme più gravi e deleterie, per loro e anche per l'intera comunità. Nel 2012 i servizi continueranno, anche con la partecipazione, seppur in minima parte e solo per Ambarabai, di altri Comuni della vallata.

È proseguita e proseguirà inoltre l'iniziativa denominata **"Laboratorio della manualità"**, in rete con Ulss 5 e scuola media Garbin. Oltre al valore insito nell'iniziativa, questo progetto costituisce un concreto esempio di come è possibile avere sinergia e collaborazione tra enti anche diversi tra loro, ma con gli stessi obiettivi.

Area Anziani

I capitoli riferibili alle problematiche della terza età, da sempre costituiscono la parte più cospicua del bilancio dei Servizi Sociali del Comune di Valdagno. Come in tutta Italia, anche da noi la popolazione sta invecchiando, gli over 65 sono ormai un quarto dei nostri cittadini, e le loro esigenze ed i loro bisogni, pur se in evoluzione, sono in costante aumento.

È sempre più importante e molto sentito l'aspetto riguardante **l'inserimento di persone anziane in Strutture Residenziali Assistite (RSA)**, la cui programmazione viene fatta sulla base delle politiche regionali, con competenza tecnica facente capo all'Ulss 5.

Per tutte quelle persone non-autosufficenti dotate di impegnativa ed inserite in un posto letto RSA accreditato che non sono in grado di pagare interamente la "parte alberghiera" della retta, il nostro Comune, come gli altri del resto, ne prevede l'integrazione a proprio carico.

Nel 2011 sono stati spesi circa 243.000 euro, meno degli anni precedenti e molto meno di quanto previsto. Ciò è dovuto al fatto che, per quanto riguarda i cittadini meno abbienti (e quindi con maggiore necessità di integrazione), vi sono stati minori inserimenti e maggiori "uscite" dalle strutture (ognuno di questi "vale" circa 8/10.000 euro all'anno). Per il 2012, la situazione che vede già adesso un aumento del numero di questi casi (+6) è in costante crescita e nonostante Valdagno abbia un numero di posti accreditabili tra i più alti del territorio (240 posti accreditabili e 494 posti idonei all'esercizio), permangono ancora molte difficoltà. Per questo nel previsionale 2012 vi è un cospicuo aumento di stanziamenti.

I problemi continuano ad essere nell'attesa per l'inserimento, nella possibilità di avere il contributo ("impegnativa") regionale e di conseguenza nell'ancora alto costo delle rette, che, specie in questa situazione di crisi economica, incidono sempre di più nel bilancio delle famiglie. Ed anche se nel 2011 (e sembra anche nel 2012) qualcosa è stato fatto, con un contributo straordinario della Regione per le persone non-autosufficenti ricoverate in RSA e sprovviste dell'impegnativa, è sempre più palese nella nostra Ulss e nel nostro territorio l'insufficiente numero (più volte manifestato dalla Conferenza dei Sindaci) di queste "quote sanitarie" o "impegnative" rimborsate dalla Regione.

Nel 2012 proseguirà l'impegno del Comune per il **SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) Anziani**, finalizzato al mantenimento delle persone nel proprio domicilio.

Quello di Valdagno, è uno tra i pochi Comuni nel Veneto che gestisce da sé questo tipo di servizio (nel 2011, circa 4000 ore di assistenza presso le abitazioni degli utenti). Il servizio, molto apprezzato dall'utenza ha avuto nel corso del 2011 una leggera contrazione delle richieste, essenzialmente per la crisi economica in atto e per la conseguente preoccupazione delle persone anziane di risparmiare e fare economia.

Sono proseguiti nel 2011 e continueranno quest'anno sia il **"Progetto Sollievo"** che il **"Progetto sostegno"** per l'accesso di persone anziane non autosufficienti per periodi di tempo limitati e ai centri diurni. Il nostro Comune è tra i pochi nel Veneto che favorisce anche da un punto di vista economico queste forme alternative di residenzialità, che inevitabilmente prenderanno sempre più piede.

Nel 2011 è entrata a pieno regime l'estensione intercomunale dello **Sportello per il Servizio di Cura Familiare.** Grazie all'accordo con alcuni Comuni della valle dell'Agno, il servizio è stato potenziato, aggiungendo (per tutti i residenti dei Comuni interessati) alle due mezze giornate settimanali di apertura a Valdagno, una mezza giornata a Cornedo e un'altra mezza a Trissino.

Lo scorso anno ci sono stati circa 1.050 accessi di famiglie e persone, dei quali 633 nel solo sportello di Valdagno. Complessivamente sono stati 102 i nuovi inserimenti di assistenti familiari nelle famiglie che ne avevano fatto richiesta. Vengono confermati anche per il 2012, gli impegni per tutti gli altri servizi destinati a questa fascia d'età.

Rimane tra i più richiesti, quello dei **pasti a domicilio**, che serve anche a mantenere un rapporto diretto con l'utente e a valutarne le condizioni psico-fisiche. Il servizio ha visto un calo della richiesta dai 25.000 pasti erogati lo scorso anno ai 22.000 circa di quest'anno. La riduzione ci sembra riconducibile alla presenza presso le famiglie di numerosi parenti disoccupati che possono prendersi cura dei loro familiari ed all'aumento, già citato, della preoccupazione delle persone anziane di fare economia e risparmio in seguito alla crisi economica in atto.

È in corso l'appalto di durata biennale in cui, tra le condizioni, è stato inserito anche l'uso di ingredienti equo-solidali (Valdagno è "città equosolidale"), cosa che verrà confermata anche nella nuova gara prevista per il 2012.

Area della disabilità

I servizi riferibili a quest'area, spesso poco conosciuti, sono davvero molto sentiti e richiesti dalla cittadinanza, e come tali quindi considerati particolarmente significativi per la nostra amministrazione.

Il Comune vi opera in maniera diretta o assieme alla Ulss 5 (competenza prioritaria dell'Ulss con finanziamento da parte dei Comuni).

Nel 2011 il **Servizio di assistenza domiciliare (SAD disabili)** che riguarda l'assistenza alle persone disabili nel proprio domicilio, ha avuto un notevole risparmio rispetto al preventivato e a quanto speso gli anni scorsi. Ciò è stato dovuto, in parte alle minori richieste da parte dell'utenza (maggior preoccupazione di risparmiare delle persone, già citata per il SAD anziani) e soprattutto per l'utilizzo in alcuni casi di operatori del Comune in sostituzione di operatori della cooperativa convenzionata (operatori del

Comune parzialmente inutilizzati per le minori richieste del SAD anziani). Sono state prestate comunque oltre 2500 ore di assistenza presso le abitazioni degli utenti con un ottimo riscontro da parte degli stessi.

Nei primi mesi del 2012 le richieste sono in deciso aumento, la convenzione in atto è in scadenza e verrà rinnovata nel 2012 con apposito bando e purtroppo con una prevedibile lievitazione del costo.

Nel 2011, in partnership con altri Comuni di valle, il volontariato e la cooperazione sociale si sono organizzate diverse manifestazioni dedicate a questo "mondo", come ad esempio la **Festa della Disabilità**, i **Giochi sportivi** ed altri momenti di formazione ed informazione, di divertimento o semplicemente di socializzazione.

Si conferma il **Servizio di inserimento in struttura protetta di persone disabili** con tutte le problematiche inerenti l'accoglimento in strutture protette, e soprattutto le integrazioni delle rette.

Area delle politiche a favore delle fasce deboli della popolazione

Il capitolo di spesa per i contributi di **Minimo Vitale e di Una Tantum** rimane uno dei più rilevanti del bilancio del Servizi Sociali del Comune di Valdagno.

Lo stanziamento del 2011 è stato di €.184.000, tutto utilizzato per azioni ed aiuti a cittadini e famiglie in difficili situazioni economiche e con notevoli necessità progettuali e di recupero. Continua infatti, la difficile congiuntura economica degli ultimi tempi, che vede un calo dell'offerta di lavoro, sia precario che stabile, anche e soprattutto per giovani e cittadini (e ovviamente spesso famiglie) cosiddetti "normali", che si ritrovano quindi con capacità e potenzialità spesso mortificate ed in situazioni di difficoltà economica e sociale.

Per questo, per il 2012 confermiamo l'impegno in quest'area, nella quale si proseguirà con il **Patto Provinciale per il Lavoro**, prezioso intervento innovativo e mirato che è partito nel 2011, ha già dato ottimi risultati e, nelle nostre previsioni, dovrebbe migliorare ulteriormente l'efficacia degli aiuti rendendo nel contempo possibile anche un minore impegno economico specifico in questo capitolo (come nel 2011 rispetto al 2010)

Nell'ambito di questo progetto, gestito dalla Provincia su finanziamento di Fondazione Cariverona e cofinanziamento del nostro Comune, sono stati avviati sia all'interno della strutture comunali che in ditte esterne, 13 tirocini di lavoro semestrali per cittadini in difficoltà.

Non è stato possibile avviare invece il progetto occupazionale rivolto in particolare a giovani e donne (frutto del **"Tavolo sull'occupazione nella valle dell'Agno"**, proposto assieme a tutti gli stakeholders del territorio come banche, sindacati, Ulss, Centro per l'Impiego e categorie economiche). Questo per l'evidente sovrapposizione del precedente progetto e conseguente impossibilità di avere (per il momento, speriamo) un cofinanziamento dagli enti preposti, principalmente la Provincia e la Regione.

Nell'ambito delle politiche per la casa, nel 2011 ci sono state moltissime difficoltà a causa di sfratti, affitti non pagati, e richieste varie, per cui abbiamo deciso un maggior stanziamento comunale per il Contributo Affitti, con conseguente aumento dei fondi comunali (e di conseguenza regionali) per le persone in difficoltà titolari di un regolare contratto di affitto. Sono stati distribuiti €. 174.479 a 181 famiglie di nostri concittadini.

È iniziata inoltre la costruzione di 36 **nuovi alloggi ATER** in località Tomasoni, con

tipologie abitative indicate dai Servizi Sociali sulla base dei bisogni della maggior parte delle persone.

Continuerà inoltre il lavoro di promozione dei **contratti di affitto a prezzo concordato**, (per quei Comuni come Valdagno, ad alta densità abitativa), le cui sottoscrizioni, numerose ed in aumento, (199 nuovi affitti registrati nel 2011) producono un importante contenimento delle spese per le famiglie e per le persone.

Proseguirà nel 2012 la gestione del **servizio di rete "Povertà estreme",** affidato in gestione alla Cooperativa "Il Gabbiano", per la rete di inclusione sociale gestita assieme alla Caritas di Vicenza, con i Comuni di Vicenza, Bassano, Schio, Arzignano e S. Bonifacio).

Vista la scadenza dei fondi previsti inizialmente da parte della Fondazione Cariverona, nel mese di febbraio 2012 è stato presentato alla Fondazione stessa, in apposito bando, un progetto per dare continuità al servizio almeno per un altro anno. Al finanziamento dei costi gestionali, per la parte non coperta dalla Fondazione Cariverona, parteciperanno tutti i Comuni dell'U.L.S.S. n. 5, sulla base della delibera assunta dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 18 aprile 2012.

Questo è rimane un servizio di prevenzione e di solidarietà molto importante, purtroppo ancora molto richiesto dal territorio, da cittadini e persone davvero in grosse difficoltà, che ivi vengono seguite da un' assistente sociale incaricato appositamente e facente capo alla nostra Sezione Servizi Sociali. La struttura, che nel 2010 aveva ospitato 32 persone, nel 2011 ha registrato il raddoppio dell'utenza (61 ospiti + 8 profughi dalla Libia), con 3.174 presenze notturne, ovviamente distribuite con maggior frequenza nei mesi più freddi. I percorsi individuali degli ospiti, di provenienza non solo da Valdagno ma anche da altri Comuni, hanno avuto per la gran parte esiti positivi (rientro in famiglia, ripristino autonomia abitativa, reingresso nel mondo del lavoro etcc), con ottimi risultati, migliori senz'altro che non nelle altre strutture di rete.

Area dell'agio

Nel 2011 è continuata la nostra attenzione a questa tipologia di interventi, essenzialmente di prevenzione e di formazione-informazione e che di per sé non toccano mai gli ambiti del "disagio" vero e proprio.

Ci sono state diverse iniziative in cui il nostro Comune ha avuto un ruolo importante, sia come organizzatore che come partner attivo, come ad esempio convegni nell'ambito dell'area della Salute Mentale, della Disabilità, delle Dipendenze, delle problematiche di Assistenza agli Anziani ecc.

Nel 2012, si continuerà con progetti simili, cercando di valorizzare al massimo le sinergie di rete con altri enti, come i Comuni, le parrocchie, l'associazionismo e come il privato sociale, in un ottica di rilevazione e di risposta a quelle che sono veramente le reali richieste e necessità dei cittadini.

Proseguiranno inoltre le attività di partecipazione diffusa alla gestione di alcuni nostri servizi sociali, in vari settori quali ad esempio la **Consulta degli Anziani**, i **Comitati degli Asili Nido** e il **Comitato di Coordinamento del Volontariato**.

Nel 2012, come negli ultimi anni, ancora una volta la nostra Amministrazione, sceglie di riconfermare il proprio grande impegno sul sociale.

Conclusione

I servizi rimangono con gli stessi standard quali-quantitativi e con maggiore impegno, affrontando le emergenze e favorendo il più possibile l'accesso ai servizi e le relative risposte ai bisogni.

Abbiamo mantenuto, ed anzi aumentato, la nostra spesa nel sociale, proprio perchè riteniamo che la tutela del benessere sociale dei cittadini, soprattutto di coloro che appartengono alle fasce più deboli, sia davvero prioritaria e costituisca un'azione fondamentale e doverosa da parte di questa e di tutte le Amministrazioni. Di fronte a problemi economici, occupazionali, sanitari e di svantaggio sociale, di fronte alle famiglie che non ce la fanno, di fronte all'urgenza, a situazioni difficili e purtroppo anche drammatiche, anche se non sempre è possibile fare programmi e pianificare, ma bisogna comunque dare risposta. E le risposte, di questi tempi, anche solo sul piano economico, non sono facili e ci impegnano molto.

A maggior ragione, quindi, debbono per forza di cose essere frutto di scelte condivise, di azioni di rete e di compartecipazione con chi ha bisogno e soprattutto figlie della consapevolezza che il nostro e l'impegno di tutti deve essere sempre più grande. Ognuno deve fare il suo, ed ogni spiraglio, ogni minima occasione ed ogni possibilità, anche se piccola e remota, non va lasciata scappare.

3. Agricoltura

In un periodo di crisi economica come quello che stiamo vivendo, l'agricoltura può sempre più costituire un prezioso elemento di micro-macro economia del nostro come di altri territori. L'attenzione all'ambiente, alla filiera corta ed alla tipicità dei prodotti fanno sì che le molteplici implicazioni di natura economica e sociale che ne derivano per le aziende agricole, per le comunità locali e per i cittadini siano sempre più rilevanti.

Ed anche se nella nostra città sicuramente la coltivazione e l'impresa agricola su grande scala non sembrano oramai trovare nuovi spazi, sta crescendo nel sentire comune di molti cittadini la voglia e la passione del "fai da te", magari in piccolo, magari senza fini di lucro, ma con la convinzione di avere prodotti più genuini e sicuri.

Basti pensare al grande successo del **mercato agricolo** istituito in via sperimentale nel 2010, e che, prendendo sempre più piede, è diventato un punto di eccellenza territoriale per la presentazione delle realtà rurali di qualità delle Valli dell'Agno, del Chiampo e del Leogra. Il mercato, che si svolge con cadenza settimanale ogni sabato in P.zza Verdi, costituisce oramai un punto di riferimento per molti cittadini, che oltre ad acquistarvi i cibi, possono anche scambiare informazioni, pareri ed esperienze tra di loro e coi produttori stessi.

Per questo l'Assessorato all'agricoltura nel 2011 ha cercato di migliorarne l'offerta e di rafforzare la fiducia fra operatore e clientela. In particolare è stata approvata, dal Consiglio Comunale, la variante al disciplinare finalizzata ad aumentare i posteggi da 15 a 22 ed a garantire la presenza annuale alle aziende.

Oggi gli agricoltori presenti tutto l'anno sono 17, mentre quelli più piccoli mantengono una rotazione in base alle loro disponibilità di prodotto. E' stata data inoltre maggiore autonomia alle associazioni senza scopo di lucro che operano in settori legati al mondo dell'agricoltura, interpellandole e coinvolgendole sempre di più.

Si è continuato poi a lavorare sull'immagine e sulla presentazione del mercato stesso e delle altre iniziative agricole. La nostra Amministrazione ha fornito gazebi, cartelli informativi, manifesti, stendardi e cartellini prezzi, organizzando eventi e riunioni per istruire gli operatori sulle modalità di presentazione dei prodotti e per l'allestimento dei gazebo (migliore organizzazione della vendita, uniformità di offerta etc.)

A garanzia della qualità del mercato e del rapporto di interscambio Amministrazione-operatori, si è continuato e si continuerà con le visite alle aziende agricole coinvolte; questo metodo infatti si è dimostrato un ottimo strumento per conoscere non solo tutta la filiera degli alimenti, ma anche le singole e più disparate esperienze produttive delle nostre aziende, che vanno mantenute ad ogni costo nel proprio territorio e nel proprio contesto socio-economico

Ed è anche in questo senso che per il 2012 viene riattivato il mercato agricolo a Castelvecchio, nelle domeniche della stagione estiva, e con le modalità espresse nel disciplinare vigente (approvato nel 2010)

In un ottica di rete tra Enti e tra Comuni, si è lavorato nel 2011 alla promozione di alcuni prodotti tipici locali come espressione dell'agricoltura del nostro territorio. E' stata istituita assieme ai comuni di Trissino, Cornedo Vicentino, Brogliano e Nogarole Vicentino, la **"Denominazione Comunale Patata Monte Faldo"**, con un apposito regolamento che ne disciplina produzione, commercializzazione e distribuzione.

Nel 2012 questo progetto continua, e dopo la prima fase di applicazione dovrà senz'altro essere perfezionato. Tutti i produttori e tutte le aziende interessate dell'area sono state molto ricettive e tutto lascia supporre che vi siano interessanti sviluppi per il futuro.

Di recente si è svolta la prima festa provinciale delle pro loco e dei prodotti **De.Co**., promossa dall'Unpli (unione pro loco), Tavolo coordinamento comuni De.Co. e Magnifica confraternita dei ristoratori De.Co., con il sostegno del Comune Capoluogo, della Provincia, della Coldiretti e del Consorzio Turistico di Vicenza.

Ciò ha senza dubbio consentito di dare visibilità anche ad alcuni dei nostri prodotti tipici, al nostro territorio ed ai produttori.

A Valdagno attualmente le aziende agricole in possesso della registrazione di produttori della patata De.Co. sono due, ed un'altra ha un esercizio commerciale registrato per la vendita del prodotto.

Il disciplinare vigente consentirà, per via analoga, anche eventuali future registrazioni di altre eccellenze della produzione agricola locale o della cucina tradizionale, come per esempio, nell'ambito dei contributi chiesti ed ottenuti dal GAL Montagna Vicentina, sta avvenendo adesso per lo studio e la discussione di un progetto riguardante una delle tradizioni gastronomiche tipiche di Valdagno: "la fritola con la Maresìna".

A sostegno di questa erba amara, che cresce spontanea e che nella cucina povera si trasforma in ingrediente principale, si stanno già organizzando azioni di valorizzazione, in collaborazione con Comunità Montana e appassionati della materia.

Tra questo tipo di iniziative, che danno visibilità al nostro territorio attraverso i prodotti De.Co., va citata senz'altro anche la partecipazione dello chef vicentino Antonio Chemello al programma televisivo "La prova del Cuoco", utilizzando nelle ricette e descrivendone le peculiarità, alcuni prodotti vicentini De.Co., forniti anche dai nostri produttori.

Inoltre l'Amministrazione ha dato il proprio contributo e patrocinio ad alcuni eventi che, riproposti annualmente, ormai caratterizzano sempre più il settore della nostra Agricoltura, come ad esempio nel 2011 la **4° Festa dei Fiori e delle Piante** e la **Mostra mercato natalizia dei prodotti agricoli**.

Effettivamente queste due iniziative, organizzate in collaborazione e/o su iniziativa di altri organismi, come la Comunità Montana o la Pro Valdagno, hanno avuto grande successo e si sono rivelate tra i momenti più importanti e significativi nel processo di costruzione del legame cittadini, produttori e ambiente. Ovviamente assieme alla bella e tradizionale manifestazione "**Agricoltura in piazza**", organizzata ormai da anni dalla nostra Amministrazione ed il cui richiamo per le aziende agricole e per i consumatori è sempre più elevato.

Per potenziare queste ed altre attività, a Maggio del 2011 è stato presentato dal nostro Comune un progetto nell'ambito del Bando per accedere ai fondi del GAL Montagna Vicentina – Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", con il riscontro positivo a Marzo del 2012 dell'ammissione al contributo nella misura del 50% della spesa ammessa.

Questo progetto, nel 2012 si articolerà in diversi momenti, fra loro coordinati e sinergici, ed affronterà la questione dello sviluppo rurale principalmente da un punto di vista della diversificazione delle attività economiche, dell'integrazione e della cooperazione fra i territori e della ricerca di modelli innovativi di crescita delle aree rurali.

In collaborazione con gli Assessorati alle Contrade e a quello del Turismo, ci saranno iniziative di carattere informativo, promozionale e pubblicitario, indirizzate attorno a tre iniziative concrete, già in corso o di nuova realizzazione.

Le tre iniziative indicate nel progetto sono:

- lo sviluppo del mercato agricolo di Valdagno, realizzato in un contesto cittadino di pregio e visto come occasione di sviluppo economico locale e sovracomunale e come centro di aggregazione sociale per l'intera Valle. Questo, ovviamente, in collegamento col mercato agricolo di Castelvecchio, a storica vocazione agricolo-turistica.
- l'individuazione di percorsi eno-gastronomici, che possano interessare contrade di valore storico e paesaggistico, coinvolgendo gli operatori agricoli e le rispettive aziende, con degustazioni di prodotti locali e altre forme di visibilità ed ospitalità.
- l'attivazione di una festa/incontro per valorizzare uno dei nostri prodotti tipici, con particolare riferimento alla cucina tradizionale Valdagnese (festa della maresina - erba madre).

Nel 2011, viste le altre esperienze del genere esistenti nel territorio ed alcuni segnali di diminuito interesse da parte della cittadinanza, e per ovvie questioni di bilancio, non si è realizzato il progetto trasversale degli "orti sociali" fra questo Assessorato e quello ai Servizi Sociali. Attualmente si sta ragionando ad una idea alternativa nell'ambito di una gestione dell'iniziativa non più individuale e del singolo cittadino, ma collettiva o cooperativa.

Per quanto di competenza l'Assessorato ha dato il suo contributo per la stesura del **"Regolamento di tutela del decoro urbano della Valle dell'Agno"** e del nuovo **"Regolamento di igiene urbana veterinaria"**. Senza entrare nello specifico, va sottolineato come questi due regolamenti sono stati frutto di un lavoro di squadra che ha visto collaborazione tra i diversi Enti interessati (i Comuni di Valle, poichè i Regolamenti sono intercomunali) ed altri stakeholders qualificati, come l'Ulss, le associazioni di categoria e di volontariato e la Comunità Montana.

E quest'ottica di rete e di collaborazione sarà sempre più importante nel 2012 e negli anni futuri, ed i partner abituali di tutti questi percorsi continueranno ad essere per forza gli Agricoltori, le loro Associazioni di categoria, i Comuni e le Comunità Montane.

Già nel 2011 ad esempio, assieme gli altri Comuni di Valle, è stato deciso di trasmettere il fondo per l'indennità di sfalcio, ricevuto dalla Regione e destinato alle nostre aziende, alla

Comunità Montana per la distribuzione. Sono 12.438,86 euro relativi all'anno 2011 e 16.000 euro, di quota restante, per il 2012. Questo per una maggior omogeneità e correttezza nella fase di erogazione del contributo ed anche a sostegno di una interdisciplinarietà territoriale da sviluppare sempre più.

Nel 2012 quindi l'impegno dell'Amministrazione continua ad essere indirizzato nel mantenere e costruire rapporti di fattiva collaborazione con tutti i diversi soggetti locali, in una gestione del territorio e dello sviluppo rurale economicamente sostenibile ed in grado di promuovere turismo rurale e gastronomico con alimenti sicuri, genuini e riconoscibili e di evitare ulteriori spopolamenti nelle zone periferiche e nelle nostre contrade.

L'Assessore
Giancarlo Acerbi

16. Relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Servizi Demografici, Igiene, Trasporti, Gemellaggio, Ambiente, URP

Il Paese sta vivendo uno dei suoi momenti più difficili dal dopoguerra. Chi oggi ha ruoli di amministrazione, e quindi di responsabilità civile, deve saper infondere fiducia nei cittadini e ancor più deve avere il coraggio di guardare avanti, proponendo un modello di città lontano da nostalgie, prassi consolidate, modelli del passato.

Nella mia esperienza di questi mesi all'interno dell'associazione Avviso Pubblico (enti locali contro le mafie) ho avuto modo di toccare con mano il senso profondo dell'impegno civile e della necessità di proiettare l'azione amministrativa oltre le prassi quotidiane, avendo consapevolezza che siamo tutti chiamati, per il ruolo che ricopriamo, a portare avanti con dedizione, tenacia e coraggio, quelle battaglie che tendono a rifondare e far poggiare su solide basi la società di domani. Basi che si chiamano legalità, impegno civile, partecipazione, solidarietà.

Il filo comune di chi amministra - anche nei numerosi programmi e iniziative dei diversi assessorati - non può che essere costituito dal riferimento a questi modelli positivi, nell'impegno di affrancarsi con nettezza dal tentativo di livellare verso il basso tutta la classe politica e affermando con forza principi quali la legalità, la trasparenza, nonchè la condanna di tutte le prassi che limitano il merito e la progressione culturale e civile.

1. Trasporti

Il trasporto pubblico locale (TPL) dipende per la maggior quota parte da finanziamenti regionali che, negli ultimi tempi, hanno visto un notevole calo. Questo genera disavanzi ingenti che, a lungo andare, non saranno più sostenibili dalle amministrazioni locali, con l'ovvia conseguenza di un ridimensionamento se non di una cancellazione del servizio stesso.

L'ottica di questa amministrazione è di cercare la via migliore per recuperare utenza al servizio e mantenerlo in efficienza, senza però negare che così formulato non risponde a criteri di sostenibilità economica.

A tal proposito, anche in vista della gara regionale, l'Amministrazione ha attivato uno studio sulla mobilità alternativa che, attraverso l'integrazione di più sistemi, vuole portare ad un grado di qualità, efficacia ed efficienza il trasporto pubblico locale, ben consci dell'aspetto sociale che lo stesso ricopre soprattutto in considerazione del fatto che la maggior utenza è composta da giovani, studenti ed anziani.

Un piano di revisione completo del "muoversi", intervenendo con coerenza, ma anche con coraggio, e spingendo quanto più possibile lo sviluppo di alternative valide per una mobilità sostenibile, qualificata, e sul solco dei modelli nord europei che oggi, seppur con un gap temporale relativamente ampio, stanno prendendo piede anche nel nostro paese.

2. Giovani

Abbiamo l'obbligo di raccontare ai nostri giovani la verità, per evitare il crearsi di false illusioni che spingono, sempre più, verso frustrazioni e incapacità di reazione. Dobbiamo proiettarli verso quegli scenari, ormai sotto gli occhi di tutti, che implicano una nuova mobilità sociale, professionale e culturale, allontanando falsi miti legati a modelli di sviluppo non più coerenti con i tempi moderni.

Ma dobbiamo fornire loro anche esempi positivi che riescano a trasmettere valori, raccontando storie di impegno e dedizione. Storie che narrino di come sia fondamentale il ruolo di ognuno di noi all'interno della società; storie di protagonismo civile, che vogliono cambiare, o che hanno cambiato, il corso della storia.

Sosteniamo quindi con forza la mobilità dei nostri giovani, la loro crescita sociale, attraverso continui stimoli che li portino ad una maggior consapevolezza dei loro mezzi e del ruolo all'interno della società. Diamo loro strumenti attivi che permettano di costruire una loro "unica" personalità, riconoscibile e misurabile, da spendere nei più svariati aspetti della società e che li qualifichi, proprio come un "brand", per la qualità del loro essere e per la forza dei loro mezzi.

Il 2011 è stato l'anno di assestamento del Progetto Giovani che ha trasformato radicalmente Informagiovani e Sviluppo Giovani e Territorio (Sgit): è cambiato l'assetto organizzativo: le due équipe si sono unite e si è pertanto avviato un processo di redistribuzione e ridefinizione dei ruoli, compreso quello delicato del coordinamento.

L'intero progetto, dal punto di vista dei contenuti, è stato ripensato: nascono i "Gate" (Orientamento, Europa, Partecipazione) quali specializzazioni tematiche.

La parte "animativa" del Progetto Giovani non si concentra più sulla mera realizzazione di eventi, ma diventa un contenitore per la creazione di contesti e percorsi, dove il ruolo dell'équipe non è più nell'agire direttamente, ma nell'operare attraverso e con i gruppi ed i giovani del territorio che diventano essi stessi promotori di attività.

Gli obiettivi del ProgettoGiovani possono essere così riassunti :

1. INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO - Promuovere l'informazione e strutturare momenti di consulenza orientativa, sulle principali tematiche di interesse giovanile: istruzione e formazione, accesso al lavoro, mobilità all'estero, partecipazione alla vita sociale, politico-economica e culturale del territorio.

2. PARTECIPAZIONE - Promuovere nei giovani il senso di partecipazione sociale e rendere il Progetto Giovani punto istituzionale di raccolta dei bisogni e di riferimento per la promozione, il supporto e la progettazione ad iniziative proposte da realtà formali ed informali e dal Progetto Giovani stesso

3. AUMENTO COMPETENZE - Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle risorse personali e della comunità a cui si appartiene e sviluppare le competenze individuali e di gruppo.

4. RETE - Stimolare le occasioni di scambio ed incontro tra cittadini, istituzioni, servizi ed associazioni a livello locale, nazionale ed europeo.

Va sottolineato l'apprezzamento nei confronti del Progetto Giovani e delle sue figure professionali, giunto in più occasioni sia dal mondo della scuola, che delle categorie economiche come anche dai giovani della nostra Città e non solo.

3. Servizi Demografici

Negli ultimi anni gli uffici dei Servizi Demografici hanno promosso una continua implementazione di tecnologia e servizi, qualificando il settore quelli fra i più innovativi dell'Ente.

Nell'anno 2012 si intende incrementare l'uso degli strumenti tecnologici per ridurre sempre più il cartaceo. In particolare si intende dotare il personale dei Servizi Demografici di certificati di firma digitale per potere firmare digitalmente pratiche e documenti da destinare, tramite posta certificata, ad altri Comuni o a rappresentanze diplomatiche nel mondo e per firmare digitalmente le pubblicazioni di matrimonio che verranno pubblicate online nel sito internet del Comune.

Con l'entrata in vigore del Decreto-Legge 9 febbraio 2012 n. 5, inoltre, la richiesta di cambio di residenza per tutti i cittadini potrà avvenire, oltre che presentandosi allo sportello dell'anagrafe come avveniva prima, anche direttamente da casa tramite l'invio della richiesta via fax o via mail o tramite posta certificata. Questa sarà una vera "rivoluzione" nel modo di operare della Pubblica Amministrazione, che sempre di più cerca di venire incontro al cittadino offrendo servizi più efficienti e al passo con la tecnologia. La pratica, inoltre, verrà conclusa entro due giorni dal ricevimento della domanda, riducendo così notevolmente i tempi di attesa per i cittadini.

Nell'ottica di agevolare l'acquisizione d'ufficio ed il controllo sulle dichiarazioni rese dai cittadini riguardanti stati, fatti e qualità personali, si intende predisporre apposite convenzioni alle quali possono aderire Pubbliche Amministrazioni e gestori di servizi pubblici interessati, volte a disciplinare le modalità di accesso per via telematica ai dati in possesso dell'Anagrafe da parte delle stesse amministrazioni. Analoghe convenzioni sono state già stipulate con il Comando Stazione dei Carabinieri di Valdagno, i Carabinieri di Vicenza ed il Consorzio di Polizia locale "Valle Agno". Ora si intende estendere la possibilità di accesso alla banca dati dell'Anagrafe Comunale anche ad Equitalia e Alto Vicentino Servizi. L'accesso avverrà in un portale web dedicato e sarà consentito esclusivamente a personale abilitato, tramite credenziali di autenticazione.

Sempre nel 2012, nell'ambito del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni, si procederà alla revisione di tutti i questionari ricevuti dai cittadini, alla loro correzione e all'inserimento dei dati nel portale dell'Istat. Successivamente si effettuerà il confronto con i dati in possesso all'Anagrafe Comunale e alla revisione di quest'ultima in base alle risultanze del Censimento, procedendo alla cancellazione delle persone non censite. Si concluderanno le operazioni con la stesura dei bilanci definitivi.

4. Ambiente

L'Ambiente rimane, come per gli anni precedenti, un settore strategico per questa amministrazione.

Se per la parte puramente riferita al settore Ecologia manteniamo, ed anzi andremo ulteriormente a migliorare il servizio, per quanto concerne le politiche ambientali vale la pena ricordare come, negli anni, sia via via cresciuta l'attenzione e l'impegno della Città, grazie ad occasioni continue di approfondimento, confronto e dibattito offerte all'interno del contenitore AmbientAzioni 2010 – 2014.

Una particolare menzione spetta al mondo scolastico che, con costanza e lungimiranza, ha saputo cogliere nel tempo tutti i nostri stimoli, proseguendo anche nelle ore curriculari con la diffusione di buone pratiche e messaggi "eco-friendly".

Momenti che hanno visto, negli anni, coinvolti centinaia di bambini e ragazzi e, di riflesso, le loro famiglie. Siamo certi che siano proprio i più piccoli il target ideale su cui puntare, promuovendo una cultura ambientale che entri a far parte del loro bagaglio di comportamenti e che sia quindi abitudine, consuetudine, e non gesto forzato o estraneo.

Ma chiederemo loro anche di ragionare su un aspetto più vasto, lanciato con la manifestazione Notte Verde che abbiamo intitolato "Ius Soli", e che vuole far condividere il pensiero che il suolo non sia solo un luogo di conquista e scempio, ma anche un bene da tutelare e difendere e da custodire con cure per poterlo riconsegnare alle generazioni future.

Nell'anno a venire, per quanto concerne il settore Ecologia, la principale novità sarà l'adozione del secchiello aerato per il rifiuto umido. L'evaporazione della parte acquosa dello stesso porta a due fondamentali vantaggi: riduzione delle percolature e quindi odori, riduzione del peso/volume.

Il sistema, che abbiamo sperimentato con alcune famiglie "campione", verrà attivato nel secondo semestre del 2012 e sarà anche l'occasione per ritornare a parlare con la cittadinanza, attraverso una serie di incontri, del ruolo fondamentale che ognuno di noi ha per una corretta gestione del ciclo dei rifiuti.

Va ricordato che anche per l'anno trascorso, Valdagno si attesta tra le eccellenze italiane in materia di raccolta differenziata.

5. URP

Il servizio si qualifica come uno dei più attivi ed apprezzati, soprattutto grazie alla competenza del personale che, in collaborazione con gli altri uffici (Staff del Sindaco, Cultura e Eventi, ProgettoGiovani...), fornisce informazioni ad ampio raggio sulle attività e sulle iniziative dell'ente.

L'implementazione di nuovi canali, quali Facebook e il canale Youtube, senza dimenticare il nuovo sito web (anche in versione mobile), qualificano Valdagno tra le Città italiane più all'avanguardia per facilità e disponibilità di accesso alle informazioni.

6. Gemellaggio con Prien am Chiemsee

Proseguono gli scambi con i gemelli di Prien am Chiemsee, sia attraverso i canali ufficiali dell'amministrazione che quelli scolastici e privati.

Il legame con la nostra Città Gemella raggiunge nel 2012 il 25° anniversario.

Sarà quindi nella cornice delle Festa della Musica promossa dall'Amministrazione e dal Progetto Musica, che festeggeremo questo importante traguardo, insieme agli amici di Prien e a tutti i nostri concittadini.

7. Igiene

L'Ufficio si occupa degli esposti e delle segnalazioni di natura ambientale trasmessi dai cittadini (rumori, scarichi illeciti, inquinamenti vari, eternit, problemi igienico-sanitari, abbandono di rifiuti, etc.).

Quando le questioni igienico-sanitarie non si configurano più come tali, paventando un potenziale rischio ambientale, le pratiche vengono seguite dall'Ufficio Ambiente che le affronta in collaborazione con gli Enti competenti, avendo particolare attenzione alla prevenzione.

La funzione dell'ufficio però, non si limita solamente all'attività di sportello, ma ne va riconosciuta l'importanza anche per la fase istruttoria che, date le diverse competenze, spazia dai pubblici spettacoli agli inconvenienti igienici così detti.

Vale la pena sottolineare che, grazie al supporto dell'Ufficio di Piano, la sezione si può ben definire come presidio per la salute pubblica e per la tutela della qualità della vita.

Si noti inoltre che, proprio grazie al coordinamento dell'ufficio citato, abbiamo portato a termine negli ultimi mesi sia il regolamento per il decoro urbano, già approvato, che il regolamento di igiene veterinaria, in approvazione, che hanno coinvolto le amministrazioni di valle, nell'ottica di fornire agli agenti del Consorzio di Polizia strumenti regolamentari comuni che agevolano di molto i controlli sul territorio.

8. Edilizia privata

L'edilizia privata si attesta tra i settori di maggior contatto con i cittadini e quindi ben si presta a dare inizio ad un progetto di revisione ed approfondimento per quanto riguarda la qualità delle relazioni tra ente pubblico e cittadinanza.

Abbiamo quindi intrapreso, e proseguiremo, un percorso di valutazione interna che coinvolge tutte le sezioni e tutti i livelli, proprio per riuscire a stabilire un *modus operandi* ed una nuova organizzazione dell'area che permetta un riassestamento di alcune prassi "storicizzate", portando ad un miglioramento sia nella parte di *back office* che in quella di *front office*.

A tal proposito sono stati convocati per un primo colloquio interlocutorio gli ordini professionali, vero filtro e punto di contatto tra ente e cittadino, e si è avviata con loro una fase di valutazione, nonché di raccolta di stimoli e proposte, che porti a rivedere la storica organizzazione, proiettandola verso un miglioramento ed una più stretta collaborazione.

È un fatto che la direzione edilizia privata ha, negli anni, svolto un lavoro di presidio e controllo del territorio limitandone lo scempio e le speculazioni, e questo messaggio deve passare a tutta la cittadinanza soprattutto in quella parte che vede solo il proprio particolare, e non avverte l'inserimento dello stesso all'interno di un contesto più ampio di Città.

Da questa logica, anche in considerazione del percorso intrapreso con il PATI, deve conseguire una condivisione generale del modello di Città di domani, che si deve qualificare per qualità dei suoi spazi e per l'alta tutela del suolo e del paesaggio, vero *asset* strategico su cui puntare.

L'Amministrazione è inoltre particolarmente attenta al diritto di ogni cittadino a vivere in un ambiente salubre. A differenza del settore Ecologia (studio scientifico delle relazioni tra gli organismi e l'ambiente) che si occupa di fornire una "guida" per le relazioni dell'uomo con il proprio ambiente, con particolare riferimento alla corretta gestione dei rifiuti, l'Ufficio Ambiente è impegnato a garantirne la salvaguardia in collaborazione con le altre Istituzioni Pubbliche (Regione, Provincia, ARPA, ULSS, Prefettura, Corpo Forestale dello Stato, etc.) che vengono coinvolte nei vari procedimenti, quali emissioni fumi, classificazione industrie insalubri, piano emergenza per rischio incidente rilevante, radon, eternit, cave e miniere, radiazioni da radio frequenza, ecc…

Si occupa inoltre di tutte le problematiche che possono comportare rischio ambientale, con una particolare attenzione alla prevenzione; per questo motivo quando le questioni igienico-sanitarie non si configurano più come tali, paventando un possibile rischio ambientale, le pratiche vengono ricondotte all'Ufficio Ambiente.

Si sottolinea inoltre che è ormai definitivo l'assetto dello Sportello Unico Per le Attività Produttive (SUAP), che impegna gli uffici in una nuova gestione di pratiche ed autorizzazioni che prima spettavano ad altri organismi o enti esterni.

Nonostante la nuova mole di lavoro proiettata sulla direzione, grazie all'impegno di tutti, siamo riusciti ad evadere nei tempi, e con le modalità stabilite, tutte le pratiche sopraggiunte.

L'Assessore
Michele Vencato

CITTÀ DI VALDAGNO
Provincia di Vicenza

RELAZIONE di BILANCIO ANNUALE 2012
PLURIENNALE 2012-2014